



PROVINCIA DI SAVONA

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

Triennio 2020 - 2022

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA DELLA PROVINCIA DI SAVONA TRIENNIO 2020 - 2022

PARTE I

- 1.1 Premessa
- 1.2 Il Piano Nazionale Anticorruzione
- 1.3 Il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza
- 1.4 Il processo di elaborazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza
- 1.5 Analisi del contesto esterno
- 1.6 Analisi del contesto interno
 - Funzioni dell'amministrazione*
 - La dotazione organica e l'organizzazione*

PARTE II

- 2.1 Oggetto e finalità
- 2.2 Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza
- 2.3 Altri soggetti impegnati nella prevenzione della corruzione
 - Tutti i dirigenti per l'area di rispettiva competenza*
 - Il Nucleo di valutazione*
 - L'Ufficio Procedimenti Disciplinari*
 - Tutti i dipendenti dell'amministrazione*
 - I collaboratori a qualsiasi titolo dell'amministrazione*
- 2.4 Azioni per contrastare la corruzione
 - 2.4.1 La trasparenza
 - Strumenti e uffici coinvolti nella misura della trasparenza*
 - Iniziative di comunicazione della trasparenza*
 - Misure organizzative, sistema di monitoraggio ed individuazione responsabili*
 - Decorrenza e durata delle pubblicazioni*
 - 2.4.2 L'accesso civico
- 2.5 Processo di aggiornamento
- 2.6 Obiettivi strategici e cronoprogramma

Allegati:

- Piano Triennale 2019-2021: esiti del monitoraggio delle misure, anno 2019
- Piano Triennale 2020-2022: analisi per Settore
 - A - Mappatura dei processi e catalogo dei rischi
 - B - Analisi dei rischi
 - C – Individuazione e programmazione delle misure
- Legende
- Elenco procedimenti
- Sezione trasparenza

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA TRIENNIO 2020 - 2022

PARTE I

1.1 Premessa

Il presente Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT), pur essendo un aggiornamento di quelli precedenti, li innova profondamente sulla base delle nuove disposizioni del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2019.

La normativa di base a cui si fa riferimento è la legge 6 novembre 2012, n. 190, che ha dettato le *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*, modificata dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*. La legge prevede, tra l'altro, che le pubbliche amministrazioni predispongano un piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, che fornisca una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indichi gli interventi organizzativi volti a prevenire tale rischio.

1.2 Il Piano Nazionale Anticorruzione

Il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) è un atto generale di indirizzo rivolto a tutte le amministrazioni che adottano i PTPCT e contiene indicazioni che impegnano le amministrazioni stesse allo svolgimento di attività di analisi della realtà amministrativa e organizzativa nella quale si svolgono le loro attività esposte a rischi di corruzione, nonché all’adozione di concrete misure di prevenzione della corruzione.

Si tratta di un modello che contempera l’esigenza di uniformità nell'adozione delle misure di prevenzione della corruzione con l’autonomia delle

amministrazioni nel definire i caratteri della propria organizzazione e, all'interno di essa, le misure necessarie a prevenire i rischi di corruzione rilevati. In relazione alla dimensione e ai diversi settori di attività degli enti, il PNA individua i principali rischi di corruzione e i relativi rimedi e contiene l'indicazione degli obiettivi, dei tempi e delle modalità di adozione e attuazione delle misure di contrasto al fenomeno corruttivo.

Dal 2013 al 2018 sono stati adottati due PNA e tre aggiornamenti. L'ANAC, con deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019, ha approvato il PNA 2019. Tale Piano costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni, ai fini dell'adozione dei nuovi Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT).

Il PTPCT deve fornire una valutazione del livello di esposizione delle amministrazioni al rischio di corruzione e indicare gli interventi organizzativi, cioè le misure, per prevenire il medesimo rischio.

Il PNA 2019 raggruppa e fa sintesi dei Piani precedenti, delle deliberazioni assunte dall'Autorità su tutti gli aspetti della materia e delle misure di carattere generale previste per la prevenzione della corruzione.

Il documento riscrive la metodologia per la gestione del rischio e, conseguentemente, per la stesura dei Piani triennali per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT).

L'Autorità precisa che esso diventa l'unico documento metodologico da seguire nella predisposizione dei PTPCT, per la parte relativa alla gestione del rischio corruttivo, mentre restano validi gli approfondimenti tematici (es. contratti pubblici, sanità, istituzioni universitarie, etc.) riportati nei precedenti PNA.

L'Autorità specifica, inoltre, che l'allegato 5 del PNA 2013 non va più considerato un riferimento metodologico da seguire e che, solo laddove le amministrazioni abbiano già predisposto il PTPCT utilizzando l'Allegato 5 al PNA 2013, il nuovo approccio valutativo (di tipo qualitativo) può essere applicato in modo graduale in ogni caso non oltre l'adozione del PTPCT 2021-2023.

La progettazione e l'attuazione del processo di gestione del rischio corruttivo si svolge secondo i seguenti principi guida: principi strategici; principi metodologici; principi finalistici (PNA 2019).

Principi strategici:

- 1) Coinvolgimento dell'organo di indirizzo politico-amministrativo: l'organo di indirizzo politico amministrativo deve assumere un ruolo attivo nella definizione delle strategie di gestione del rischio corruttivo.
- 2) Cultura organizzativa diffusa di gestione del rischio: la gestione del rischio corruttivo riguarda l'intera struttura organizzativa. Occorre sviluppare a tutti i livelli organizzativi una responsabilizzazione diffusa e una cultura consapevole dell'importanza del processo di gestione del rischio e delle responsabilità correlate.
- 3) Collaborazione tra amministrazioni: la collaborazione tra pubbliche amministrazioni che operano nello stesso comparto o nello stesso territorio può favorire la sostenibilità economica e organizzativa del processo di gestione del rischio, anche tramite la condivisione di metodologie, di esperienze, di sistemi informativi e di risorse.

Principi metodologici:

- 1) Prevalenza della sostanza sulla forma: il sistema deve tendere ad una effettiva riduzione del livello di rischio di corruzione. Il processo non deve essere attuato in modo formalistico, secondo una logica di mero adempimento, bensì progettato e realizzato in modo sostanziale, ossia calibrato sulle specificità del contesto esterno ed interno dell'amministrazione.
- 2) Gradualità: le diverse fasi di gestione del rischio possono essere sviluppate con gradualità, ossia seguendo un approccio che consenta di migliorare progressivamente e continuativamente l'entità o la profondità dell'analisi del contesto (in particolare nella rilevazione e analisi dei processi) nonché la valutazione e il trattamento dei rischi.
- 3) Selettività: al fine di migliorare la sostenibilità organizzativa, l'efficienza e l'efficacia del processo di gestione del rischio, è opportuno individuare le proprie priorità di intervento, evitando di trattare il rischio in modo generico e poco selettivo. Occorre selezionare, sulla base delle risultanze ottenute in sede di valutazione del rischio, interventi specifici e puntuali volti ad incidere sugli ambiti maggiormente esposti ai rischi, valutando al contempo la reale necessità di specificare nuove misure, qualora quelle esistenti abbiano già dimostrato un'adeguata efficacia.
- 4) Integrazione: la gestione del rischio è parte integrante di tutti i processi decisionali e, in particolare, dei processi di programmazione, controllo e valutazione. In tal senso occorre garantire una sostanziale integrazione tra il processo di gestione del rischio e il ciclo di gestione della performance.
- 5) Miglioramento e apprendimento continuo: la gestione del rischio va intesa, nel suo complesso, come un processo di miglioramento continuo basato sui processi di apprendimento generati attraverso il monitoraggio e la valutazione dell'effettiva attuazione ed efficacia delle misure e il riesame periodico della funzionalità complessiva del sistema di prevenzione.

Principi finalistici:

- 1) Effettività: la gestione del rischio deve tendere ad una effettiva riduzione del livello di esposizione dell'organizzazione ai rischi corruttivi e coniugarsi con criteri di efficienza e efficacia complessiva dell'amministrazione, evitando di generare oneri organizzativi inutili o ingiustificati e privilegiando misure specifiche che agiscano sulla semplificazione delle procedure e sullo sviluppo di una cultura organizzativa basata sull'integrità.
- 2) Orizzonte del valore pubblico: la gestione del rischio deve contribuire alla generazione di valore pubblico, inteso come miglioramento del livello di benessere delle comunità di riferimento delle pubbliche amministrazioni, mediante la riduzione del rischio di erosione del valore pubblico a seguito di fenomeni corruttivi.

1.3 Il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza

La legge n. 190/2012 prevede all'articolo 1, comma 5, lettera a), che le pubbliche amministrazioni definiscono “*un piano di prevenzione della corruzione che fornisce una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio*”. Il comma 9 del medesimo articolo individua le seguenti esigenze a cui deve rispondere il piano delle singole amministrazioni:

- a) individuare le attività, anche ulteriori rispetto a quelle indicate nel Piano nazionale anticorruzione, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, e le relative misure di contrasto, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti, elaborate nell'esercizio delle proprie competenze;
- b) prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a), meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;
- c) prevedere, con particolare riguardo alle attività individuate ai sensi della lettera a), obblighi di informazione nei confronti del responsabile, individuato chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano;
- d) definire le modalità di monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
- e) definire le modalità di monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;
- f) individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge.

Sulla base della normativa e del PNA, il PTPCT assume un valore programmatico e deve prevedere gli obiettivi strategici per il contrasto alla corruzione fissati dall'organo di indirizzo. Altro contenuto indispensabile del PTPCT riguarda la definizione delle misure organizzative per l'attuazione degli obblighi di trasparenza. L'individuazione delle modalità di attuazione della trasparenza non deve essere oggetto di un separato atto, ma deve essere parte integrante del PTPCT come apposita sezione dove devono essere identificati i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati, dei documenti e delle informazioni.

Tra gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, l'articolo 10, comma 3, del decreto legislativo n. 33/2013, stabilisce che la promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce obiettivo strategico di ogni amministrazione, che deve tradursi in obiettivi organizzativi e individuali. In tale caso, l'ANAC dà come indicazione quella di pubblicare "dati ulteriori" in relazione a specifiche aree a rischio.

1.4 Il processo di elaborazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza

A seguito delle disposizioni introdotte dalla legge n. 190/2012, l'Amministrazione ha adottato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità per il triennio 2014-2016, predisposto dal RPC, con il supporto dei dirigenti.

Per la realizzazione del Piano 2015-2017, è stato poi creato un gruppo di lavoro intersettoriale con il compito, tra l'altro, di supportare il RPC nella predisposizione del PTCP; di individuare la metodologia di lavoro; di eseguire la mappatura dei processi attuati dall'amministrazione, lo studio delle aree di rischio individuate come obbligatorie dal PNA; l'individuazione e lo studio di eventuali ulteriori aree di rischio specifico sulla base di fattori

ambientali, organizzativi, occasionali; la valutazione del rischio di ciascun processo, l'analisi di probabilità e di impatto; l'individuazione delle misure idonee a ridurre la probabilità che il rischio si verifichi, dei responsabili per l'implementazione della prevenzione e dei tempi di attuazione.

Per la redazione del PTPC 2016-2018, si è tenuto conto della determinazione dell'ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015 “*Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione*”, con cui sono state fornite indicazioni integrative e chiarimenti rispetto ai contenuti del PNA e sono state altresì evidenziate le criticità riscontrate in sede di controllo dei dati pubblicati dalle amministrazioni, e del Comunicato del Presidente dell'ANAC del 16 dicembre 2015, contenente indicazioni per la predisposizione dei PTPC 2016-2018 da parte delle Province.

Nel frattempo, l'attività e l'organizzazione dell'Ente sono state profondamente coinvolte dal processo di riforma disciplinato dalla legge n. 56/2014, “*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*”.

Il contesto in cui opera la Provincia e su cui si tornerà in un successivo paragrafo è stato descritto nel Documento Unico di Programmazione approvato dal Consiglio Provinciale.

Il Gruppo di lavoro, già a suo tempo rinnovato nella sua composizione a causa della cessazione dal servizio di molti dipendenti, per lo più trasferiti ad altre amministrazioni, ha proseguito la sua attività, cercando tra l'altro di migliorare l'organizzazione dei settori nell'ottica di una costante attenzione alla prevenzione della corruzione all'interno dell'Ente.

Con il PNA 2019 è stato necessario rivedere la valutazione del rischio a suo tempo effettuata, che sarà comunque oggetto di rivalutazione nel corso dell'anno 2020.

Il Gruppo di lavoro ha collaborato con i Dirigenti e con il personale dei Settori nel monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione previste nel Piano per il 2019 e fornito il proprio contributo alla preparazione del presente PTCPT.

1.5 Analisi del contesto esterno

La prima fase del processo di gestione del rischio è quella relativa all'analisi del contesto esterno, ovvero di quell'insieme di variabili sociali ed economiche dal cui intreccio possono avere origine situazioni di elevata criticità.

Nella Relazione presentata alla Camera dei Deputati il 15 gennaio 2018 relativa all'attività delle Forze di Polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata, con riferimento alla provincia di Savona, si legge che il territorio “... *risulta molto appetibile per le*

organizzazioni criminali in virtù della buona posizione geografica (che favorisce il settore turistico immobiliare), dell'esistenza del porto nonché per la vicinanza di alcune località della Costa Azzurra in Francia, notoriamente interessate dalla stabile presenza di mafiosi italiani. Seppur non paragonabile a quella tipica delle regioni del sud, l'immissione nel tessuto economico locale si è manifestata senza pressioni palesi ma, non per questo motivo, risulta meno insidiosa e pericolosa. ...”.

Nella Relazione conclusiva approvata nella seduta del 7 febbraio 2018 dalla Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere, si legge *“Lombardia, Piemonte, Liguria e Valle d’Aosta possono essere considerate ad oggi le regioni più esposte all’aggressione delle organizzazioni mafiose. ...”.*

I dati registrati nel corso degli ultimi anni delle principali variabili socio economiche hanno evidenziato un peggioramento delle condizioni economiche che possono alimentare i rischi di corruzione e di illegalità. In particolare, la crisi del mercato del lavoro ha penalizzato la provincia di Savona investendo in maniera diretta e indiretta tutti i settori produttivi. Gli effetti del depauperamento occupazionale hanno comportato per la loro gravità all'individuazione nel savonese di un'“area di crisi industriale complessa” sancita dal Ministero dello Sviluppo Economico con decreto del 21 settembre 2016. Anche nel corso del 2018 e del 2019, la crisi è stata avvertita in modo incisivo con le gravi situazioni delle grandi aziende che operano nel territorio provinciale, quali la Bombardier di Vado Ligure e la Piaggio Aero Industries di Villanova d'Albenga.

L'Ente opera quindi in un contesto delicato che può ripercuotersi negativamente come fattore di rischio nelle attività connesse alle funzioni assegnate.

Le relazioni richiamate e gli episodi cronaca rilevati dagli organi di stampa evidenziano ancora la commissione di fatti penalmente perseguibili, così come gli studi sulla percezione della corruzione fanno temere che persista il pericolo di una possibile non corretta gestione della cosa pubblica.

A quanto richiamato, si aggiunge la recente Relazione dell'ANAC *“La corruzione in Italia (2016-2019) - Numeri, luoghi e contropartite del malaffare”* del 17 ottobre 2019. Nell'ambito del Programma Operativo Nazionale *“Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020”*, finanziato dall'Unione europea, l'ANAC sta infatti lavorando a un progetto che punta a definire un set di indicatori in grado di individuare il rischio di corruzione nella Pubblica amministrazione.

Nello studio effettuato dall'ANAC, sono stati analizzati i provvedimenti emessi dall'Autorità giudiziaria nell'ultimo triennio.

L'Autorità ha redatto un quadro dettagliato, benché non scientifico né esaustivo, delle vicende corruttive in termini di dislocazione geografica, contropartite, enti, settori e soggetti coinvolti.

Dalla Relazione risulta che, fra agosto 2016 e agosto 2019, sono state emesse 117 le ordinanze di custodia cautelare per corruzione spiccate dall'Autorità giudiziaria in Italia e correlate in qualche modo al settore degli appalti; 152 sono stati i casi di corruzione emersi analizzando i

provvedimenti della magistratura: il 74% delle vicende (113 casi) ha riguardato l'assegnazione di appalti pubblici; il restante 26%, per un totale di 39 casi, è composto da ambiti di ulteriore tipo (procedure concorsuali, procedimenti amministrativi, concessioni edilizie, corruzione in atti giudiziari, ecc.).

Il settore più a rischio si conferma quello legato ai lavori pubblici, in una accezione ampia che comprende anche interventi di riqualificazione e manutenzione (edifici, strade, messa in sicurezza del territorio): 61 gli episodi di corruzione censiti nel triennio, pari al 40% del totale.

A seguire, il comparto legato al ciclo dei rifiuti (raccolta, trasporto, gestione, conferimento in discarica) con 33 casi (22%) e quello sanitario con 19 casi (forniture di farmaci, di apparecchiature mediche e strumenti medicali, servizi di lavanolo e pulizia), equivalente al 13%.

L'ANAC evidenzia le modalità "operative", indicando che, su 113 vicende corruttive inerenti l'assegnazione di appalti, solo 20 riguardavano affidamenti diretti (18%), nei quali l'esecutore viene scelto discrezionalmente dall'amministrazione. *"In tutti gli altri casi sono state espletate procedure di gara: ciò lascia presupporre l'esistenza di una certa raffinatezza criminale nell'adeguarsi alle modalità di scelta del contraente imposte dalla legge per le commesse di maggiore importo, evitando sistemi (quali appunto l'assegnazione diretta) che in misura maggiore possono destare sospetti."*

Le principali peculiarità riscontrate nelle vicende di corruzione esaminate sono:

- illegittimità gravi e ripetute in materia di appalti pubblici: affidamenti diretti ove non consentito, abuso della procedura di somma urgenza, gare mandate deserte, ribassi anomali, bandi con requisiti funzionali all'assegnazione pilotata, presentazione di offerte plurime riconducibili ad un unico centro di interesse;
- inerzia prolungata nel bandire le gare al fine di prorogare ripetutamente i contratti ormai scaduti (in particolare nel settore dello smaltimento rifiuti);
- assenza di controlli (soprattutto nell'esecuzione di opere pubbliche);
- assunzioni clientelari;
- illegittime concessioni di erogazioni e contributi;
- concorsi svolti sulla base di bandi redatti su misura;
- illegittimità nel rilascio di licenze in materia edilizia o nel settore commerciale;
- illiceità in procedimenti penali, civili o amministrativi, al fine di ottenere provvedimenti di comodo.

L'ANAC conclude sottolineando la necessità di rafforzare la prevenzione. *"L'indispensabilità della prevenzione quale strumento aggiuntivo (ma nient'affatto alternativo) rispetto alla sanzione penale, risulta del resto rafforzata proprio dalle evidenze del rapporto. Si pensi, a titolo di esempio, alla predominanza dell'apparato burocratico negli episodi di corruzione, che comprova l'assoluta utilità di prevedere adeguate misure organizzative (in primis in tema di conflitti d'interesse e rotazione periodica del personale) che riducano a monte i fattori di rischio."*

"... Ciò non significa affatto che la corruzione pulviscolare di oggi non sia pericolosa: spesso la funzione è svenduta per poche centinaia di euro e ciò,

unitamente alla facilità con cui ci si mette a disposizione, consente una forte capacità di penetrazione al malaffare. ... È una sfida impegnativa e di lunga durata, nei confronti della quale non è consentito deflettere e che, come avvenuto col crimine organizzato nell'ultimo quarto di secolo, può avere senz'altro speranze di successo, quanto meno nel senso di un considerevole ridimensionamento del fenomeno.”

Nella statistica degli episodi di corruzione, la Liguria si trova al settimo posto, insieme all'Abruzzo e alla Toscana e dopo Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Calabria e Lombardia.

Il concetto di corruzione deve, comunque, essere inteso in senso più ampio rispetto a quello previsto dalle norme di carattere penale. Deve essere perseguita sempre la massima correttezza e trasparenza dell'azione amministrativa dell'Ente.

Occorre porre attenzione a tutti i soggetti coinvolti nei procedimenti di competenza dell'Ente, alla tipologia delle relazioni e all'eventuale incidenza di variabili esogene nei rapporti che con essi devono essere intrattenuti.

Le azioni previste dal Piano devono quindi mirare ad evitare qualsiasi azione di cattiva gestione dei rapporti con i principali destinatari delle funzioni di competenza della Provincia (viabilità, edilizia e programmazione scolastica, ambiente, compiti di stazione unica appaltante, pianificazione territoriale e trasporti), cioè pubbliche amministrazioni (in particolare Regione e Comuni), imprese coinvolte come destinatarie di concessioni e autorizzazioni, come concorrenti e affidatarie degli appalti e come destinatarie dei controlli assegnati all'Ente e, sia pure in misura residuale, singoli cittadini. Da non trascurare ovviamente i rapporti con gli Enti che eseguono i controlli sull'attività dell'Ente (ad esempio Ministeri di riferimento, Corte dei Conti) che devono essere improntati alla massima correttezza e trasparenza.

1.6 Analisi del contesto interno

Funzioni dell'amministrazione

Il territorio provinciale comprende 69 comuni e si estende per 1.545 km² con una popolazione di 276.064 abitanti al 31 dicembre 2018 (ridotta di 1.746 unità rispetto all'inizio dello stesso anno), di cui 132.401 maschi e 143.663 femmine.

Il comune con minor numero di residenti risulta Massimino con 107 abitanti (58 maschi e 49 femmine), mentre quello più numeroso, dopo il comune di Savona capoluogo, è il comune di Albenga con 24.091 abitanti (11.754 maschi e 12.337 femmine); 30 comuni tutti dell'entroterra hanno meno di 1.000 residenti, 23 comuni sono tra i 1.000 e i 5.000, 9 sono tra i 5.000 e 10.000 abitanti e altri 7 superano i 10.000 residenti; nel comune di Savona risiede il 21,89% della popolazione provinciale e in generale i 7 comuni più numerosi contano il 52,13% della popolazione.

La legge n. 56/2014 ha trasformato la Provincia in Ente di secondo grado. Il 31 ottobre 2018 è stato eletto il nuovo Presidente della Provincia, il secondo dall'avvio della riforma del 2014, che durerà in carica per i prossimi quattro anni, e il 27 gennaio 2019 è stato eletto il nuovo Consiglio provinciale che durerà in carica due anni.

Le funzioni fondamentali della Provincia previste dalla legge n. 56/2014 sono:

- a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
- b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
- c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- e) gestione dell'edilizia scolastica;
- f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

La Provincia può altresì, d'intesa con i Comuni, esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive. La Provincia di Savona svolge le funzioni di Stazione Unica Appaltante per i Comuni convenzionati.

La dotazione organica e l'organizzazione

Nel corso del 2018 è stato completato il percorso di riordino delle Province previsto dalla legge n. 190/2014 che, per dare attuazione alla riforma avviata dalla legge n. 56/2014, ha previsto la drastica riduzione delle risorse finanziarie e della dotazione organica dell'Ente, nonché le conseguenti azioni per il ricollocamento del personale dichiarato in soprannumero. Il personale della Provincia che all'8 aprile 2014, data di entrata in vigore della legge n. 56/2014, ammontava a 350 unità si è così ridotto al 1° luglio 2018, data di conclusione del processo di ridimensionamento, a 163 unità.

Per consentire lo svolgimento delle funzioni assegnate, la legge di bilancio per l'anno 2018, confermata da quella per l'anno 2019, ha finalmente ripristinato le facoltà assunzionali e l'autonomia organizzativa delle Province.

Tale legge ha così consentito, sia pure mantenendo fermo il limite di spesa per la dotazione organica nella misura del 50% della spesa del personale di ruolo in servizio all'8 aprile 2014, di procedere alla copertura del personale cessato nell'anno precedente, con l'assunzione di personale a tempo indeterminato, da destinarsi prioritariamente alle attività in materia di viabilità e di edilizia scolastica.

Tale possibilità è consentita solo per le Province, come quella di Savona, in cui la spesa complessiva di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non supera il 20 per cento delle entrate correnti relative ai primi tre titoli di bilancio.

E' stato così avviato un percorso di riorganizzazione che ha coinvolto tutti i servizi dell'Ente al fine di svolgere al meglio le funzioni fondamentali assegnate alla Provincia.

La Provincia di Savona è organizzata in settori e servizi. La struttura organizzativa e la sua articolazione si modella in ragione dei programmi e degli obiettivi previsti negli atti di programmazione ed in particolare nel piano delle performance. La macrostruttura definisce l'assetto generale dell'ente in funzione delle competenze proprie, attribuite, trasferite o delegate. È approvata con decreto del Presidente su proposta del Segretario Direttore Generale.

La macrostruttura, in applicazione dei principi generali di organizzazione, individua le strutture di massima dimensione dell'ente, di rilevanza apicale, in modo tale da determinare l'accorpamento delle competenze per funzioni omogenee per materie. La microstruttura rappresenta l'articolazione strutturale delle unità organizzative di massima dimensione (Settori) nelle unità di complessità media ed elementare (Servizi).

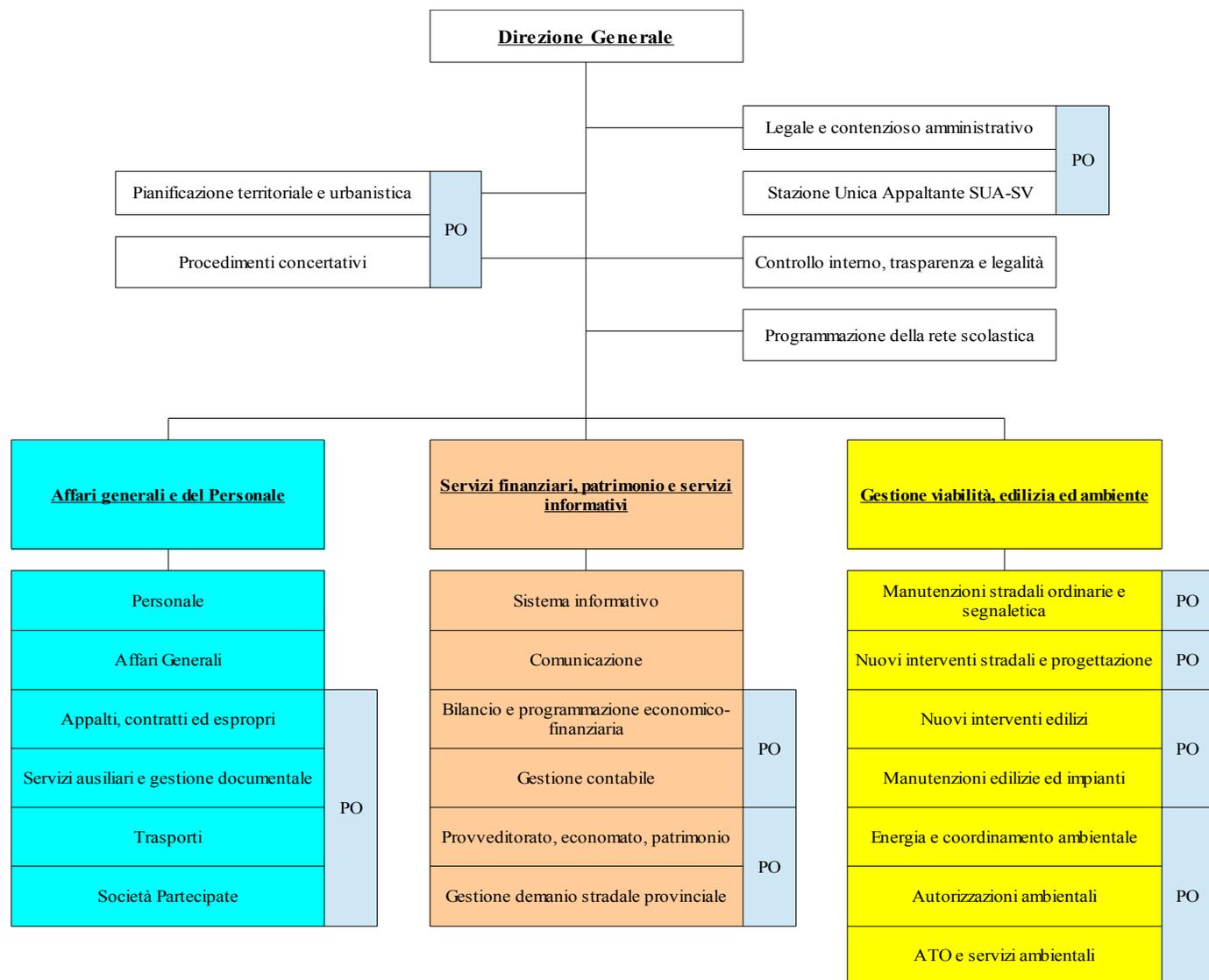
La Direzione generale, vertice amministrativo della Provincia, provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dal Presidente e dal Consiglio, sovrintende alla gestione dell'Ente, predispose il Piano esecutivo di gestione e il Piano dettagliato degli Obiettivi e delle Performance e ne verifica periodicamente i risultati. In staff alla Direzione generale vi sono il servizio legale e contenzioso amministrativo e il servizio controllo interno, trasparenza e legalità in quanto trasversali a tutto l'ente. Inoltre, il Direttore dirige il servizio procedimenti concertativi che svolge tutte le attività di partecipazione/promozione di accordi di programma, conferenze di servizi, intese tra gli Enti, Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP), nonché il supporto e la consulenza ai Comuni. Svolge infine azioni di pianificazione territoriale a livello generale e settoriale. La Direzione gestisce anche la Stazione Unica Appaltante.

Il settore Affari generali e del personale svolge attività di supporto amministrativo, compresa la gestione del personale, la gestione documentale e provvede alla gestione delle funzioni riguardanti il trasporto pubblico locale e il trasporto privato.

Il settore Servizi finanziari patrimonio e servizi informativi programma e controlla l'attività finanziaria, economica e patrimoniale dell'Ente, cura gli aspetti di informazione, di comunicazione, di gestione e innovazione tecnologica della Provincia. Provvede inoltre alla gestione del demanio stradale.

Il settore Gestione viabilità, edilizia ed ambiente svolge attività di programmazione, di gestione e realizzazione degli interventi sul patrimonio provinciale, inteso sia come strade che come edifici. Svolge inoltre funzioni di pianificazione, tutela, autorizzazione e di controllo in campo ambientale.

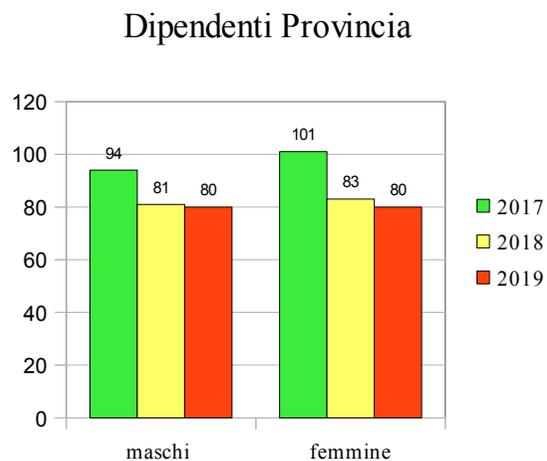
Nel disegno che segue è rappresentata la macrostruttura al 31 dicembre 2019, con indicazione dei settori e dei servizi nonché dell'area delle posizioni organizzative e di alta professionalità.



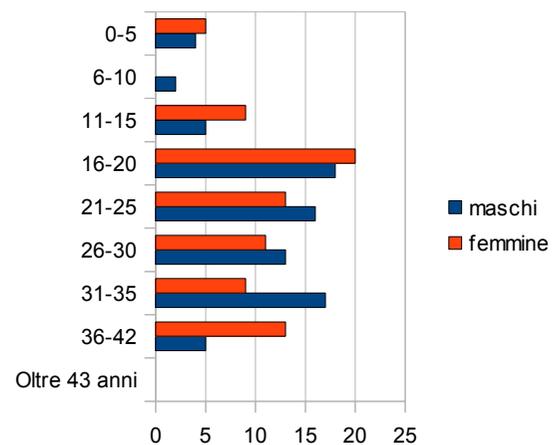
La macrostruttura e l'area delle posizioni organizzative saranno oggetto di rivisitazione nel corso dell'anno 2020.

I dati

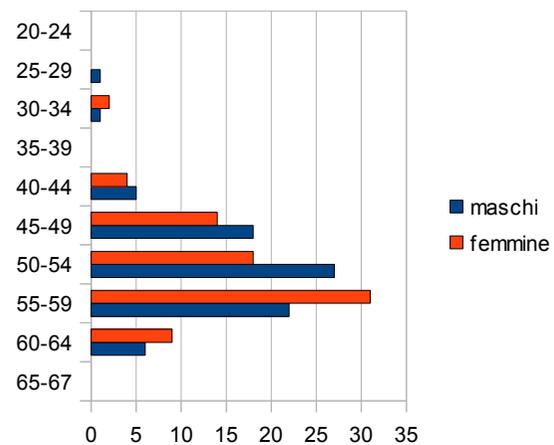
La Provincia di Savona alla data del 31 dicembre degli anni 2017, 2018 e 2019 contava il seguente numero di dipendenti a tempo indeterminato, compresi il Segretario generale:



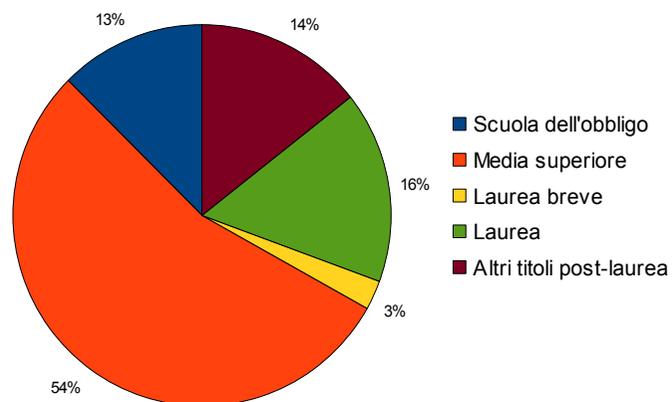
Con riferimento all'anno 2019, il personale della Provincia era suddiviso per le seguenti classi di anzianità di servizio:



e per le seguenti classi di età:



I dipendenti della Provincia suddivisi per titolo di studio:



Riguardo alla gestione e all'utilizzo del personale, quella che segue è la tabella che mostra la suddivisione del personale nei settori dell'ente, al 31 dicembre 2019

SETTORE	NUMERO DIPENDENTI
Direzione Generale	23
Affari Generali e del Personale	26
Servizi Finanziari, Patrimonio e Servizi Informativi	31
Gestione della Viabilità, Edilizia e Ambiente	79
Totale al 31 dicembre 2019	159

PARTE II

2.1 Oggetto e finalità

Il presente PTPCT intende perseguire, oltre agli obiettivi già definiti nei piani precedenti (riduzione delle opportunità che si manifestino casi di corruzione, aumento della capacità di scoprire casi di corruzione, creazione di un contesto sfavorevole alla corruzione stessa):

- la rivalutazione dei fattori di rischio dei singoli processi, anche sulla base del processo di riorganizzazione in corso;
- la verifica delle misure di prevenzione previste e della loro corretta applicazione.

2.2 Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

Il Responsabile della prevenzione della corruzione è individuato con atto del Presidente della Provincia. Il Responsabile della trasparenza coincide con il Responsabile della prevenzione della corruzione.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) propone all'organo di indirizzo politico l'adozione del piano di prevenzione della corruzione che fornisce una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio e ne cura l'aggiornamento annuale. Egli definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, prevedendo, negli stessi settori, ove possibile, la rotazione dei dipendenti.

Il RPCT deve, inoltre, provvedere:

- a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione.

Alla data di approvazione del presente Piano, il RPCT è il Dirigente del Settore Affari Generali e del Personale.

Il soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA) è il medesimo Dirigente.

2.3 Altri soggetti impegnati nella prevenzione della corruzione

Tutti i dirigenti per l'area di rispettiva competenza

I dirigenti svolgono attività informativa nei confronti del responsabile e dell'autorità giudiziaria; partecipano al processo di gestione del rischio; propongono le misure di prevenzione; assicurano l'osservanza del Codice di comportamento e verificano le ipotesi di violazione; adottano le misure gestionali e la rotazione del personale; osservano le misure contenute nel PTPCT.

Il Nucleo di valutazione

Il Nucleo partecipa al processo di gestione del rischio; considera i rischi e le azioni inerenti la prevenzione della corruzione nello svolgimento dei compiti ad essi attribuiti; svolge compiti propri connessi all'attività anticorruzione nel settore della trasparenza amministrativa; verifica la coerenza degli obiettivi previsti nel PTPCT e nel Piano delle performance, valutando l'adeguatezza dei relativi indicatori; esprime parere obbligatorio sul Codice di comportamento adottato da ciascuna amministrazione.

L'Ufficio Procedimenti Disciplinari

Svolge i procedimenti disciplinari nell'ambito della propria competenza; provvede alle comunicazioni obbligatorie nei confronti dell'autorità giudiziaria; propone l'aggiornamento del Codice di comportamento.

Tutti i dipendenti dell'amministrazione

I dipendenti partecipano al processo di gestione del rischio; osservano le misure contenute nel PTPCT; segnalano le situazioni di illecito al proprio dirigente o all'Ufficio procedimenti disciplinari o al RPCT mediante apposita procedura disponibile sulla intranet che garantisce l'anonimato; segnalano casi di conflitto di interessi.

I collaboratori a qualsiasi titolo dell'amministrazione

I collaboratori a qualsiasi titolo dell'amministrazione osservano le misure contenute nel PTPCT e nei Protocolli per la legalità; segnalano le situazioni di illecito.

2.4 Azioni per contrastare la corruzione

La Provincia, per prevenire i fenomeni di corruzione, riconferma le azioni già previste e attuate nel corso degli anni precedenti, ovvero:

- adotta idonee procedure per la formazione, l'attuazione ed il controllo delle decisioni in qualunque forma assunte;

- assicura la massima trasparenza alla propria azione amministrativa;
- adotta azioni di formazione per tutti i dipendenti e, soprattutto, per quelli impiegati nelle attività a maggiore rischio di corruzione;
- effettua, ove possibile, la rotazione dei dipendenti preposti alle attività di cui al punto precedente;
- prevede modalità operative che favoriscono una maggiore condivisione delle attività fra gli operatori, migliorando la trasparenza “interna” delle attività e l’articolazione delle competenze;
- è dotata di un proprio Codice di comportamento;
- prevede lo svolgimento di incontri tra i dirigenti per finalità di aggiornamento sull’attività dell’amministrazione, circolazione delle informazioni e confronto sulle soluzioni gestionali;
- regola l’esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato e prevede flussi informativi sulle deroghe e sugli scostamenti.

Con particolare riferimento agli atti relativi alle aree che presentano un elevato rischio di corruzione, con le modalità indicate nel Regolamento per i controlli interni, prevede:

- un controllo successivo a campione sugli atti dirigenziali, controllo che deve essere effettuato su un campione doppio nei settori esclusi dalla rotazione;
- un sistema di controllo per monitorare il rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti e per verificare la coerenza con il modello procedimentale di riferimento;
- il monitoraggio dell'efficacia e dell'efficienza delle attività con specifici indicatori.

La Provincia promuove, infine, il corretto utilizzo degli altri strumenti previsti dalla normativa, quali: l'obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse; la disciplina specifica in materia di svolgimento di incarichi d'ufficio, di attività ed incarichi extra-istituzionali; la disciplina delle incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali; la disciplina in materia di formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici; di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (*pantouflage - revolving doors*); la disciplina in materia di tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. *Whistleblower*); la formazione in materia di etica, integrità ed altre tematiche attinenti alla prevenzione della corruzione.

2.4.1 La trasparenza

Con l'adozione del presente PTPCT 2020-2022 si prosegue l'attività di pubblicazione sul sito, considerandola oramai attività ordinaria dell'Ente. L'attività di pubblicazione prevista nel Piano precedente si è svolta senza particolari problematiche e i dipendenti ora abilitati alla procedura sono:

Voce di menu	Pagine a gestione autonoma	Servizio competente	Utenti abilitati
Consulenti e collaboratori	Consulenti e collaboratori: estrazione dati dal data base	Sistema Informativo	Squarci Piera Bonello Flavia Di Maggio Valeria
Enti controllati	Società partecipate: estrazione dati dal data base	Sistema Informativo	Squarci Piera Bonello Flavia Di Maggio Valeria
Provvedimenti	Provvedimenti organi politici e dirigenti: estrazione dati dal data base	Sistema Informativo	Squarci Piera Bonello Flavia Di Maggio Valeria
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione: estrazione dati dal data base	Sistema Informativo	Squarci Piera Bonello Flavia Di Maggio Valeria
Bilanci	Dati riferiti ai documenti di bilancio	Bilancio e programmazione economico finanziaria	Squarci Piera Bonello Flavia Di Maggio Valeria
Disposizioni generali	Dati riferiti a norme disciplinari e codici di comportamento	Personale	Parodi Dorina Pistone Mirella
Organizzazione	Dati riferiti agli organi di indirizzo politico	Personale	Parodi Dorina Pistone Mirella
Personale	Dati riferiti ad incarichi amministrativi, dirigenti e posizioni organizzative, dotazione organica, assenze, presenze, contrattazione, incarichi a dipendenti	Personale	Parodi Dorina Pistone Mirella
Bandi di concorso	Procedure di assunzione	Personale	Parodi Dorina Pistone Mirella
Bandi di gara e contratti	Bandi di gara e contratti	Appalti, contratti e espropri	Sanguedolge Elisa Butera Francesca Nardini Paolo

Strumenti e uffici coinvolti nella misura della trasparenza

Il coordinamento operativo tra i settori è stato svolto nel corso degli anni attraverso incontri con i vari centri di responsabilità in modo da rendere l'attività di raccolta dati operativamente semplice e per chiarire la natura e la qualità dei dati che andranno pubblicati. Inoltre, tali incontri hanno chiarito le fasi per rendere la trasmissione dell'informazione un'operazione semplice e come tale finalizzata al radicamento della trasparenza nelle attività ordinarie dell'ente.

Tutti i siti e i servizi su Internet registrati per conto della Provincia di Savona sono gestiti a livello sistemistico dal Sistema Informativo.

E' stato necessario prioritariamente definire alcune regole generali al fine di permettere l'aggiornamento delle banche dati necessarie alla trasparenza. A tal fine relativamente alla pubblicazione in internet, si applicano le regole già previste dalla Parte IV - Sistema Informativo degli Indirizzi del Piano Esecutivo di Gestione.

Nel corso degli anni, parte dell'attività di formazione è stata dedicata alle novità previste dal decreto legislativo n. 97/2016 ed è stata avviata una verifica straordinaria dei contenuti della sezione "Amministrazione trasparente" e alle modalità di pubblicazione attraverso la procedura informatica di gestione, per migliorare gli aspetti organizzativi per la raccolta e la pubblicazione dei dati. Si è cercato, inoltre, di migliorare l'organizzazione interna per quanto attiene la condivisione delle informazioni e il miglioramento della tempestività della pubblicazione dei dati. Nel 2020 proseguirà la verifica e il miglioramento delle modalità di pubblicazione dei dati.

Iniziative di comunicazione della trasparenza

Le "Giornate della trasparenza", previste dal d.lgs. n. 150/2009, sono strumenti di coinvolgimento degli stakeholder per la promozione e la valorizzazione della trasparenza nelle pubbliche amministrazioni.

Esse rappresentano un momento di confronto e di ascolto per conseguire due degli obiettivi fondamentali della trasparenza: la partecipazione dei cittadini per individuare le informazioni di concreto interesse per la collettività degli utenti; il coinvolgimento dei cittadini nell'attività dell'amministrazione al fine di migliorare la qualità dei servizi.

Le Giornate devono essere organizzate come occasioni di confronto caratterizzate in termini di massima "apertura" ed ascolto verso l'esterno delle amministrazioni. Il contenuto essenziale delle giornate deve essere la presentazione del piano della performance e il contenuto del PTPCT con particolare riferimento alla trasparenza.

La tabella che segue riassume come e quando verranno organizzate le iniziative per la trasparenza che si svolgeranno con le stesse scadenze per ogni anno di validità del piano:

Tipo di iniziativa	Destinatari	Modalità operative	Scadenza
Diffusione del <i>Piano degli Obiettivi e della Performance</i>	Dipendenti	Pubblicazione sulla rete intranet Informazione mirata organizzata dai dirigenti dei settori	Entro 15 giorni dall'approvazione del piano
Diffusione del <i>Piano degli Obiettivi e della Performance</i>	Stakeholder	Pubblicazione sul sito internet nelle news	Entro 15 giorni dall'approvazione del piano
Diffusione dei risultati del <i>Piano degli Obiettivi e della Performance</i> dell'esercizio precedente	Dipendenti e Stakeholder	Pubblicazione sul sito internet con richiamo ben visibile dalla home page	Entro 15 giorni dall'approvazione finale delle valutazioni
Diffusione del <i>Programma triennale per la prevenzione della corruzione</i>	Dipendenti	Pubblicazione sulla rete intranet	Entro 30 giorni dall'approvazione
Diffusione del <i>Programma triennale per la prevenzione della corruzione</i>	Stakeholder	Pubblicazione sul sito internet con richiamo ben visibile dalla home page	Entro 30 giorni dall'approvazione
Giornate della trasparenza	Stakeholder	Giornata dedicata all'informazione dei cittadini tramite l'Ufficio Comunicazione e il Servizio Controllo Interno	Almeno una giornata nel corso dell'anno

Misure organizzative, sistema di monitoraggio ed individuazione dirigenti responsabili

Il Nucleo di valutazione, già nominato ai sensi del regolamento sui controlli, svolge compiti di controllo sull'attuazione delle azioni attestando l'assolvimento degli obblighi ed esercita attività di impulso e di promozione per favorire lo sviluppo della cultura della trasparenza e dell'integrità all'interno dell'ente. Verifica la coerenza tra gli obiettivi del presente Piano e quelli del Piano delle performance.

Ogni dirigente è responsabile della parte di dati da pubblicare di propria competenza, ne deve presidiare la realizzazione e rispettare le scadenze. I dirigenti garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni nel rispetto dei termini di legge. A tal fine i Dirigenti individuano, all'interno della propria struttura, i *soggetti incaricati* tenuti alla verifica costante dell'aggiornamento del flusso dei dati da pubblicare.

I dirigenti devono prestare particolare cura alle scadenze previste ed eventualmente proporre la modifica qualora si verificano fatti che anticipino o posticipino la realizzazione di alcune pubblicazioni.

Ad ogni scadenza, il RPCT controlla che i dati siano stati pubblicati e segnala le inadempienze. È compito del RPCT controllare ed assicurare l'attuazione dell'accesso civico previsto dalla normativa vigente.

Il Nucleo di valutazione utilizza le informazioni relative all'attuazione degli obblighi sulla trasparenza per la misurazione e valutazione delle performance sia organizzativa, sia individuale del responsabile, dei dirigenti e dei soggetti incaricati.

Decorrenza e durata delle pubblicazioni

Come previsto dall'articolo 8 del decreto legislativo n. 33/2013, i dati, le informazioni e i documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria sono pubblicati tempestivamente e per un periodo di cinque anni, decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione, e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti, fatti salvi i diversi termini previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali e quanto previsto dagli articoli 14, comma 2 (riferito ai titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e ai titolari di incarichi dirigenziali), e 15, comma 4 (riferito ai titolari di incarichi di collaborazione o consulenza). Decorso detto termine, i dati e documenti sono resi disponibili mediante l'accesso civico.

L'ANAC potrà determinare, anche su proposta del Garante per la protezione dei dati personali, i casi in cui la durata della pubblicazione del dato e del documento può essere inferiore a cinque anni.

2.4.2 Accesso civico

Il decreto legislativo n. 97/2016 ha innovato profondamente l'istituto dell'accesso civico, introducendo la disciplina del nuovo diritto di accesso "generalizzato" ad atti, documenti e informazioni non oggetto di pubblicazione obbligatoria. Il testo modificato dell'articolo 5 del decreto legislativo n. 33/2013 prevede, infatti, due tipologie di diritto di accesso: il diritto di chiunque di richiedere dati e documenti, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione (comma 1) e il diritto di chiunque di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti (comma 2).

L'esercizio del diritto non è sottoposto ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente. L'istanza di accesso civico identifica i dati, le informazioni o i documenti richiesti e non necessita motivazione.

L'istanza può essere trasmessa per via telematica ed è presentata alternativamente ad uno dei seguenti uffici: a) all'ufficio che detiene i dati, le informazioni o i documenti; b) al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ove l'istanza abbia ad oggetto dati, informazioni o documenti per i quali è prevista la pubblicazione obbligatoria.

Il rilascio di dati o documenti in formato elettronico o cartaceo è gratuito, salvo il rimborso del costo effettivamente sostenuto e documentato dall'amministrazione per la riproduzione su supporti materiali.

Fatti salvi i casi di pubblicazione obbligatoria, l'amministrazione, se individua soggetti controinteressati, è tenuta a dare comunicazione agli stessi.

Il procedimento di accesso civico deve concludersi con provvedimento espresso e motivato nel termine di trenta giorni dalla presentazione dell'istanza con la comunicazione al richiedente e agli eventuali controinteressati.

L'accesso civico è rifiutato se il diniego è necessario per evitare un pregiudizio concreto alla tutela di uno degli interessi pubblici inerenti a:

a) la sicurezza pubblica e l'ordine pubblico; b) la sicurezza nazionale; c) la difesa e le questioni militari; d) le relazioni internazionali; e) la politica

e la stabilità finanziaria ed economica dello Stato; f) la conduzione di indagini sui reati e il loro perseguimento; g) il regolare svolgimento di attività ispettive.

L'accesso è altresì rifiutato se il diniego è necessario per evitare un pregiudizio concreto alla tutela di uno dei seguenti interessi privati: a) la protezione dei dati personali, in conformità con la disciplina legislativa in materia; b) la libertà e la segretezza della corrispondenza; c) gli interessi economici e commerciali di una persona fisica o giuridica, ivi compresi la proprietà intellettuale, il diritto d'autore e i segreti commerciali. Il diritto è escluso nei casi di segreto di Stato e negli altri casi di divieti di accesso o divulgazione previsti dalla legge.

2.5 Processo di predisposizione del PTPCT

Il presente Piano ha modificato il sistema di valutazione del rischio, nel rispetto di quanto previsto dal PNA 2019, che prevede un approccio di tipo qualitativo che sostituisce la metodologia del PNA 2013.

L'ANAC ritiene che *“i criteri per la valutazione dell'esposizione al rischio di eventi corruttivi possono essere tradotti operativamente in indicatori di rischio in grado di fornire delle indicazioni sul livello di esposizione al rischio del processo o delle sue attività componenti”*. Per stimare il rischio è necessario definire preliminarmente indicatori del livello di esposizione del processo al rischio di corruzione.

L'Autorità ha proposto i seguenti indicatori, anche ampliabili o modificabili da ciascuna amministrazione (PNA 2019, Allegato n. 1):

- livello di interesse “esterno”: la presenza di interessi rilevanti, economici o meno, e di benefici per i destinatari determina un incremento del rischio;
- grado di discrezionalità del decisore interno: un processo decisionale altamente discrezionale si caratterizza per un livello di rischio maggiore rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;
- manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha caratteristiche che rendono praticabile il malaffare;
- trasparenza/opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, abbassa il rischio;
- livello di collaborazione del responsabile del processo nell'elaborazione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della corruzione o, comunque, determinare una certa opacità sul reale livello di rischio;
- grado di attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore probabilità di fatti corruttivi.

Tutti gli indicatori suggeriti dall'ANAC sono stati utilizzati per valutare il rischio nel predisporre il PTPCT.

L'analisi è stata svolta con metodologia di tipo qualitativo ed è stata applicata la scala ordinale quella suggerita dal PNA (B basso, M medio, A alto).

L'analisi effettuata dei processi e delle relative attività, dei rischi e delle misure di prevenzione è descritta nelle tabelle allegate.

Per giungere alla stesura del Piano:

- è stata predisposta la relazione sull'applicazione in corso d'anno delle misure di prevenzione del rischio corruttivo indicate nel Piano 2019-2021;
- si è provveduto all'aggiornamento del Piano precedente, rivedendo la sua impostazione con la nuova metodologia e procedendo in particolare ad una nuova valutazione del rischio di ciascun processo e delle relative attività.

E' stata data, inoltre, attuazione ad un importante percorso di formazione del personale dipendente dedicato all'applicazione delle disposizioni in materia di anticorruzione, organizzato con la Provincia di Cuneo.

La formazione, che si è tenuta presso le sedi delle due Province, si è distinta in formazione generale, per tutti i dipendenti, e formazione specifica, solo per i dirigenti, i funzionari e i dipendenti del gruppo di lavoro, appositamente costituito per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

La giornata formativa che si è tenuta a Cuneo ha avuto come programma, per la formazione generale: il Piano Nazionale Anticorruzione e i Piani dei singoli Enti; la trasparenza come strumento di prevenzione della corruzione; l'anticorruzione e l'attività contrattuale della P.A; la disciplina dell'accesso civico, e come formazione specifica: la presentazione delle misure adottate dall'Ente di appartenenza per prevenire il verificarsi di eventi corruttivi; le modalità di monitoraggio delle procedure a rischio corruzione.

La giornata formativa che si è tenuta a Savona ha avuto come programma, per la formazione generale: la trasparenza ed l'anticorruzione nei rapporti tra istituzioni e cittadini-utenti; la nuova figura del *whistleblowing*, la tutela del soggetto che segnala illeciti; le responsabilità dei Dirigenti e dei referenti delle aree a maggior rischio corruttivo; il ruolo e i poteri del Responsabile della trasparenza; la normativa anticorruzione nella prospettiva del giudice amministrativo, e per la formazione specifica: la presentazione delle misure adottate dall'Ente di appartenenza per prevenire il verificarsi di eventi corruttivi; le modalità di monitoraggio delle procedure a rischio corruzione.

La formazione in materia di prevenzione della corruzione presso la Provincia di Savona è stata seguita da 100 dipendenti su 113 previsti (88,5%) e da 10 dipendenti delle società partecipate dalla Provincia.

Dal lavoro svolto è emersa la necessità di proseguire e approfondire l'analisi dei processi e dei possibili fattori di rischio.

E' inoltre necessario assicurare la comunicazione interna e la collaborazione di tutti i dipendenti, in modo da consentire una migliore circolarizzazione delle informazioni e un conseguente più tempestivo aggiornamento dei dati da pubblicare. In tal senso, è indispensabile la prosecuzione del rapporto di collaborazione che si è instaurato nel gruppo di lavoro appositamente creato. Il gruppo ha creato una rete di supporto tra i componenti e all'interno dei settori di appartenenza come guida per l'attuazione delle misure e veicolo delle informazioni in materia.

Per quanto riguarda le informazioni oggetto di pubblicazioni, oltre a quelle relative al monitoraggio dei tempi dei procedimenti, dal 2017 è stata avviata la pubblicazione di una serie di dati statistici descrittivi dell'attività contrattuale riferita soprattutto alla Stazione Unica Appaltante. I dati oggetto di pubblicazione nell'area dell'“Amministrazione trasparente”, “Altri contenuti”, “Dati ulteriori”, sono i seguenti: enti convenzionati, enti che hanno utilizzato la SUA in corso d'anno, tempi di avvio della procedura, procedimenti di gara con dettaglio per numero, importo e percentuale e per ciascuna tipologia di gara (aperta o negoziata, per lavori, servizi o forniture), partecipanti (numero totale e medio) e ribassi percentuali offerti per tipologia di gara.

2.6 Obiettivi strategici e cronoprogramma

Nell'anno 2020, si dovrà operare per realizzare i seguenti obiettivi:

- aggiornamento della mappatura dei processi di competenza dell'Ente, a seguito del nuovo processo di riorganizzazione della struttura previsto per l'anno 2020;
- rivalutazione dei fattori di rischio dei singoli processi sulla base delle modifiche intervenute e della nuova metodologia utilizzata;
- verifica ed eventuale miglioramento delle misure previste per dare piena attuazione agli obblighi di prevenzione della corruzione, di trasparenza e di accesso civico.

Per quanto riguarda la trasparenza si conferma la pubblicazione di dati per descrivere l'attività contrattuale dell'Ente e la prosecuzione della pubblicazione dei dati relativi al monitoraggio dei tempi dei procedimenti.

Proseguirà, inoltre, la formazione del personale, in collaborazione se possibile con altri Enti. Sarà privilegiata la formazione in aula, per un confronto diretto con il personale sui principali temi oggetto delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Entro il 31 dicembre 2020, il RPCT con il gruppo di lavoro presenterà all'Amministrazione un aggiornamento del Piano con l'approfondimento di tutti i processi e i fattori di rischio e con proposte operative per l'attuazione delle misure organizzative individuate.

Piano Triennale 2019-2021: esiti del monitoraggio delle misure anno 2019

AREE DI RISCHIO / PROCESSI

AREE DI RISCHIO GENERALI	Processi
A. Acquisizione e progressione del personale	A.1. Reclutamento
	A.2. Progressioni di carriera
	A.3. Conferimento di incarichi di collaborazione
	A.4 Conferimento incarico di posizione organizzativa
	A.5 Gestione e assenze e presenze – Applicazione istituti contrattuali
	A.6 Gestione economica del personale
B. Affidamento di lavori, servizi e forniture	B.1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento
	B.2. Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento
	B.3. Requisiti di qualificazione
	B.4. Requisiti di aggiudicazione
	B.5. Valutazione delle offerte
	B.6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte
	B.7 Procedure negoziate
	B.8. Affidamenti diretti
	B.9. Revoca del bando
	B.10. Redazione del cronoprogramma
	B.11. Varianti in corso di esecuzione del contratto
	B.11.bis Controllo esecuzione dei lavori
	B.12. Subappalto
B.13. Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	
C. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	C.1. Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi)
	C.2. Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni
	C.3. Provvedimenti di tipo concessorio (incluse figure simili quali: deleghe, ammissioni)
D. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	D.1. Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati
E. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	E.1. Concessioni in uso
	E.2. Dismissioni e acquisizione di beni immobili
	E.3. Agevolazioni tariffarie
	E.4. Gestione delle fasi dell'entrata
F. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni (ex E e F Piano 2016)	F.1. Gestione del sistema sanzionatorio derivante dall'applicazione del Codice della Strada: Notifica verbali Codice della Strada, verifica pagamenti, emissione dei ruoli (ex E.1. Piano 2016)
	F.2. Espletamento di atti di indagine relativi all'applicazione dell'azione penale dello Stato (attività di polizia giudiziaria e delegata Procura) (ex F.1. Piano 2016)
G. Incarichi e nomine	G.1. Incarichi professionali e di collaborazione
	G.2. Designazione amministratori di società pubbliche
H. Affari legali e contenzioso	H.1. Affidamento incarichi a legali esterni di difesa in giudizio
	H.2. Affidamento incarichi di consulenza legale
AREE DI RISCHIO SPECIFICHE	Processi

I. Smaltimento rifiuti

I.1. Rilascio di autorizzazioni allo smaltimento, trattamento e recupero rifiuti

ATTIVITA' - RISCHI - MISURE

DIREZIONE GENERALE

ATTIVITA'									MISURE				MONITORAGGIO			
Struttura	Area / processo	Attività / processo	Risultato finale	Fase	Descrizione fase	Tempi	Responsabile attività	Esecutore attività	Misure generali esistenti (v. legenda)	Misure specifiche/obiettivo	Indicatore obiettivo	Tempi realizzazione	Stato di attuazione	Fasi e tempi di attuazione	Risultato indicatore	Soggetto responsabile
Servizio Controllo interno, trasparenza e legalità	A.4	Valutazione del personale	Corretta disciplina del sistema di valutazione	1	intero procedimento		Direttore		Nucleo di Valutazione, trasparenza	Massima informatizzazione del processo		2019	concluso	continuativo		Direttore
Stazione Unica Appaltante	B.1	Definizione oggetto affidamento	capitolato	1_9	definizione e/o verifica contenuti capitolato		RUP	personale tecnico/amministrativo	<p>misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti - formazione - protocollo di legalità - maggiore trasparenza mediante la pubblicazione delle specifiche tecniche e capitolati - assicurare l'alternanza di più dipendenti nella gestione del procedimento - azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile - meccanismi di controllo</p>	<p>potenziare la collaborazione tra il Servizio Appalti, Contratti ed Espropri e uffici interni richiedenti/Comuni aderenti alla SUA SV per la definizione degli atti di gara - verifica, quale primo step della procedura di approvvigionamento, della possibilità di ricorrere a convenzioni/accordi quadro già in essere o al mercato elettronico della pubblica amministrazione - pubblicazione, sui siti istituzionali, di report periodici in cui sono rendicontati i contratti affidati nel corso dell'anno - prassi interne per la corretta conservazione della documentazione di gara per un tempo congruo al fine di consentire verifiche successive, menzione nei verbali di gara delle specifiche cautele adottate a tutela dell'integrità e della conservazione delle buste contenenti l'offerta ed individuazione di appositi archivi (fisici e/o informatici)</p>	<p>valore appalti affidati tramite procedure non concorrenziali (affidamenti diretti, procedure negoziate senza pubblicazione bando) per tipologia di appalto e classe merceologica prodotto/servizio</p>	2019	concluso	continuativa (tutte le misure sono state attuate in modo continuativo e non sono state rilevate anomalie o comportamenti in contrasto con la normativa anticorruzione e trasparenza)	-	PO

DIREZIONE GENERALE

ATTIVITA'									MISURE				MONITORAGGIO			
Struttura	Area / processo	Attività / processo	Risultato finale	Fase	Descrizione fase	Tempi	Responsabile attività	Esecutore attività	Misure generali esistenti (v. legenda)	Misure specifiche/obiettivo	Indicatore obiettivo	Tempi realizzazione	Stato di attuazione	Fasi e tempi di attuazione	Risultato indicatore	Soggetto responsabile
Stazione Unica Appaltante	B.2	Individuazione strumento/istituto affidamento	determinazione a contrattare	2_9	formalizzazione determina a contrarre in cui si definiscono modalità di affidamento e requisiti richiesti per partecipazione alla gara		Dirigente	personale amministrativo	codice di comportamento - misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti - formazione - codice di comportamento - protocollo di legalità - maggiore trasparenza mediante la pubblicazione di atti, bandi, avvisi ed esiti - disposizioni regolamentari dettagliate - assicurare l'alternanza di più dipendenti nella gestione del procedimento - azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile - misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti	potenziare la collaborazione tra il Servizio Appalti, Contratti ed Espropri e uffici interni richiedenti/Comuni aderenti alla SUA.SV per la definizione degli atti di gara - verifica, quale primo step della procedura di approvvigionamento, della possibilità di ricorrere a convenzioni/accordi quadro già in essere o al mercato elettronico della pubblica amministrazione - pubblicazione, sui siti istituzionali, di report periodici in cui sono rendicontati i contratti affidati nel corso dell'anno - nella scelta della tipologia contrattuale, ricorso quasi esclusivo a contratti di appalto - accessibilità online della documentazione di gara e/o delle informazioni complementari - prassi interne per la corretta conservazione della documentazione di gara per un tempo congruo al fine di consentire verifiche successive, menzione nei verbali di gara delle specifiche cautele adottate a tutela dell'integrità e della conservazione delle buste contenenti l'offerta ed individuazione di appositi archivi (fisici e/o informatici)	rapporto tra numero procedure non concorrenziali sul totale delle procedure attivate	2019	concluso	continuativa (tutte le misure sono state attuate in modo continuativo e non sono state rilevate anomalie o comportamenti in contrasto con la normativa anticorruzione e trasparenza)	-	PO

DIREZIONE GENERALE

ATTIVITA'									MISURE				MONITORAGGIO			
Struttura	Area / processo	Attività / processo	Risultato finale	Fase	Descrizione fase	Tempi	Responsabile attività	Esecutore attività	Misure generali esistenti (v. legenda)	Misure specifiche/obiettivo	Indicatore obiettivo	Tempi realizzazione	Stato di attuazione	Fasi e tempi di attuazione	Risultato indicatore	Soggetto responsabile
Stazione Unica Appaltante	B.3	Requisiti di qualificazione	comprova della regolare verifica dei requisiti	3_9	verifica attraverso il portale ANAC (> euro 40000) e verifica cartacea (<euro40000)		Dirigente	Commissione di gara/RUP	<p>potenziare la collaborazione tra il Servizio Appalti, Contratti ed Espropri e uffici interni richiedenti/Comuni aderenti alla SUA.SV per la definizione degli atti di gara - individuazione di requisiti di partecipazione minimi in relazione alla prestazione che si intende richiedere, al fine di garantire adeguata professionalità dell'esecutore ma anche l'ampliamento dei possibili offerenti a tutela della concorrenza - accessibilità online della documentazione di gara e/o delle informazioni complementari - prassi interne per la corretta conservazione della documentazione di gara per un tempo congruo al fine di consentire verifiche successive, menzione nei verbali di gara delle specifiche cautele adottate a tutela dell'integrità e della conservazione delle buste contenenti l'offerta ed individuazione di appositi archivi (fisici e/o informatici)</p> <p>misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti - formazione - protocollo di legalità - maggiore trasparenza mediante la pubblicazione di atti, bandi, avvisi ed esiti - codice di comportamento - disposizioni regolamentari dettagliate - assicurare l'alternanza di più dipendenti nella gestione del procedimento - azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile - meccanismi di controllo</p>	rapporto numero procedure per le quali è pervenuta una sola offerta rispetto al totale	2019	concluso	continuativa	10/44	PO	

DIREZIONE GENERALE

ATTIVITA'									MISURE				MONITORAGGIO			
Struttura	Area / processo	Attività / processo	Risultato finale	Fase	Descrizione fase	Tempi	Responsabile attività	Esecutore attività	Misure generali esistenti (v. legenda)	Misure specifiche/obiettivo	Indicatore obiettivo	Tempi realizzazione	Stato di attuazione	Fasi e tempi di attuazione	Risultato indicatore	Soggetto responsabile
Stazione Unica Appaltante	B.4	Requisiti di aggiudicazione	comprova della regolare verifica dei requisiti	4_9	verifica attraverso il portale ANAC (> euro 40000) e verifica cartacea (<euro40000)		Dirigente	Commissione di gara/RUP	<p>potenziare la collaborazione tra il Servizio Appalti, Contratti ed Espropri e uffici interni richiedenti/Comuni aderenti alla SUA.SV per la definizione degli atti di gara - individuazione di requisiti di partecipazione minimi in relazione alla prestazione che si intende richiedere, al fine di garantire adeguata professionalità dell'esecutore ma anche l'ampliamento dei possibili offerenti a tutela della concorrenza - accessibilità online della documentazione di gara e/o delle informazioni complementari - prassi interne per la corretta conservazione della documentazione di gara per un tempo congruo al fine di consentire verifiche successive, menzione nei verbali di gara delle specifiche cautele adottate a tutela dell'integrità e della conservazione delle buste contenenti l'offerta ed individuazione di appositi archivi (fisici e/o informatici)</p> <p>misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti – formazione - protocollo di legalità - maggiore trasparenza mediante la pubblicazione di atti, bandi, avvisi ed esiti - codice di comportamento - disposizioni regolamentari dettagliate - assicurare l'alternanza di più dipendenti nella gestione del procedimento - azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile - meccanismi di controllo</p>	numero affidamenti fatti con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa rispetto al totale	2019	concluso	continuativa	25/44	PO	

DIREZIONE GENERALE

ATTIVITA'									MISURE				MONITORAGGIO			
Struttura	Area / processo	Attività / processo	Risultato finale	Fase	Descrizione fase	Tempi	Responsabile attività	Esecutore attività	Misure generali esistenti (v. legenda)	Misure specifiche/obiettivo	Indicatore obiettivo	Tempi realizzazione	Stato di attuazione	Fasi e tempi di attuazione	Risultato indicatore	Soggetto responsabile
Stazione Unica Appaltante	B.5	Valutazione delle offerte	Verbale della commissione aggiudicatrice in seduta riservata	5_9	Verbalizzazione dell'attività svolta dalla commissione aggiudicatrice con indicazione della valutazione e motivazione		dirigente in qualità di presidente e della commissione	membri della commissione	<p>utilizzo, ove possibile, di criteri qualitativi vincolati (a scelta multipla con punteggi predefiniti in base all'opzione prescelta) al fine di contenere la discrezionalità ai soli elementi che necessariamente la richiedono;</p> <p>predisposizione di moduli o indici dettagliati per la presentazione dell'offerta tecnica, al fine di garantire la comparabilità più oggettiva possibile delle offerte negli aspetti qualitativi e rendere più chiaro e comprensibile il confronto e l'attribuzione dei relativi punteggi - accessibilità online della documentazione di gara e/o delle informazioni complementari - prassi interne per la corretta conservazione della documentazione di gara per un tempo congruo al fine di consentire verifiche successive, menzione nei verbali di gara delle specifiche cautele adottate a tutela dell'integrità e della conservazione delle buste contenenti l'offerta ed individuazione di appositi archivi (fisici e/o informatici)</p> <p>misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti - formazione - protocollo di legalità - codice di comportamento - azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile - meccanismi di controllo.</p>	<p>utilizzo, ove possibile, di criteri qualitativi vincolati (a scelta multipla con punteggi predefiniti in base all'opzione prescelta) al fine di contenere la discrezionalità ai soli elementi che necessariamente la richiedono;</p> <p>predisposizione di moduli o indici dettagliati per la presentazione dell'offerta tecnica, al fine di garantire la comparabilità più oggettiva possibile delle offerte negli aspetti qualitativi e rendere più chiaro e comprensibile il confronto e l'attribuzione dei relativi punteggi - accessibilità online della documentazione di gara e/o delle informazioni complementari - prassi interne per la corretta conservazione della documentazione di gara per un tempo congruo al fine di consentire verifiche successive, menzione nei verbali di gara delle specifiche cautele adottate a tutela dell'integrità e della conservazione delle buste contenenti l'offerta ed individuazione di appositi archivi (fisici e/o informatici)</p>	determinazione incidenza criteri discrezionali su criteri matematici	2019	concluso		N.D.	PO

ATTIVITA' - RISCHI - MISURE

DIREZIONE GENERALE

ATTIVITA'									MISURE				MONITORAGGIO			
Struttura	Area / processo	Attività / processo	Risultato finale	Fase	Descrizione fase	Tempi	Responsabile attività	Esecutore attività	Misure generali esistenti (v. legenda)	Misure specifiche/obiettivo	Indicatore obiettivo	Tempi realizzazione	Stato di attuazione	Fasi e tempi di attuazione	Risultato indicatore	Soggetto responsabile
Stazione Unica Appaltante	B.6	Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	Eventuale richiesta giustificazione per le offerte anormalmente basse	6_9	Calcolo soglia anomalia e verifica offerte. Eventuale richiesta giustificazione per le offerte anormalmente basse		Dirigente/ Commissione di gara	Commissione di gara	individuazione delle offerte anomale in seduta pubblica - misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti - formazione - protocollo di legalità - codice di comportamento - azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile - meccanismi di controllo	utilizzo, ove possibile, di criteri di individuazione e verifica vincolati - valutazione delle offerte anomale eseguita congiuntamente da RP e Commissione di gara, formalizzata con verbale scritto - accessibilità online della documentazione di gara e/o delle informazioni complementari - prassi interne per la corretta conservazione della documentazione di gara per un tempo congruo al fine di consentire verifiche successive, menzione nei verbali di gara delle specifiche cautele adottate a tutela dell'integrità e della conservazione delle buste contenenti l'offerta ed individuazione di appositi archivi (fisici e/o informatici)	verifica atti	2019	concluso	continuativa	tutte le misure sono state attuate in modo continuativo e non sono state rilevate anomalie o comportamenti in contrasto con la normativa anticorruzione e trasparenza	PO

DIREZIONE GENERALE

ATTIVITA'									MISURE				MONITORAGGIO			
Struttura	Area / processo	Attività / processo	Risultato finale	Fase	Descrizione fase	Tempi	Responsabile attività	Esecutore attività	Misure generali esistenti (v. legenda)	Misure specifiche/obiettivo	Indicatore obiettivo	Tempi realizzazione	Stato di attuazione	Fasi e tempi di attuazione	Risultato indicatore	Soggetto responsabile
Stazione Unica Appaltante	B.7	Procedure negoziate	Individuazione della migliore offerta e affidamento	7_9	richiesta preventivi e valutazione degli stessi		Dirigente		trasparenza (pubblicazione di atti, avvisi esiti) - misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti - formazione - protocollo di legalità - codice di comportamento - azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile - meccanismi di controllo - disposizioni regolamentari dettagliate sotto il profilo procedurale - assicurare l'alternanza tra più dipendenti nella gestione del procedimento	potenziare la collaborazione tra il Servizio Appalti, Contratti ed Espropri e uffici interni richiedenti/Comuni aderenti alla SUA.SV per la definizione degli atti di gara - prassi interne per la corretta conservazione della documentazione di gara per un tempo congruo al fine di consentire verifiche successive, menzione nei verbali di gara delle specifiche cautele adottate a tutela dell'integrità e della conservazione delle buste contenenti l'offerta ed individuazione di appositi archivi (fisici e/o informatici) - consultazione degli iscritti al mercato elettronico per l'individuazione degli operatori da consultare - estensione del numero dei potenziali offerenti da invitare rispetto al minimo richiesto dalla norma	verifica atti	2019	concluso	continuativa	tutte le misure sono state attuate in modo continuativo e non sono state rilevate anomalie o comportamenti in contrasto con la normativa anticorruzione e trasparenza	PO

ATTIVITA' - RISCHI - MISURE

DIREZIONE GENERALE

ATTIVITA'									MISURE				MONITORAGGIO			
Struttura	Area / processo	Attività / processo	Risultato finale	Fase	Descrizione fase	Tempi	Responsabile attività	Esecutore attività	Misure generali esistenti (v. legenda)	Misure specifiche/obiettivo	Indicatore obiettivo	Tempi realizzazione	Stato di attuazione	Fasi e tempi di attuazione	Risultato indicatore	Soggetto responsabile
Stazione Unica Appaltante	B.8	Affidamenti diretti	Individuazione dell'offerta nel caso sia possibile procedere ad affidamento diretto	8_9	richiesta preventivi e valutazione degli stessi		Dirigente		trasparenza (pubblicazione di atti, avvisi esiti) - misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti - formazione - protocollo di legalità - codice di comportamento - azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile - disposizioni regolamentari dettagliate sotto il profilo procedurale - assicurare l'alternanza tra più dipendenti nella gestione del procedimento	potenziare la collaborazione tra il Servizio Appalti, Contratti ed Espropri e uffici interni richiedenti/Comuni aderenti alla SUA.SV per la definizione degli atti propedeutici all'affidamento - meccanismi di controllo - prassi interne per la corretta conservazione della documentazione di gara per un tempo congruo al fine di consentire verifiche successive, menzione nei verbali di gara delle specifiche cautele adottate a tutela dell'integrità e della conservazione delle buste contenenti l'offerta ed individuazione di appositi archivi (fisici e/o informatici)	verifica atti	2019	o	continuativa	tutte le misure sono state attuate in modo continuativo e non sono state rilevate anomalie o comportamenti in contrasto con la normativa anticorruzione e trasparenza	PO
Stazione Unica Appaltante	B.9	Revoca del bando	determinazione motivata di revoca	9_9	formalizzazione della determina di revoca contenente le motivazioni a supporto della decisione di revocare la procedura di gara	non oltre 60 gg.	Dirigente	personale amministrativo/tecnico	trasparenza (pubblicazione di atti, avvisi, bandi ed esiti) - misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti - formazione - protocollo di legalità - codice di comportamento - azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile - disposizioni regolamentari dettagliate sotto il profilo procedurale - assicurare l'alternanza tra più dipendenti nella gestione del procedimento - misure di controllo	potenziare la collaborazione tra il Servizio Appalti, Contratti ed Espropri e uffici interni richiedenti/Comuni aderenti alla SUA.SV per la valutazione dei presupposti e la definizione delle motivazioni degli atti - prassi interne per la corretta conservazione della documentazione di gara per un tempo congruo al fine di consentire verifiche successive, menzione nei verbali di gara delle specifiche cautele adottate a tutela dell'integrità e della conservazione delle buste contenenti l'offerta ed individuazione di appositi archivi (fisici e/o informatici).	numero revoche bandi diverse da problematiche di finanziamento sopravvenute/numero complessivo bandi	2019	concluso	continuativa	-	PO

DIREZIONE GENERALE

ATTIVITA'									MISURE				MONITORAGGIO			
Struttura	Area / processo	Attività / processo	Risultato finale	Fase	Descrizione fase	Tempi	Responsabile attività	Esecutore attività	Misure generali esistenti (v. legenda)	Misure specifiche/obiettivo	Indicatore obiettivo	Tempi realizzazione	Stato di attuazione	Fasi e tempi di attuazione	Risultato indicatore	Soggetto responsabile
Direzione Generale	C.1	Provvedimenti di tipo autorizzatorio: controllo PUC	Provvedimento	2	Fase 1: esame del progetto definitivo e formulazione eventuali rilievi di legittimità Fase 2: esame dell'adeguamento ai rilievi precedentemente formulati	Fase 1: 60 giorni Fase 2: 30 giorni	PO	FUNZIONARIO	Trasparenza Codice di comportamento Rotazione incarichi Astensione in caso di conflitto di interessi Incarichi extraistituzionali Svolgimento attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro Formazione	Utilizzo, ove possibile, di criteri di verifica vincolati da precedenti provvedimenti emessi (pareri provinciali e regionali).	Almeno l'80% delle pratiche dovrà essere trattato in modo condiviso	2019	concluso	continuativo	> 80% (la condivisione delle pratiche è insita nelle procedure stesse ove prevedono più pareri e passaggi di competenze)	PO
Direzione Generale	C.1	Provvedimenti di tipo autorizzatorio nell'ambito dei procedimenti concertativi. Approvazione di progetti in variante agli strumenti urbanistici generali e attuativi e rilascio di nulla osta e pareri	Provvedimento	2	Fase 1: istruttoria e partecipazione alla Conferenza dei Servizi Fase 2: rilascio parere/provvedimento	Tempi previsti dalle norme di settore	PO	FUNZIONARIO	Trasparenza Codice di comportamento Rotazione incarichi Astensione in caso di conflitto di interessi Incarichi extraistituzionali Svolgimento attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro Formazione	Consultazione della Conferenza Interna dei Settori della Provincia e ove richiesto, del comitato Provinciale VAS e della Commissione Locale per il Paesaggio Provinciale	Almeno l'80% delle pratiche dovrà essere trattato in modo condiviso	2019	concluso	continuativo	> 80% (la condivisione delle pratiche è insita nelle procedure stesse ove prevedono più pareri e passaggi di competenze)	PO
Direzione Generale	C.1	Provvedimenti di tipo autorizzatorio nell'ambito dei procedimenti concertativi. Approvazione di progetti inerenti insediamenti produttivi e impianti per la produzione di energie rinnovabili, linee elettriche e smaltimento rifiuti	Provvedimento	2	Fase 1: istruttoria, convocazione e partecipazione alla Conferenza dei Servizi Fase 2: rilascio parere/provvedimento	Tempi previsti dalle norme di settore	PO	FUNZIONARIO	Trasparenza Codice di comportamento Rotazione incarichi Astensione in caso di conflitto di interessi Incarichi extraistituzionali Svolgimento attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro Formazione	Consultazione della Conferenza Interna dei Settori della Provincia e ove richiesto, del comitato Provinciale VAS e della Commissione Locale per il Paesaggio Provinciale	Almeno l'80% delle pratiche dovrà essere trattato in modo condiviso	2019	concluso	continuativo	> 80% (la condivisione delle pratiche è insita nelle procedure stesse ove prevedono più pareri e passaggi di competenze)	PO
Direzione Generale	C.1	Rilascio nulla osta/pareri/ provvedimenti per procedure VIA/VAS relative a progetti e Piani per insediamenti produttivi, edilizia e opere pubbliche	Provvedimento	2	Fase 1: istruttoria e partecipazione alla Conferenza dei Servizi Fase 2: rilascio parere/provvedimento	Tempi previsti dalle norme di settore	PO	FUNZIONARIO	Trasparenza Codice di comportamento Rotazione incarichi Astensione in caso di conflitto di interessi Incarichi extraistituzionali Svolgimento attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro Formazione	Consultazione della Conferenza Interna dei Settori della Provincia e ove richiesto, del comitato Provinciale VAS e della Commissione Locale per il Paesaggio Provinciale	Almeno l'80% delle pratiche dovrà essere trattato in modo condiviso	2019	concluso	continuativo	> 80% (la condivisione delle pratiche è insita nelle procedure stesse ove prevedono più pareri e passaggi di competenze)	PO

ATTIVITA' - RISCHI - MISURE

DIREZIONE GENERALE

ATTIVITA'									MISURE				MONITORAGGIO			
Struttura	Area / processo	Attività / processo	Risultato finale	Fase	Descrizione fase	Tempi	Responsabile attività	Esecutore attività	Misure generali esistenti (v. legenda)	Misure specifiche/obiettivo	Indicatore obiettivo	Tempi realizzazione	Stato di attuazione	Fasi e tempi di attuazione	Risultato indicatore	Soggetto responsabile
Direzione Generale	C.1	Espressione pareri congruenza con PTC provinciale	Parere	1	Esame di PUC, varianti al PUC, PUO e varianti al PUO finalizzato alla verifica della conformità e legittimità rispetto alle indicazioni e prescrizioni del PTC provinciale. Formulazione di rilievi di legittimità.	variabili	PO	FUNZIONARIO	Trasparenza Codice di comportamento Rotazione incarichi Astensione in caso di conflitto di interessi Incarichi extraistituzionali Svolgimento attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro Formazione	Potenziamento momenti di confronto, nel corso dell'istruttoria tecnico-amministrativa e della formulazione del parere di competenza, con il Servizio Procedimenti Concertativi e con gli altri Servizi, nell'ambito della partecipazione alle conferenze interne. Predisposizione scheda istruttoria che garantisca l'oggettivizzazione dei riscontri/verifiche da effettuarsi nel corso dell'istruttoria	Almeno l'80% delle pratiche dovrà essere trattato in modo condiviso	2019	concluso	continuativo	> 80% (la condivisione delle pratiche è insita nelle procedure stesse ove prevedono più pareri e passaggi di competenze)	PO
Direzione Generale	C.1	Provvedimenti relativi al controllo/abusivismo/illegittimità	Provvedimento	2	Fase 1: verifica attività dei Comuni, controllo legittimità atti. Fase 2: assunzione provvedimento finale.	5 giorni per il controllo abusivismo da segnalazione; 10 anni per annullamento titoli edilizi dal loro rilascio.	PO	FUNZIONARIO	Trasparenza Codice di comportamento Rotazione personale Astensione in caso di conflitto di interessi Incarichi extraistituzionali Svolgimento attività successive cessazione Formazione	Attività di controllo abusivismo edilizio. Coordinamento con Uffici provinciali ed Enti esterni per l'attività di demolizione opere abusive. Verifica legittimità titoli edilizi.	Almeno l'80% delle pratiche dovrà essere trattato in modo condiviso	2019	concluso	continuativo	> 80% (la condivisione delle pratiche è insita nelle procedure stesse ove prevedono più pareri e passaggi di competenze)	PO
Direzione Generale	C.1	Provvedimenti di approvazione/adeguamento piani territoriali di livello provinciale	Provvedimento	2	Fase 1: adozione PTC Fase 2: approvazione PTC	Tempi previsti dalla L.R. n. 36/1997	PO	FUNZIONARIO	Trasparenza Codice di comportamento Rotazione personale Astensione in caso di conflitto di interessi Incarichi extraistituzionali Svolgimento attività successive cessazione Formazione	Acquisizione del parere regionale, pubblicazione del Piano	Almeno l'80% delle pratiche dovrà essere trattato in modo condiviso	2019	concluso	continuativo	> 80% (la condivisione delle pratiche è insita nelle procedure stesse ove prevedono più pareri e passaggi di competenze)	PO
Direzione Generale	D.1	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati: progetto SPRAR	Corretta gestione	1	intero procedimento		Dirigente	Impiegato	Trasparenza, Codice di comportamento			2019	concluso	continuativo		Dirigente

ATTIVITA' - RISCHI - MISURE

DIREZIONE GENERALE

ATTIVITA'									MISURE				MONITORAGGIO			
Struttura	Area / processo	Attività / processo	Risultato finale	Fase	Descrizione fase	Tempi	Responsabile attività	Esecutore attività	Misure generali esistenti (v. legenda)	Misure specifiche/obiettivo	Indicatore obiettivo	Tempi realizzazione	Stato di attuazione	Fasi e tempi di attuazione	Risultato indicatore	Soggetto responsabile
Direzione Generale	D.1	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici: contributi per formazione PUC/PP	Provvedimento	2	Fase 1: Verifica dei requisiti di accesso al contributo (scadenze, ecc.) in base ai dettami della L.R. 31/1990 Fase 2: Liquidazione o revoca del contributo	variabili	PO	FUNZIONARIO	Trasparenza Codice di comportamento Rotazione personale Astensione in caso di conflitto di interessi Incarichi extraistituzionali Svolgimento attività successive cessazione Formazione	Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento dei procedimenti in corso. Confronto fra funzionari al fine di verificare i requisiti per la cessione dei contributi	Almeno l'80% delle pratiche dovrà essere trattato in modo condiviso	2019	concluso	continuativo	> 80% (la condivisione delle pratiche è insita nelle procedure stesse ove prevedono più pareri e passaggi di competenze)	PO
Servizio Legale e contenzioso amministrativo	D.2	Corretta gestione del contenzioso	Corretta gestione	1	intero procedimento	variabili	PO	FUNZIONARIO	Trasparenza - Codice di comportamento - Formazione - Protocollo di legalità	Disposizioni regolamentari dettagliate. Assicurare l'alternanza tra più professionisti nella gestione del procedimento - Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile - Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti - Previsione di norme specifiche nel Protocollo di legalità		2019	concluso	continuativo		PO
Servizio Legale e contenzioso amministrativo	F.1 ex E.1	Gestione del sistema sanzionatorio derivante dall'applicazione delle norme in materia ambientale	Corretta gestione		Inserimento verbali, emissione atti di ingiunzione di pagamento e archiviazione, gestione del contenzioso amministrativo e giudiziario, verifica pagamenti, emissione dei ruoli	variabili	FUNZIONARIO	Impiegato	Trasparenza - Codice di comportamento - Astensione in caso di conflitto di interessi - Svolgimento attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro - Formazione			2019	concluso	continuativo		PO
Servizio Legale e contenzioso amministrativo	H.1	Affidamento incarichi a legali esterni di difesa in giudizio	Corretto affidamento degli incarichi		Verifica delle condizioni per l'affidamento e dei requisiti del soggetto destinatario dell'incarico		Direttore	PO	Trasparenza - Codice di comportamento - Formazione - Protocollo di legalità			2019	concluso	continuativo		PO

ATTIVITA' - RISCHI - MISURE

SETTORE SERVIZI FINANZIARI, PATRIMONIO E SERVIZI INFORMATIVI

ATTIVITA'									MISURE				MONITORAGGIO			
Struttura	Area / processo	Attività / processo	Risultato finale	Fase	Descrizione fase	Tempi	Responsabile attività	Esecutore attività	Misure generali esistenti (v. legenda)	Misure specifiche/obiettivo	Indicatore obiettivo	Tempi realizzazione	Stato di attuazione	Fasi e tempi di attuazione	Risultato indicatore	Soggetto responsabile
Settore	B.1	Definizione oggetto affidamento	individuazione dell'oggetto dell'appalto in modo chiaro e sintetico	1	Individuare ciò che necessita al settore in base al bisogno di un servizio o di una fornitura esplicitandolo come oggetto dell'appalto	5 gg	rup/funziionario	rup/funziionario	Trasparenza – Astensione in caso di conflitto di interessi	Di concerto con i responsabili dell'attività stabilire metodi di rotazione nelle imprese da invitare	Numero del personale impiegato nel processo per ciascun affidamento >1	2019	Concluso. Sono state attuate le misure previste per il contenimento del rischio indicando in modo trasparente nei bandi l'oggetto del servizio/fornitura richiesta	1 g	2	dirigente
Settore	B.2	Individuazione strumento/istituto affidamento	individuazione dello strumento idoneo in base alle necessità del settore ed alla normativa vigente	2	Valutare e definire la procedura più idonea al processo (mercato elettronico- convenzione consip-affidamento diretto-procedura negoziata o aperta...) in base alle esigenze settoriali	5 gg	rup/funziionario	rup/funziionario	Formazione	Il Settore solitamente non si discosta dalla adesione a convenzioni Consip o ad acquisti tramite RDO sul mercato elettronico, quindi non sono state studiate particolari misure aggiuntive rispetto a quelle generali esistenti	Numero del personale impiegato nel processo per ciascun affidamento >1	2019	Concluso. Sono state individuate le procedure in conformità con quanto disciplinato nel codice appalti	5 gg	2	dirigente
Settore	B.3	Requisiti di qualificazione	Affidamento del servizio o della fornitura all'operatore con maggiori professionalità in modo da pensare ragionevolmente di raggiungere il migliore risultato in termini di esecuzione appalto	2	Individuare le professionalità/requisiti specifici alle Ditte tenuto conto dell'oggetto dell'affidamento	10 gg	Rup/P.O./dirigenti	Rup/P.O	Astensione in caso di conflitto di interessi	si confermano misure generali	Numero del personale impiegato nel processo per ciascun affidamento >1	2019	Concluso. I requisiti speciali e quelli di ordine generale sono stati definiti in ragione dell'appalto da affidare	10 gg	2	dirigente
Settore	B.4	Requisiti di aggiudicazione	Affidamento del servizio o della fornitura al fine di raggiungere il migliore risultato in termini di esecuzione appalto	2	Individuare i diversi pesi da attribuire alle offerte tecniche ed economiche	10 gg	Rup/P.O./dirigenti	Rup/P.O	Formazione	si confermano misure generali	definizione dei requisiti di uguale peso > 4	2019	Concluso. Sono state attuate le misure previste per il contenimento del rischio	10 gg	5	dirigente
Settore	B.5	Valutazione delle offerte	Individuare il concorrente che ha presentato l'offerta più vantaggiosa	3	Attribuzione dei punteggi da parte della commissione	20 gg	Presidente commissione	commissione	Formazione	verifiche da parte del RUP	Numero del personale impiegato nel processo per ciascun affidamento >1	2019	Concluso. Sono state attuate le misure previste per il contenimento del rischio e il RUP ha verificato la corretta attribuzione dei punteggi in fase di valutazione delle offerte	20 gg	4	Dirigente / rup
Settore	B.6	Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	Assicurare che il servizio/fornitura offerto/a venga effettuato in modo regolare e senza danno all'Amministrazione	3	relazionare in base alle giustificazioni prodotte dalle Ditte per le quali si verifica anomalia dell'offerta	5 gg	rup	rup	Formazione	verifiche da parte del RUP e successivo controllo da parte della Commissione di gara	numero offerte anomale valutate/totali offerte pervenute	2019	Non attuato; in nessun appalto aggiudicato sono state formulate offerte anomale			
Settore	B.7	Procedure negoziate	Affidamento servizio o fornitura	1	Definire la procedura più idonea al processo (mercato elettronico- convenzione consip-affidamento diretto-procedura negoziata o aperta...)	5 gg	rup/funziionario	rup/funziionario	Formazione	controlli incrociati tra rup e altro personale; motivazioni nelle determinate a contrarre	procedure negoziate affidate/procedure di gara totali	2019	Concluso. Le procedure scelte sono state conformi al codice appalti; le negoziate sono state utilizzate in ambito MEPA o SINTEL e dirette a Ditte accreditate	5gg	20,00%	dirigente
Settore	B.8	Affidamenti diretti	Affidamento servizio o fornitura	1	Individuazione dei fornitori attingendo a liste precompilate o con ordini diretti sul mepa	5 gg	rup/funziionario	rup/funziionario	Formazione	Prevedere rotazioni dei fornitori prestabilite	affidamenti diretti /procedure di gara totali	2019	Concluso. Le procedure scelte sono state conformi al codice appalti	5 gg	80,00%	dirigente
Settore	B.9	Revoca del bando	Assicurare un servizio/fornitura	3	rimodulare un bando in base alle effettive esigenze del Settore	5 gg	rup/funziionario	rup/funziionario	Formazione	controlli incrociati tra rup e altro personale	numero bandi revocati/numeri bandi totali	2019	Non attuato-nessun bando revocato o rettificato		0	

ATTIVITA' - RISCHI - MISURE

SETTORE SERVIZI FINANZIARI, PATRIMONIO E SERVIZI INFORMATIVI

ATTIVITA'									MISURE				MONITORAGGIO			
Struttura	Area / processo	Attività / processo	Risultato finale	Fase	Descrizione fase	Tempi	Responsabile attività	Esecutore attività	Misure generali esistenti (v. legenda)	Misure specifiche/obiettivo	Indicatore obiettivo	Tempi realizzazione	Stato di attuazione	Fasi e tempi di attuazione	Risultato indicatore	Soggetto responsabile
Settore	B.10	Redazione del cronoprogramma	rispetto delle tempistiche previste nel disciplinare o capitolato di gara	2	redigere un cronoprogramma di massima in base alle specifiche esigenze del servizio/fornitura	2 gg	rup/funzionario	rup/funzionario	Trasparenza	controlli incrociati tra rup e altro personale	scostamento in % dai cronoprogrammi con riferimento all'annualità	2019	Non attuato-nessun bando ha previsto la redazione di cronoprogrammi		0	
Settore	B.11	Varianti in corso di esecuzione del contratto	risultato atteso dell'appalto in base ai bisogni dell'ente	3	prevedere varianti in corso contrattuale nel momento in cui sia valutato il non raggiungimento delle finalità previste a capitolato	5 gg	rup/funzionario	rup/funzionario	Trasparenza	integrazioni da parte degli addetti ai lavori	numero varianti apportate/ numero totali capitolati redatti	2019	Non attuato-nessuna variante è stata necessaria in corso di esecuzione del contratto		0	
Settore	B.12	Subappalto	Affidamento servizio o fornitura anche	3	valutare se le ditte in subappalto abbiano i requisiti di partecipazione previsti a capitolato, verificandone altresì l'operato in fase di esecuzione contrattuale	5 gg	rup/funzionario	rup/funzionario	Trasparenza	verifiche incrociate tra rup e altro personale	numero servizi in subappalto	2019	Non attuato-nessun servizio subappaltato		0	
Settore	B.13	Utilizzo di rimedi risoluzione controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante fase di esecuzione del contratto	evitare un danno economico all'ente e vedere assicurato il compimento di un servizio/fornitura	1	Individuare metodi alternativi tipo accordi bonari o modifiche contrattuali a norma di legge	10 gg	rup/funzionario	rup/funzionario	Astensione in caso di conflitto di interessi	confermate le misure generali	numero accordi bonari / risoluzione giurisdizionali	2019	Non attuato-non si sono attuate variazioni contrattuali o accordi bonari differenti dai capitolati/disciplinari iniziali		0	
Settore	E.1	Concessioni in uso	rilascio di un titolo autorizzativo o nulla osta	1	inizio avvio del procedimento- richiesta di integrazioni-atto dirigenziale o diniego	30 gg	rup/funzionario	istruttore	Astensione in caso di conflitto di interessi	confermate le misure generali	numero concessioni rilasciate/totali richieste	2019	Concluso- sono state rispettate le procedure previste dal relativo regolamento	30gg	100,00%	dirigente
Settore	E.2	Dismissioni e acquisizione di beni immobili	Vendita beni quando venga reputato che gli stessi non siano più utilizzabili dall'ente o non apportino un beneficio economico ed acquisto di beni per finalità di pubblico interesse	1	avviare le procedure previste dal regolamento di alienazione	30 gg	rup/funzionario	istruttore	Astensione in caso di conflitto di interessi	prevedere azioni e valutazioni congiunte con altri settori (tecnico) per stime frazionamenti	numero immobili alienati/numero totale	2019	Concluso- sono state rispettate le procedure previste dal regolamento di alienazione	30 gg	0	dirigente
Settore	E.3	Agevolazioni tariffarie	Disporre di piani tariffari modulati per locazioni-utilizzo impianti sportivi-utilizzo sale-canonici osap-corrispettivi pubblicitari.....	1	redigere piani tariffari differenziati in base alle categorie di soggetti che prevedano anche esenzioni o condizioni vantaggiose per categorie protette/speciali	30 gg	Presidente	dirigente/responsabile	formazione, rotazione del personale	confermate le misure generali	agevolazioni concesse/agevolazioni richieste	2019	Concluso-non sono state locate palestre a causa di adeguamenti normativi antincendio; sono state variate le tariffe per sale e palestre prevedendo agevolazioni a Società senza fini di lucro	10 gg	0	dirigente
Settore	E.4	Gestione delle fasi dell'entrata	Disporre di uno strumento efficace di gestione delle entrate dell'ente per ottimizzare le procedure di bilancio	1	curare l'entrata dalla fase della previsione-accertamento-incasso in collaborazione con tutti i settori dell'Ente coinvolti	variabile	dirigente	responsabile procedimento	Formazione	confermate le misure generali	importo accertato/importo assestato	2019	Concluso con la collaborazione dei vari servizi dell'Ente	variabile ed adeguato alle entrate specifiche	91% (valore relativo ai primi cinque capitoli dell'entrata)	dirigente

ATTIVITA' - RISCHI - MISURE

SETTORE AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

ATTIVITA'					MISURE								MONITORAGGIO			
Struttura	Area / processo	Attività / processo	Risultato finale	Fase	Descrizione fase	Tempi	Responsabile attività	Esecutore attività	Misure generali esistenti (v. legenda)	Misure specifiche/obiettivo	Indicatore obiettivo	Tempi realizzazione	Stato di attuazione	Fasi e tempi di attuazione	Risultato indicatore	Soggetto responsabile
Servizio Personale	A.1	A.1. Reclutamento	Graduatorie pubbliche finalizzate al reclutamento a qualsiasi titolo di personale presso l'amministrazione	1_1	1) Predisposizione del piano triennale di fabbisogno del personale; 2) predisposizione e pubblicazione del bando di concorso; 3) nomina della commissione esaminatrice costituita da esperti nelle varie materie; 4) svolgimento delle prove di concorso (valutazione dei titoli; svolgimento delle prove scritte ed orali); 5) predisposizione graduatoria finale	Termini indicati nel bando di concorso	Dirigente	Impiegato	L'amministrazione ha adottato il codice di comportamento dei propri dipendenti. Il bando di concorso è pubblico. Commissione costituita da più esperti nelle varie materie. Massima trasparenza in tutte le fasi del concorso. Formazione dei dipendenti.	Massima trasparenza di tutte le fasi del procedimento. Rotazione del personale assegnato nei limiti delle riduzioni di organico determinate a seguito del processo di riforma delle Province; astensione del personale alla partecipazione del processo nel caso di conflitto di interessi		in occasione di ogni procedura selettiva	concluso	concluso per tutte le fasi eseguite	E' stato monitorato costantemente il rispetto delle norme e la trasparenza	dirigente
Servizio Personale	A.2	Progressioni di carriera	Apposita graduatoria finalizzata all'individuazione del personale che ne abbia diritto attraverso la redazione di schede di valutazione individuali, approvate in sede di contrattazione decentrata	1_1	Individuazione dei criteri generali per l'attribuzione dei punteggi a seguito di trattativa sindacale; informazione al personale delle modalità e del periodo oggetto di valutazione. Compilazione della scheda mediante l'inserimento dei punteggi conseguenti a parametri oggettivi nonché dei parametri legati alla valutazione delle performance; predisposizione della graduatoria finale	Nei termini indicati nel contratto decentrato integrativo	Dirigente	Impiegato	La valutazione viene effettuata su parametri oggettivi e soggettivi. I risultati sono pubblicati su intranet visibili da tutti i dipendenti. Formazione dei dipendenti.	Puntuale aggiornamento delle banche dati utilizzate. Massima trasparenza nell'attribuzione dei punteggi. Adeguata motivazione dei punteggi attribuiti alla valutazione della performance individuale		in base alla tempistica prevista dal sistema di valutazione	concluso	fase unica a seguito del contratto	è stato monitorato il rispetto delle regole previste	dirigente
Servizio Personale	A.3	A.3. Conferimento incarichi collaborazione	Stipula di un contratto di collaborazione	1_1	Predisposizione di bando pubblico per l'affidamento di incarico di collaborazione. Colloquio atto a verificare i requisiti professionali e attitudinali del candidato	Termini indicati nel bando di selezione	Dirigente	Impiegato	L'amministrazione ha adottato il codice di comportamento dei propri dipendenti. Al bando è data adeguata pubblicità. Formazione dei dipendenti.	Massima trasparenza di tutte le fasi del procedimento. Astensione del personale alla partecipazione del processo nel caso di conflitto di interessi; evitare di conferire incarichi, nel medesimo settore, sempre allo stesso soggetto		termini indicati nel bando di selezione	non sono stati conferiti incarichi	-	-	dirigente
Servizio Personale	A.4	A.4 Conferimento incarico di posizione organizzativa	Assegnazione di incarico di posizione organizzativa attraverso prova selettiva e/o colloquio motivazionale	1_1	Individuazione dei criteri generali per l'attribuzione degli incarichi mediante trattativa sindacale; predisposizione del bando; prova selettiva e/o colloquio attitudinale; affidamento dell'incarico	Nei termini indicati nel contratto decentrato integrativo	Dirigente	Impiegato	In conferimento dell'incarico avviene a seguito dell'esperimento di apposita prova selettiva e/o colloquio motivazionale. I risultati sono pubblicati su intranet visibili da tutti i dipendenti. Formazione dei dipendenti.	Massima trasparenza nella valutazione del curriculum e di tutte le fasi del processo. Adeguata motivazione dei punteggi attribuiti.		in base alla tempistica prevista dal sistema di valutazione	concluso	concluso per tutte le fasi eseguite	è stato monitorato il rispetto delle regole previste	dirigente
Servizio Personale	A.5	A.5 Gestione e assenze e presenze - Applicazione istituti contrattuali	Predisposizione del prospetto riepilogativo mensile delle timbrature (cartellino) - Atti riguardanti la concessione di benefici previsti da istituti contrattuali	1_1	Rilevazione automatica delle timbrature; inserimento nella procedura web delle causali relative alle assenze e presenze e conseguente vidimazione da parte del dirigente responsabile; verifica finale	Di norma entro la fine del mese successivo a quello di rilevazione	Dirigente	Impiegato	Trasparenza; Adozione del regolamento degli uffici e dei servizi e del codice disciplinare; Rispetto della normativa esistente in materia di visite fiscali obbligatorie. Formazione dei dipendenti.	Massima informatizzazione. Controllo puntuale del cartellino e dei giustificativi apposti sia per i casi di assenza che nei casi di presenze oltre il normale orario di lavoro. Controlli a campione delle autocertificazioni presentate a giustificativo di una assenza e delle autorizzazioni concesse	n.d. Verifiche periodiche	di norma entro la fine del mese successivo o a quello di rilevazione	concluso	continuativa	100,00%	dirigente

SETTORE AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

ATTIVITA'									MISURE				MONITORAGGIO			
Struttura	Area / processo	Attività / processo	Risultato finale	Fase	Descrizione fase	Tempi	Responsabile attività	Esecutore attività	Misure generali esistenti (v. legenda)	Misure specifiche/obiettivo	Indicatore obiettivo	Tempi realizzazione	Stato di attuazione	Fasi e tempi di attuazione	Risultato indicatore	Soggetto responsabile
Servizio Personale	A.6	A.6 Gestione economica del personale	Corretta gestione del rapporto di lavoro	1_1	Attività connesse all'erogazione del trattamento economico e alla conseguente gestione fiscale e previdenziale	Scadenza mensile	Dirigente	Funzionario	Codice di comportamento Astensione in caso di conflitto d'interesse Tutela del dipendente che fa segnalazione di illecito Trasparenza	Massima informatizzazione. Controllo puntuale delle buste paga. Controllo a campione delle certificazioni reddituali e dell'inesistenza di inadempienze ove previsto dalla legge	verifiche periodiche	mensile	concluso	continuativa	100,00%	dirigente
Servizio Trasporti e Società partecipate	C.1	Gestione di attività di autoscuola a seguito di segnalazione certificata di inizio di attività	Comunicazione (* L'attività non può essere iniziata prima della verifica del possesso dei requisiti prescritti, ai sensi del comma 7-bis dell'articolo 123 del D. L.gs. 30-4-1992, n. 285 "Nuovo codice della strada"	1_1	Ricezione della comunicazione, verifica documentazione, accertamento requisiti, comunicazione	(*)	Dirigente	Impiegato	Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti - Azione di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	Ricevimento dell'utenza in presenza di due impiegati; doppia verifica della pratica	Completa condivisione delle varie fasi dell'attività	2019	concluso	termini di conclusione del procedimento	100% l'attività è stata sempre svolta tenendo conto delle misure specifiche e dell'indicatore dell'obiettivo. L'utenza è stata sempre ricevuta in presenza di due impiegati e quando ritenuto opportuno anche alla presenza del responsabile del servizio.	dirigente
Servizio Trasporti e Società partecipate	C.1	Abilitazione professionale di insegnante ed istruttore presso autoscuola	Rilascio attestato	1_1	Ricezione della domanda, verifica documentazione, accertamento requisiti, espletamento esame, rilascio attestato	Entro 30 giorni dopo l'espletamento dell'esame	Dirigente	Impiegato	Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti - Azione di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	Ricevimento dell'utenza in presenza di due impiegati; doppia verifica della pratica	Completa condivisione delle varie fasi dell'attività	2019	concluso	termini di conclusione del procedimento	100% l'attività è stata sempre svolta tenendo conto delle misure specifiche e dell'indicatore dell'obiettivo.	dirigente
Servizio Trasporti e Società partecipate	C.1	Autorizzazione all'esercizio dell'attività di scuola nautica	Rilascio autorizzazione (* Entro 30 giorni dal ricevimento del parere del capo del compartimento marittimo o del dirigente della Direzione generale territoriale del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, nella cui giurisdizione la scuola ha la sede principale e del certificato igienico sanitario rilasciato dall'ASL competente.	1_1	Ricezione della domanda, verifica documentazione, accertamento requisiti, acquisizione parere capitaneria di Porto rilascio autorizzazione	(*)	Dirigente	Impiegato	Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti - Azione di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	Ricevimento dell'utenza in presenza di due impiegati; doppia verifica della pratica	Completa condivisione delle varie fasi dell'attività	2019	concluso	termini di conclusione del procedimento	100% l'attività è stata sempre svolta tenendo conto delle misure specifiche e dell'indicatore dell'obiettivo.	dirigente
Servizio Trasporti e Società partecipate	C.1	Abilitazione allo svolgimento dell'attività di autotrasporto di cose e/o persone su strada	Rilascio attestato	1_1	Ricezione della domanda, verifica documentazione, accertamento requisiti, espletamento esame, rilascio attestato	Entro 30 giorni dalla data di espletamento degli esami.	Dirigente	Impiegato	Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti - Azione di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	Ricevimento dell'utenza in presenza di due impiegati; doppia verifica della pratica	Completa condivisione delle varie fasi dell'attività	2019	concluso	termini di conclusione del procedimento	100% l'attività è stata sempre svolta tenendo conto delle misure specifiche e dell'indicatore dell'obiettivo.	dirigente
Servizio Trasporti e Società partecipate	C.1	Autorizzazione alle imprese di autoriparazione per l'esecuzione delle revisioni	Rilascio autorizzazione	1_1	Ricezione della domanda, verifica documentazione, accertamento requisiti, acquisizione parere Motorizzazione rilascio autorizzazione	30 giorni dal ricevimento del parere da parte del Direttore Provinciale del Dipartimento Trasporti Terrestri	Dirigente	Impiegato	Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti - Azione di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	Ricevimento dell'utenza in presenza di due impiegati; doppia verifica della pratica	Completa condivisione delle varie fasi dell'attività	2019	concluso	termini di conclusione del procedimento	100% l'attività è stata sempre svolta tenendo conto delle misure specifiche e dell'indicatore dell'obiettivo. L'utenza è stata sempre ricevuta in presenza di due impiegati e quando ritenuto opportuno anche alla presenza del responsabile del servizio.	dirigente

ATTIVITA' - RISCHI - MISURE

SETTORE AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

				ATTIVITA'					MISURE					MONITORAGGIO			
Struttura	Area / processo	Attività / processo	Risultato finale	Fase	Descrizione fase	Tempi	Responsabile attività	Esecutore attività	Misure generali esistenti (v. legenda)	Misure specifiche/obiettivo	Indicatore obiettivo	Tempi realizzazione	Stato di attuazione	Fasi e tempi di attuazione	Risultato indicatore	Soggetto responsabile	
Servizio Trasporti e Società partecipate	C.1	Esercizio dell'attività di noleggio con conducente	Rilascio titolo legale per l'accesso al mercato (*) 30 giorni dal ricevimento della conferma del possesso dei requisiti di cui all'articolo 3 del Regolamento (CE) Europeo N. 1071/2009 da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti competente sul territorio (Motorizzazione Civile)	1_1	Ricezione della domanda, verifica documentazione, rilascio titolo legale per l'accesso al mercato	(*)	Dirigente	Impiegato	Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti - Azione di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	Ricevimento dell'utenza in presenza di due impiegati; doppia verifica della pratica	Completa condivisione delle varie fasi dell'attività	2019	concluso	termini di conclusione del procedimento	100% l'attività è stata sempre svolta tenendo conto delle misure specifiche e dell'indicatore dell'obiettivo condividendo le varie fasi dell'attività.	dirigente	
Servizio Trasporti e Società partecipate	C.1	Autorizzazione all'esercizio dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto	Rilascio autorizzazione	1_1	Ricezione della domanda di ammissione all'assegnazione, comunicazione assegnazione, ricezione domanda autorizzazione, verifica documentazione, accertamento requisiti, rilascio autorizzazione	Entro 30 giorni dal ricevimento del certificato igienico sanitario rilasciato dall'ASL competente	Dirigente	Impiegato	Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti - Azione di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	Ricevimento dell'utenza in presenza di due impiegati; doppia verifica della pratica	Completa condivisione delle varie fasi dell'attività	2019	concluso	termini di conclusione del procedimento	100% l'attività è stata sempre svolta tenendo conto delle misure specifiche e dell'indicatore dell'obiettivo. l'utenza è stata sempre ricevuta in presenza di almeno due impiegati e quando ritenuto opportuno anche alla presenza del responsabile del servizio.	dirigente	
Servizio Trasporti e Società partecipate	C.1	Licenza per l'autotrasporto di merci in conto proprio	Rilascio autorizzazione	1_1	Ricezione della domanda, verifica documentazione, rilascio autorizzazione	Entro 60 giorni dal ricevimento della richiesta	Dirigente	Impiegato	Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti - Azione di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	Ricevimento dell'utenza in presenza di due impiegati; doppia verifica della pratica	Completa condivisione delle varie fasi dell'attività	2019	concluso	termini di conclusione del procedimento	100% l'attività è stata sempre svolta tenendo conto delle misure specifiche e dell'indicatore dell'obiettivo. l'utenza è stata sempre ricevuta in presenza di due impiegati e quando ritenuto opportuno anche alla presenza del responsabile del servizio.	dirigente	
Servizio Trasporti e Società partecipate	C.1	Abilitazione allo svolgimento dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto	Rilascio attestato	1_1	Ricezione della domanda, verifica documentazione, accertamento requisiti, espletamento esame, rilascio attestato	Entro 30 giorni dalla data di espletamento dell'esame	Dirigente	Impiegato	Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti - Azione di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	Ricevimento dell'utenza in presenza di due impiegati; doppia verifica della pratica	Completa condivisione delle varie fasi dell'attività	2019	concluso	termini di conclusione del procedimento	100% l'attività è stata sempre svolta tenendo conto delle misure specifiche e dell'indicatore dell'obiettivo.	dirigente	
Servizio Trasporti e Società partecipate	C.2	Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni	Acquisizione certificati inerenti la dichiarazione	1_1	Richiesta accertamenti	A seguito del ricevimento della dichiarazione	Dirigente	Impiegato	Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti - Azione di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	Doppia verifica della pratica	Completa condivisione delle varie fasi dell'attività	2019	concluso	ricevimento certificato richiesto	100% l'attività è stata sempre svolta tenendo conto delle misure specifiche e dell'indicatore dell'obiettivo.	dirigente	
Servizio Trasporti e Società partecipate	G.2	Designazione componenti consigli di amministrazione società partecipate	Decreto di designazione	1_1	Predisposizione atto	Indicati nella singola richiesta	Dirigente	Impiegato	Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti - Azione di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	Doppia verifica della pratica	Completa condivisione delle varie fasi dell'attività	2019	concluso	entro i termini previsti	non ci sono state designazioni di componenti nei cda delle società partecipate	dirigente	
Servizio Gestione documentale	n.d.	Protocollo/azione/gestione corrente e d'archivio	Tracciamento documenti	1_1	Gestione documentazione in arrivo e in partenza, attività di archiviazione e ricerca	n.d.	Dirigente	Impiegato	Formazione - Codice di comportamento	Condivisione attività tra più addetti	Non definito - attività soggetta a verifiche periodiche	2019	misure applicate	periodico	-	dirigente	
Servizio Affari Generali	n.d.	Gestione atti	Raccolta atti	1_1	Attività per la formazione e la conservazione degli atti dirigenziali e degli organi di governo	n.d.	Dirigente	Impiegato	Formazione - Codice di comportamento	Condivisione attività tra più addetti	Non definito - attività soggetta a verifiche periodiche	2019	misure applicate	periodico	-	dirigente	

ATTIVITA' – RISCHI – MISURE

SETTORE GESTIONE VIABILITA', EDILIZIA E AMBIENTE

ATTIVITA'									MISURE				MONITORAGGIO			
Struttura	Area / processo	Attività / processo	Risultato finale	Fase	Descrizione fase	Tempi	Responsabile attività	Esecutore attività	Misure generali esistenti (v. legenda)	Misure specifiche/obiettivo	Indicatore obiettivo	Tempi realizzazione	Stato di attuazione	Fasi e tempi di attuazione	Risultato indicatore	Soggetto responsabile
Settore	A.3	Conferimento incarichi di collaborazione	Non affidare incarichi a soggetti in conflitto di interesse	1	verifica conflitto di interessi	10	Dirigente	Funziario	Trasparenza – Codice di comportamento – Astensione in caso di conflitto di interessi	Utilizzare le procedure previste dalla normativa (assicurando i principi di rotazione e trasparenza) ed evitare salvo urgenze o mancanza di professionalità specifiche gli affidamenti	Totale affidamenti diretti progettazione su totale incarichi progettazione espressi in percentuale	2019	completato	Ricevimento dichiarazione sostitutiva	8/22	RUP
Settore	B.1	Definizione oggetto affidamento	Individuazione bene/servizio/lavori ai fini di soddisfare i bisogni individuati nei documenti di programmazione dell'Ente	1	redazione disciplinare/capitolato speciale	10	R.U.P.	Funziario	Trasparenza – Validazione del progetto	confermate le misure generali	ripetitività del medesimo operatore quale soggetto invitato a procedure con restrizioni tecniche	2019	concluso	CONTINUATIVO	non sono state inserite specifiche tecniche nel disciplinare /capitolato tali da favorire un'unica impresa	RUP
Settore	B.2	Individuazione strumento/istituto affidamento	rispetto normativa codice appalti e linee guida ANAC. Individuazione dello strumento idoneo in base alle necessità ed alla normativa vigente	1	scelta della procedura di affidamento	3	R.U.P.	Funziario	Trasparenza – Astensione in caso di conflitto di interessi – Svolgimento attività successiva al rapporto di lavoro	confermate le misure generali	ripetitività del medesimo operatore quale soggetto affidatario. Numero procedure dirette al di fuori dei limiti previsti dalla normativa /numero procedure totali	2019	concluso	CONTINUATIVO	Gli affidamenti diretti sono stati effettuati in rispetto delle normative del codice e delle linee guida anche avvalendosi di convenzioni Consip	RUP
Settore	B.3	Requisiti di qualificazione	Capacità di eseguire correttamente l'opera o la fornitura o il servizio oggetto dell'appalto; possesso delle certificazioni o requisiti previste dalle norme	1	definizione delle lavorazioni dell'opera, del contenuto della fornitura o del servizio	3	R.U.P.	Funziario	Trasparenza – Validazione del progetto	confermate le misure generali	ripetitività del medesimo operatore quale soggetto affidatario. Numero procedure dirette al di fuori dei limiti previsti dalla normativa /numero procedure totali	2019	concluso	CONTINUATIVO	Gli affidamenti diretti sono stati effettuati in rispetto delle normative del codice e delle linee guida anche avvalendosi di convenzioni Consip	RUP
Settore	B.4	Requisiti di aggiudicazione	rispetto normativa codice appalti e linee guida ANAC	1	definizione del criterio: massimo ribasso o offerta economicamente più vantaggiosa	5	R.U.P.	Funziario	Trasparenza – Codice di comportamento	confermate le misure generali	rapporto procedure di affidamento massimo ribasso/offerta economicamente più vantaggiosa. Offerte economicamente più vantaggiose/procedure effettuate	2019	concluso	CONTINUATIVO	Sono state utilizzate tre volte le procedure di gara economicamente più vantaggiosa con gara aperta	RUP

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da OLIVIERI PIERANGELO il 31/01/2020

Allegato A Decreto del Presidente numero 2020/38 pubblicato il 31/01/2020 per i 15 giorni successivi Protocollo numero 2020/10684 del 31/01/2020

SETTORE GESTIONE VIABILITA', EDILIZIA E AMBIENTE

ATTIVITA'									MISURE				MONITORAGGIO			
Struttura	Area / processo	Attività / processo	Risultato finale	Fase	Descrizione fase	Tempi	Responsabile attività	Esecutore attività	Misure generali esistenti (v. legenda)	Misure specifiche/obiettivo	Indicatore obiettivo	Tempi realizzazione	Stato di attuazione	Fasi e tempi di attuazione	Risultato indicatore	Soggetto responsabile
Settore	B.5	Valutazione delle offerte	rispetto normativa codice appalti e linee guida ANAC. Individuazione dell'offerta più idonea anche in base alle normative vigenti	1	valutazione di offerte anomale secondo le norme vigenti	15	R.U.P./Commissione di gara	Funziario	Trasparenza – Codice di comportamento – Astensione in caso di conflitto di interessi – Svolgimento attività successiva a rapporto lavoro – Rotazione scelta commissioni di gara	confermate le misure generali	numero delle offerte valutate come anomale a seguito di valutazione giustificazioni	2019	concluso	CONTINUATIVO	Nessuna offerta è risultata anomala a seguito della presentazione delle giustificazioni	RUP
Settore	B.6	Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	Verifica che l'offerta sia congrua, sostenibile e tale da consentire la realizzazione dell'opera.	1	verifica e valutazione della documentazione presentata al fine della giustificazione dell'anomalia	15	R.U.P./RUP con eventuale supporto commissione	RUP/Funziario	Trasparenza – Formazione	Condivisione procedure con personale amministrativo	Produzione di un report da cui risulti che almeno 30% delle procedure è stata controllata da altro personale in supporto al RUP	2019	concluso	Istruttoria amministrativa dell'atto	>=30	RUP
Settore	B.7	Procedure negoziate	individuazione del soggetto appaltatore nel rispetto della normativa vigente	1	Verifica del corretto ricorso alla procedura negoziata secondo la linea Guida n. 4 ANAC	1	R.U.P./Commissione di gara	Funziario	Validazione progetto/motivazione del ricorso alla procedura negoziata nella Determinazione a contrarre	Condivisione procedure con personale amministrativo	numero delle determinazioni a contrarre con motivazione rispondente alle misure generali	2019	concluso	CONTINUATIVO	100	Dirigente
Settore	B.7	Procedure negoziate	massima rotazione degli operatori economici anche per fascia di importo favorendo la distribuzione delle opportunità degli operatori economici	1	Creazione e aggiornamento di un database dove indicare operatori economici invitati/partecipanti/aggiudicatari	1	R.U.P.	Funziario	Elenco informale ditte	Elenco informale ditte realizzato all'interno dell'Ente – Controllo procedure da altro personale in supporto al RUP. Utilizzo della ricerca di mercato con conseguente procedura di estrazione ditte da invitare. Utilizzo dell'elenco degli operatori economici iscritti sul MEPA con principi di rotazione.	Istituzione degli elenchi di operatori economici da invitare come previsto da D. Lgs 50/2016. Utilizzo indagine di mercato/numero complessivo procedure di gara	2019	Concluso. Per lo svolgimento delle gare d'appalto si sono utilizzati gli elenchi degli operatori forniti dal MEPA	CONTINUATIVO	100	Dirigente
Settore	B.7	Procedure negoziate	Realizzazione di un'opera/servizio funzionale	1	Verifica prescrizione tecniche del progetto	1	R.U.P.	Funziario	Trasparenza	Controllo procedure da altro personale in supporto al RUP	numero interventi/servizi suddivisi in lotti	2019	Appalto sfalcio erba concluso	2019	100	Dirigente

SETTORE GESTIONE VIABILITA', EDILIZIA E AMBIENTE

ATTIVITA'										MISURE				MONITORAGGIO			
Struttura	Area / processo	Attività / processo	Risultato finale	Fase	Descrizione fase	Tempi	Responsabile attività	Esecutore attività	Misure generali esistenti (v. legenda)	Misure specifiche/obiettivo	Indicatore obiettivo	Tempi realizzazione	Stato di attuazione	Fasi e tempi di attuazione	Risultato indicatore	Soggetto responsabile	
Settore	B.8	Affidamenti diretti	Salvaguardare l'economicità dell'affidamento e il rispetto dei principi di concorrenza. Individuazione soggetto che fornisce servizio/lavori nel rispetto della normativa vigente (requisiti, trasparenza e rotazione)	1	valutazione comparativa di almeno due operatori economici	1	R.U.P.	Funzionario	Trasparenza	Condivisione procedure con personale amministrativo e utilizzo indagini di mercato	numero complessivo affidamenti diretti/ procedure con utilizzo indagini di mercato	2019	concluso	2019	100	Dirigente	
Settore	B.9	Revoca del bando	rispetto normativa codice appalti e linee guida ANAC	1	Adozione di determinazione motivazione della revoca del bando	3	R.U.P.	Funzionario	Trasparenza	Condivisione procedure con personale amministrativo - motivazione della revoca adeguata e corrispondente a quanto previsto dalla normativa	numero revoche bandi diverse da problematiche di finanziamento sopravvenute/numero complessivo bandi	2019	0	2019	100	Dirigente	
Settore	B.10	Redazione del cronoprogramma	rispetto dei tempi di realizzazione o fornitura	1	valutazione dei tempi di esecuzione delle lavorazioni con un margine di imprevisti	2	R.U.P.	Funzionario	Trasparenza – Validazione da parte del RUP – Formazione	Controllo procedure da altro personale in supporto al RUP- verifica delle motivazioni delle eventuali sospensioni lavori da parte del RUP /controllo del piano esecutivo dei lavori consegnato dall'appaltatore rispetto al contenuto del cronoprogramma con evidenza di eventuali difformità	Numero appalti con sospensioni lavori non motivate ai sensi della normativa/numero appalti in corso di realizzazione	2019	0 appalti con sospensioni non motivate su 15 appalti conclusi	2019	100	Dirigente	
Settore	B.10 bis	Redazione del cronoprogramma	Verifica sull'attività della direzione lavori	1	Accessi in cantiere per monitoraggio avanzamento lavori	---	R.U.P.	Funzionario/ impiegato	Controllo da parte del RUP	Integrazione ufficio direzione lavori : rotazione del personale se direzione lavori interna	Numero appalti che hanno rispettato il cronoprogramma	2019	in corso	2019	100	RUP	

SETTORE GESTIONE VIABILITA', EDILIZIA E AMBIENTE

ATTIVITA'									MISURE				MONITORAGGIO			
Struttura	Area / processo	Attività / processo	Risultato finale	Fase	Descrizione fase	Tempi	Responsabile attività	Esecutore attività	Misure generali esistenti (v. legenda)	Misure specifiche/obiettivo	Indicatore obiettivo	Tempi realizzazione	Stato di attuazione	Fasi e tempi di attuazione	Risultato indicatore	Soggetto responsabile
Settore	B.11	Varianti in corso di esecuzione del contratto	Varianti in corso d'opera conformi ai presupposti di legge e, qualora finanziate da soggetti terzi, che rispettino le prescrizioni del finanziamento	1	Relazione del Direttore dei lavori che motivi la variante e condivisione da parte del RUP.	5	R.U.P.	RUP/Funzionario	Controllo da parte del RUP	Integrazione ufficio direzione lavori : rotazione del personale se direzione lavori interna	Numero perizie di varianti approvate	2019	<i>N°11 concluse</i>	2019	100	RUP
Settore	B.11bis	Controllo esecuzione dei lavori	Verifica sull'attività del direttore dei lavori, del direttore operativo	1	Accessi in cantiere per monitoraggio avanzamento lavori	---	R.U.P.	Funzionario/impiegato	Controllo da parte del RUP	Integrazione ufficio direzione lavori : rotazione del personale se direzione lavori interna	numero controlli effettuati da parte del RUP	2019	<i>160 controlli effettuati – conclusi</i>	CONTINUATIVO	100	RUP
Settore	B.12	Subappalto	autorizzazione nel rispetto della normativa vigente e esecuzione dell'attività in subappalto conforme all'autorizzazione	1	controllo della documentazione presentata ai fini del rilascio dell'autorizzazione e accesso in cantiere per la verifica delle lavorazioni in subappalto	-	R.U.P.	Funzionario/D.L./Direttore e operatività/RUP	Controllo da parte del RUP	Integrazione ufficio direzione lavori : rotazione del personale se direzione lavori interna Maggiori controlli in cantiere	numero controlli sulle lavorazioni eseguite in subappalto rispetto alle autorizzazioni concesse Verifica sul giornale dei lavori del personale presente	2019	<i>concluso</i>	CONTINUATIVO	100	RUP
Settore	B.13	Utilizzo di rimedi di risoluzione controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante fase di esecuzione del contratto	ricorso all'istituto dell'accordo bonario se ricorrono i presupposti di legge ai sensi art 209 e 205 codice appalti	1	Acquisizione della relazione riservata della direzione lavori e, qualora presente, del collaudatore per verificare la fondatezza delle riserve apposte dall'appaltatore	60	RUP	Direttore dei lavori, collaudatore, R.U.P.	Controllo da parte del RUP	Integrazione ufficio direzione lavori : rotazione del personale se direzione lavori interna Maggiori controlli in cantiere	numero stipula accordi bonari rispetto a risoluzione giurisdizionali	2019	<i>assenza contenzioso</i>	CONTINUATIVO	100	Rup
Settore	C.1	Provvedimenti di tipo autorizzatorio	Autorizzazioni rilasciate in rispetto alle normative del Codice della Strada e regolamento di attuazione e alle altre normative in vigore	1	verifica rispetto prescrizioni codice della strada rispetto al contenuto dell'autorizzazione	10	Funzionario	Impiegato	Trasparenza – Codice di comportamento – Astensione in caso di conflitto di interessi	Rotazione del personale	numero autorizzazioni oggetto di ricorso	2019	<i>18 – concluso</i>	CONTINUATIVO	100	Rup/Dirigente
Servizi ambientali	C.2	Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni	verifica delle dichiarazioni rilasciate		verifica della veridicità delle dichiarazioni rilasciate in corso di autorizzazione con le amministrazioni coinvolte		RUP/funzionario		Trasparenza – Codice di comportamento – Astensione in caso di conflitto di interessi – Svolgimento attività incarichi extra istituzionali	Rotazione del personale	Procedimenti attivati/procedimenti conclusi	2019	<i>IN CORSO ATTIVITA' AUTORIZZATORIA</i>	CONTINUATIVO	109/89	Rup/Dirigente

SETTORE GESTIONE VIABILITA', EDILIZIA E AMBIENTE

ATTIVITA'									MISURE				MONITORAGGIO			
Struttura	Area / processo	Attività / processo	Risultato finale	Fase	Descrizione fase	Tempi	Responsabile attività	Esecutore attività	Misure generali esistenti (v. legenda)	Misure specifiche/obiettivo	Indicatore obiettivo	Tempi realizzazione	Stato di attuazione	Fasi e tempi di attuazione	Risultato indicatore	Soggetto responsabile
Servizi ambientali	I.1	Provvedimenti di tipo autorizzatorio	rilascio di autorizzazioni allo smaltimento, trattamento e recupero rifiuti		verifica e valutazione della documentazione presentata, reperimento di eventuali pareri di altri enti, eventuali sopralluoghi				Trasparenza – Codice di comportamento – Astensione in caso di conflitto di interessi – Svolgimento attività incarichi extra istituzionali	confermate le misure generali	Procedimenti attivati/procedimenti conclusi	2019	<i>IN CORSO ATTIVITA' AUTORIZZATORIA</i>	CONTINUATIVO	109/89	RUP / DIRIGENTE

Piano Triennale 2020-2022: aggiornamento dell'analisi per Settore

AREE DI RISCHIO / PROCESSI

AREE DI RISCHIO GENERALI	Processi
A. Acquisizione e progressione del personale	A.1. Reclutamento
	A.2. Progressioni di carriera
	A.3. Conferimento di incarichi di collaborazione
	A.4. Conferimento incarico di posizione organizzativa
	A.5. Gestione e assenze e presenze – Applicazione istituti contrattuali
	A.6. Gestione economica del personale
B. Affidamento di lavori, servizi e forniture	B.1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento
	B.2. Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento
	B.3. Requisiti di qualificazione
	B.4. Requisiti di aggiudicazione
	B.5. Valutazione delle offerte
	B.6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte
	B.7. Procedure negoziate
	B.8. Affidamenti diretti
	B.9. Revoca del bando
	B.10. Redazione del cronoprogramma
	B.11. Varianti in corso di esecuzione del contratto
	B.11.bis Controllo esecuzione dei lavori
	B.12. Subappalto
B.13. Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	
C. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	C.1. Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi)
	C.2. Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni
	C.3. Provvedimenti di tipo concessorio (incluse figure simili quali: deleghe, ammissioni)
D. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	D.1. Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati
E. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	E.1. Concessioni in uso
	E.2. Dismissioni e acquisizione di beni immobili
	E.3. Agevolazioni tariffarie
	E.4. Gestione delle fasi dell'entrata
F. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni (ex E e F Piano 2016)	F.1. Gestione del sistema sanzionatorio derivante dall'applicazione del Codice della Strada: Notifica verbali Codice della Strada, verifica pagamenti, emissione dei ruoli (ex E.1. Piano 2016)
	F.2. Espletamento di atti di indagine relativi all'applicazione dell'azione penale dello Stato (attività di polizia giudiziaria e delegata Procura) (ex F.1. Piano 2016)
G. Incarichi e nomine	G.1. Incarichi professionali e di collaborazione
	G.2. Designazione amministratori di società pubbliche
H. Affari legali e contenzioso	H.1. Affidamento incarichi a legali esterni di difesa in giudizio
	H.2. Affidamento incarichi di consulenza legale
AREE DI RISCHIO SPECIFICHE	Processi
I. Smaltimento rifiuti	I.1. Rilascio di autorizzazioni allo smaltimento, trattamento e recupero rifiuti

A – MAPPATURA DEI PROCESSI E CATALOGO DEI RISCHI

DIREZIONE GENERALE

ATTIVITA'										RISCHIO	
n.	Struttura	Area / processo	Attività / processo	Risultato finale	Fase	Descrizione fase	Tempi	Responsabile attività	Esecutore attività	Categoria rischio (v. legenda)	Rischio (descrizione)
1	Servizio Controllo interno, trasparenza e legalità	A.4	Valutazione del personale	Corretta disciplina del sistema di valutazione	1	intero procedimento		Direttore		1 2	Possibilità di favorire valutazioni migliorate rispetto alle reali performance dei soggetti
2	Stazione unica appaltante	B.1	Definizione oggetto affidamento	capitolato	1_9	definizione e/o verifica contenuti capitolato		RUP	personale tecnico/amministrativo	6	Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione – ad esempio – nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa
3	Stazione unica appaltante	B.2	Individuazione strumento/istituto affidamento	determinazione a contrattare	2_9	formalizzazione determina a contrarre in cui si definiscono modalità di affidamento e requisiti richiesti per partecipazione alla gara		Dirigente	personale amministrativo	6	Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento degli appalti al fine di agevolare un particolare soggetto
4	Stazione unica appaltante	B.3	Requisiti di qualificazione	comprova della regolare verifica dei requisiti	3_9	verifica attraverso il portale ANAC (> euro 40000) o altra modalità di verifica (< euro 40000)		Dirigente	Commissione di gara/RUP		Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione)
5	Stazione unica appaltante	B.4	Requisiti di aggiudicazione	comprova della regolare verifica dei requisiti	4_9	verifica attraverso il portale ANAC (> euro 40000) o altra modalità di verifica (< euro 40000)		Dirigente	Commissione di gara/RUP	6	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa
6	Stazione unica appaltante	B.5	Valutazione delle offerte	Verbale della commissione aggiudicatrice in seduta riservata	5_9	Verbalizzazione dell'attività svolta dalla commissione aggiudicatrice con indicazione della valutazione e motivazione		dirigente in qualità di presidente della commissione	membri della commissione	6	Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali

A – MAPPATURA DEI PROCESSI E CATALOGO DEI RISCHI

DIREZIONE GENERALE

ATTIVITA'										RISCHIO	
n.	Struttura	Area / processo	Attività / processo	Risultato finale	Fase	Descrizione fase	Tempi	Responsabile attività	Esecutore attività	Categoria rischio (v. legenda)	Rischio (descrizione)
7	Stazione unica appaltante	B.6	Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	Eventuale richiesta giustificazione per le offerte anormalmente basse	6_9	Calcolo soglia anomalia e verifica offerte. Eventuale richiesta giustificazione per le offerte anormalmente basse		Dirigente/Commissione di gara	Commissione di gara		Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale
8	Stazione unica appaltante	B.7	Procedure negoziate	Individuazione della migliore offerta e affidamento	7_9	richiesta preventivi e valutazione degli stessi		Dirigente		6	Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa
9	Stazione unica appaltante	B.8	Affidamenti diretti	Individuazione dell'offerta nel caso sia possibile procedere ad affidamento diretto	8_9	richiesta preventivi e valutazione degli stessi		Dirigente		6	Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa
10	Stazione unica appaltante	B.9	Revoca del bando	determinazione motivata di revoca	9_9	formalizzazione della determina di revoca contenente le motivazione a supporto della decisione di revocare la procedura di gara	non oltre 60 gg.	Dirigente	personale amministrativo/tecnico	6	Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un'indennizzo all'aggiudicatario
11	Direzione Generale	C.1	Provvedimenti di tipo autorizzatorio: controllo PUC	Provvedimento	2	Fase 1: esame del progetto definitivo e formulazione eventuali rilievi di legittimità Fase 2: esame dell'adeguamento ai rilievi precedentemente formulati	Fase 1: 60 giorni Fase 2: 30 giorni	PO	FUNZIONARIO	1-6-7	Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti

A – MAPPATURA DEI PROCESSI E CATALOGO DEI RISCHI

DIREZIONE GENERALE

ATTIVITA'										RISCHIO	
n.	Struttura	Area / processo	Attività / processo	Risultato finale	Fase	Descrizione fase	Tempi	Responsabile attività	Esecutore attività	Categoria rischio (v. legenda)	Rischio (descrizione)
12	Direzione Generale	C.1	Processo nell'ambito dei procedimenti concertativi SUE, SUAP,VIA,VAS,VIIS. Rilascio di nulla osta e pareri unici provinciali	Parere	3	Fase 1: Convocazione e gestione della Conferenza Interna dei Settori (C.I.S.) Fase 2: istruttoria e partecipazione alla Conferenza di Servizi Fase 3: rilascio parere	Tempi previsti dalle norme di settore	PO	FUNZIONARIO	1-3-7	Abuso, al fine di agevolare determinati soggetti nel rilascio di pareri , in ambiti in cui il pubblico ufficio ha competenze esclusive o preminenti
13	Direzione Generale	C.1	Processo di tipo autorizzatorio nell'ambito dei procedimenti concertativi. Approvazione di progetti inerenti impianti per la produzione di energie rinnovabili, linee elettriche, smaltimento rifiuti, viabilità provinciale, progetti ATO idrico, impianti produttivi da fonti rinnovabili (Autorizzazioni Uniche Provinciali (AU), Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)	Provvedimento	3	Fase 1: Convocazione e gestione della Conferenza Interna dei Settori (C.I.S.) Fase 2: istruttoria e gestione della Conferenza di Servizi; Fase 3: rilascio provvedimento	Tempi previsti dalle norme di settore	PO	FUNZIONARIO	1-3-7	Abuso, al fine di agevolare determinati soggetti nel rilascio di autorizzazioni, in ambiti in cui il pubblico ufficio ha competenze esclusive o preminenti
14	Direzione Generale	C.1	Rilascio nulla osta/pareri per procedure VIA/VAS relative a progetti per insediamenti produttivi, edilizia, opere pubbliche....	Parere	3	Fase 1: Convocazione e gestione della Conferenza Interna dei Settori (C.I.S.) Fase 2: istruttoria e partecipazione alle Conferenze di Servizi Fase 3: rilascio parere	Tempi previsti dalle norme di settore	PO	FUNZIONARIO	1-3-7	Abuso, al fine di agevolare determinati soggetti nel rilascio di autorizzazioni, in ambiti in cui il pubblico ufficio ha competenze esclusive o preminenti
15	Direzione Generale	C.1	Espressione pareri congruenza con PTC provinciale	Parere	1	intero procedimento. Esame di PUC, varianti al PUC, PUO e varianti al PUO finalizzato alla verifica della conformità e legittimità rispetto alle indicazioni e prescrizioni del PTC provinciale. Formulazione di rilievi di legittimità.	variabili	PO	FUNZIONARIO	6	Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti
16	Direzione Generale	C.1	Provvedimenti relativi al controllo/abusivismo/illegittimità	Provvedimento	2	Fase 1: verifica attività dei Comuni, controllo legittimità atti. Fase 2: assunzione provvedimento finale.	abusivismo da segnalazione; 10 anni per annullamento titoli	PO	FUNZIONARIO	1 – 5	Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti

A – MAPPATURA DEI PROCESSI E CATALOGO DEI RISCHI

DIREZIONE GENERALE

ATTIVITA'										RISCHIO	
n.	Struttura	Area / processo	Attività / processo	Risultato finale	Fase	Descrizione fase	Tempi	Responsabile attività	Esecutore attività	Categoria rischio (v. legenda)	Rischio (descrizione)
17	Direzione Generale	C.1	Provvedimenti di approvazione/adequamento piani territoriali di livello provinciale	Provvedimento	2	Fase 1: adozione PTC Fase 2: approvazione PTC	Tempi previsti dalla L.R. n. 36/1997	PO	FUNZIONARIO	3-7	Condizionamenti nella formulazione di indirizzi con incidenza sui piani urbanistici generali
18	Direzione Generale	D.1	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati: progetto SPRAR	Corretta gestione	1	intero procedimento		Dirigente	Impiegato	1 5	Mancato rispetto di regolamenti interni in particolare in relazione all'individuazione dei soggetti beneficiari, alle finalità previste e ai limiti formali e temporali inerenti la concessione e la successiva rendicontazione necessaria per la liquidazione della sovvenzione economica
19	Direzione Generale	D.1	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici: contributi per formazione PUC/PP	Provvedimento	2	Fase 1: Verifica dei requisiti di accesso al contributo (scadenze, ecc.) in base ai dettami della L.R. 31/1990 Fase 2: Liquidazione o revoca del contributo	variabili	PO	FUNZIONARIO	1-4-6	Rilascio di benefici con pagamento di somme dovute inferiori al necessario al fine di agevolare determinati soggetti
20	Servizio Legale e contenzioso amministrativo	D.2	Corretta gestione del contenzioso	Corretta gestione	1	intero procedimento	variabili	PO	FUNZIONARIO	1 2 7	Accordi collusivi con la controparte
21	Servizio Legale e contenzioso amministrativo	F.1 ex E.1	Gestione del sistema sanzionatorio derivante dall'applicazione delle norme in materia ambientale	Corretta gestione		Inserimento verbali, emissione atti di ingiunzione di pagamento e archiviazione, gestione del contenzioso amministrativo e giudiziario, verifica pagamenti, emissione dei ruoli	variabili	FUNZIONARIO	Impiegato	1 2 7	Mancata adozione degli atti a cui consegue l'irrogazione di una sanzione; omessa conclusione di un procedimento sanzionatorio in presenza di accertamento dei fatti che ne costituiscono i presupposti; notificazione dell'atto conclusivo di un procedimento sanzionatorio oltre i termini prescrizionali; annullamento o revoca di atto amministrativo in assenza dei presupposti di legge; omesso annullamento o revoca di atto amministrativo in presenza dei presupposti che ne giustificano l'annullamento; omessa richiesta di pagamento di debito certo e liquido determinando il decorso dei termini prescrizionali; omessa notificazione di atto di messa in mora con conseguente perdita degli interessi legali e/o prescrizione del credito vantato dall'amministrazione
22	Servizio Legale e contenzioso amministrativo	H.1	Affidamento incarichi a legali esterni di difesa in giudizio	Corretto affidamento degli incarichi		Verifica delle condizioni per l'affidamento e dei requisiti del soggetto destinatario dell'incarico		Direttore	PO		Mancata verifica dei presupposti e dei requisiti necessari per l'incarico

B – ANALISI DEI RISCHI

DIREZIONE GENERALE

ATTIVITA'				RISCHIO		Indicatori di stima del livello di rischi						Valutazione complessiva del rischio
n.	Struttura	Area / processo	Attività / processo	Categoria rischio (v. legenda)	Rischio (descrizione)	livello di interesse esterno	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	opacità del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile del processo	grado di attuazione e delle misure di trattamento	
1	Servizio Controllo interno, trasparenza e legalità	A.4	Valutazione del personale	1 2	Possibilità di favorire valutazioni migliorate rispetto alle reali performance dei soggetti	B	B	M	B	A	A	M
2	Stazione unica appaltante	B.1	Definizione oggetto affidamento	6	Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione – ad esempio – nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa	A	M	M	M	A	A	M
3	Stazione unica appaltante	B.2	Individuazione strumento/istituto affidamento	6	Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento degli appalti al fine di agevolare un particolare soggetto	A	A	M	M	A	A	A
4	Stazione unica appaltante	B.3	Requisiti di qualificazione		Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione)	A	A	M	M	A	A	A
5	Stazione unica appaltante	B.4	Requisiti di aggiudicazione	6	Useo distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa	A	A	M	M	A	A	A
6	Stazione unica appaltante	B.5	Valutazione delle offerte	6	Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali	A	A	M	M	A	A	A

B – ANALISI DEI RISCHI

DIREZIONE GENERALE

ATTIVITA'				RISCHIO		Indicatori di stima del livello di rischi						Valutazione complessiva del rischio
n.	Struttura	Area / processo	Attività / processo	Categoria rischio (v. legenda)	Rischio (descrizione)	livello di interesse esterno	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	opacità del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile del processo	grado di attuazione e delle misure di trattamento	
7	Stazione unica appaltante	B.6	Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte		Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale	A	M	M	M	A	A	A
8	Stazione unica appaltante	B.7	Procedure negoziate	6	Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa	A	A	M	M	A	A	A
9	Stazione unica appaltante	B.8	Affidamenti diretti	6	Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa	A	A	M	M	A	A	A
10	Stazione unica appaltante	B.9	Revoca del bando	6	Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario	A	M	M	M	A	A	A
11	Direzione Generale	C.1	Provvedimenti di tipo autorizzatorio: controllo PUC	1-6-7	Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti	A	M	M	M	A	A	A

B – ANALISI DEI RISCHI

DIREZIONE GENERALE

ATTIVITA'				RISCHIO		Indicatori di stima del livello di rischi						Valutazione complessiva del rischio
n.	Struttura	Area / processo	Attività / processo	Categoria rischio (v. legenda)	Rischio (descrizione)	livello di interesse esterno	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	opacità del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile del processo	grado di attuazione e delle misure di trattamento	
12	Direzione Generale	C.1	Processo nell'ambito dei procedimenti concertativi SUE, SUAP,VIA,VAS,VIS. Rilascio di nulla osta e pareri unici provinciali	1-3-7	Abuso, al fine di agevolare determinati soggetti nel rilascio di pareri , in ambiti in cui il pubblico ufficio ha competenze esclusive o preminenti	A	M	M	M	A	A	A
13	Direzione Generale	C.1	Processo di tipo autorizzatorio nell'ambito dei procedimenti concertativi. Approvazione di progetti inerenti impianti per la produzione di energie rinnovabili, linee elettriche, smaltimento rifiuti, viabilità provinciale, progetti ATO idrico, impianti produttivi da fonti rinnovabili (Autorizzazioni Uniche Provinciali (AU), Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)	1-3-7	Abuso, al fine di agevolare determinati soggetti nel rilascio di autorizzazioni, in ambiti in cui il pubblico ufficio ha competenze esclusive o preminenti	A	A	M	M	A	A	A
14	Direzione Generale	C.1	Rilascio nulla osta/pareri per procedure VIA/VAS relative a progetti per insediamenti produttivi, edilizia, opere pubbliche....	1-3-7	Abuso, al fine di agevolare determinati soggetti nel rilascio di autorizzazioni, in ambiti in cui il pubblico ufficio ha competenze esclusive o preminenti	A	A	M	M	A	A	A
15	Direzione Generale	C.1	Espressione pareri congruenza con PTC provinciale	6	Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti	A	M	M	M	A	A	A
16	Direzione Generale	C.1	Provvedimenti relativi al controllo/abusivismo/illegittimità	1 – 5	Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti	A	M	M	M	A	A	A

B – ANALISI DEI RISCHI

DIREZIONE GENERALE

ATTIVITA'				RISCHIO		Indicatori di stima del livello di rischi						Valutazione complessiva del rischio
n.	Struttura	Area / processo	Attività / processo	Categoria rischio (v. legenda)	Rischio (descrizione)	livello di interesse esterno	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	opacità del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile del processo	grado di attuazione e delle misure di trattamento	
17	Direzione Generale	C.1	Provvedimenti di approvazione/adequamento piani territoriali di livello provinciale	3-7	Condizionamenti nella formulazione di indirizzi con incidenza sui piani urbanistici generali	A	M	M	M	A	A	A
18	Direzione Generale	D.1	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati: progetto SPRAR	1 5	Mancato rispetto di regolamenti interni in particolare in relazione all'individuazione dei soggetti beneficiari, alle finalità previste e ai limiti formali e temporali inerenti la concessione e la successiva rendicontazione necessaria per la liquidazione della sovvenzione economica	M	M	M	M	A	A	M
19	Direzione Generale	D.1	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici: contributi per formazione PUC/PP	1-4-6	Rilascio di benefici con pagamento di somme dovute inferiori al necessario al fine di agevolare determinati soggetti	M	M	M	M	A	A	M
20	Servizio Legale e contenzioso amministrativo	D.2	Corretta gestione del contenzioso	1 2 7	Accordi collusivi con la controparte	M	M	M	M	A	A	M
21	Servizio Legale e contenzioso amministrativo	F.1 ex E.1	Gestione del sistema sanzionatorio derivante dall'applicazione delle norme in materia ambientale	1 2 7	Mancata adozione degli atti a cui consegue l'irrogazione di una sanzione; omessa conclusione di un procedimento sanzionatorio in presenza di accertamento dei fatti che ne costituiscono i presupposti; notificazione dell'atto conclusivo di un procedimento sanzionatorio oltre i termini prescrizionali; annullamento o revoca di atto amministrativo in assenza dei presupposti di legge; omesso annullamento o revoca di atto amministrativo in presenza dei presupposti che ne giustificano l'annullamento; omessa richiesta di pagamento di debito certo e liquido determinando il decorso dei termini prescrizionali; omessa notificazione di atto di messa in mora con conseguente perdita degli interessi legali e/o prescrizione del credito vantato dall'amministrazione	M	M	M	M	A	A	M
22	Servizio Legale e contenzioso amministrativo	H.1	Affidamento incarichi a legali esterni di difesa in giudizio		Mancata verifica dei presupposti e dei requisiti necessari per l'incarico	M	M	M	M	A	A	M

C – INDIVIDUAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE

DIREZIONE GENERALE

ATTIVITA'				MISURE			
n.	Struttura	Area / processo	Attività / processo	Misure generali esistenti (v. legenda)	Misure specifiche/obiettivo	Indicatore obiettivo	Tempi realizzazione
1	Servizio Controllo interno, trasparenza e legalità	A.4	Valutazione del personale	Nucleo di Valutazione, trasparenza	Massima informatizzazione del processo		2020
2	Stazione unica appaltante	B.1	Definizione oggetto affidamento	misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti – formazione - protocollo di legalità - maggiore trasparenza mediante la pubblicazione delle specifiche tecniche e capitolati - assicurare l'alternanza di più dipendenti nella gestione del procedimento - azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile - meccanismi di controllo	potenziare la collaborazione tra il Servizio e uffici interni richiedenti/Comuni per la definizione degli atti di gara – verifica della possibilità di ricorrere a convenzioni/accordi quadro già in essere o al mercato elettronico della pubblica amministrazione - pubblicazione di report periodici in cui sono rendicontati i contratti affidati nel corso dell'anno	valore appalti affidati tramite procedure non concorrenziali (affidamenti diretti, procedure negoziate senza pubblicazione bando) per tipologia di appalto e classe merceologica prodotto/servizio	2020
3	Stazione unica appaltante	B.2	Individuazione strumento/istituto affidamento	misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti - formazione - codice di comportamento - protocollo di legalità - maggiore trasparenza mediante la pubblicazione di atti, bandi, avvisi ed esiti - disposizioni regolamentari dettagliate - assicurare l'alternanza di più dipendenti nella gestione del procedimento - azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile - misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti	potenziare la collaborazione tra il Servizio e uffici interni richiedenti/Comuni per la definizione degli atti di gara – verifica della possibilità di ricorrere a convenzioni/accordi quadro già in essere o al mercato elettronico della pubblica amministrazione - pubblicazione di report periodici in cui sono rendicontati i contratti affidati nel corso dell'anno	rapporto tra numero procedure non concorrenziali sul totale delle procedure attivate	2020
4	Stazione unica appaltante	B.3	Requisiti di qualificazione	misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti – formazione - protocollo di legalità - maggiore trasparenza mediante la pubblicazione di atti, bandi, avvisi ed esiti - codice di comportamento - disposizioni regolamentari dettagliate - assicurare l'alternanza di più dipendenti nella gestione del procedimento - azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile - meccanismi di controllo	potenziare la collaborazione tra il Servizio e uffici interni richiedenti/Comuni per la definizione degli atti di gara – verifica della possibilità di ricorrere a convenzioni/accordi quadro già in essere o al mercato elettronico della pubblica amministrazione - pubblicazione di report periodici in cui sono rendicontati i contratti affidati nel corso dell'anno	rapporto numero procedure per le quali è pervenuta una sola offerta rispetto al totale	2020
5	Stazione unica appaltante	B.4	Requisiti di aggiudicazione	misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti – formazione - protocollo di legalità - maggiore trasparenza mediante la pubblicazione di atti, bandi, avvisi ed esiti - codice di comportamento - disposizioni regolamentari dettagliate - assicurare l'alternanza di più dipendenti nella gestione del procedimento - azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile - meccanismi di controllo	potenziare la collaborazione tra il Servizio e uffici interni richiedenti/Comuni per la definizione degli atti di gara – verifica della possibilità di ricorrere a convenzioni/accordi quadro già in essere o al mercato elettronico della pubblica amministrazione - pubblicazione di report periodici in cui sono rendicontati i contratti affidati nel corso dell'anno	numero affidamenti fatti con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa rispetto al totale	2020
6	Stazione unica appaltante	B.5	Valutazione delle offerte	misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti - formazione - protocollo di legalità - codice di comportamento - azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile - meccanismi di controllo	utilizzo, ove possibile, di criteri qualitativi vincolati (a scelta multipla con punteggi predefiniti in base all'opzione prescelta) al fine di contenere la discrezionalità ai soli elementi che necessariamente la richiedono; predisposizione di moduli o indici dettagliati per la presentazione dell'offerta tecnica, per garantire la comparabilità più oggettiva possibile delle offerte negli aspetti qualitativi e rendere più chiaro e comprensibile il confronto e l'attribuzione dei relativi punteggi	determinazione incidenza criteri discrezionali su criteri matematici	2020

C – INDIVIDUAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE

DIREZIONE GENERALE

ATTIVITA'				MISURE			
n.	Struttura	Area / processo	Attività / processo	Misure generali esistenti (v. legenda)	Misure specifiche/obiettivo	Indicatore obiettivo	Tempi realizzazione
7	Stazione unica appaltante	B.6	Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	individuazione delle offerte anomale in seduta pubblica - misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti – formazione - protocollo di legalità - codice di comportamento - azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile - meccanismi di controllo	utilizzo, ove possibile, di criteri di individuazione e verifica vincolati - valutazione delle offerte anomale eseguita congiuntamente da RP e Commissione di gara, formalizzata con verbale scritto	verifica atti	2020
8	Stazione unica appaltante	B.7	Procedure negoziate	trasparenza (pubblicazione di atti, avvisi esiti) - misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti – formazione - protocollo di legalità - codice di comportamento - azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile - meccanismi di controllo - disposizioni regolamentari dettagliate sotto il profilo procedurale - assicurare l'alternanza tra più dipendenti nella gestione del procedimento	potenziare la collaborazione tra il Servizio e uffici interni richiedenti/Comuni per la definizione degli atti di gara – verifica della possibilità di ricorrere a convenzioni/accordi quadro già in essere o al mercato elettronico della pubblica amministrazione - pubblicazione di report periodici in cui sono rendicontati i contratti affidati nel corso dell'anno	verifica atti	2020
9	Stazione unica appaltante	B.8	Affidamenti diretti	trasparenza (pubblicazione di atti, avvisi esiti) - misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti – formazione - protocollo di legalità - codice di comportamento - azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile - disposizioni regolamentari dettagliate sotto il profilo procedurale - assicurare l'alternanza tra più dipendenti nella gestione del procedimento	potenziare la collaborazione tra il Servizio e uffici interni richiedenti/Comuni per la definizione degli atti di gara – verifica della possibilità di ricorrere a convenzioni/accordi quadro già in essere o al mercato elettronico della pubblica amministrazione - pubblicazione di report periodici in cui sono rendicontati i contratti affidati nel corso dell'anno	verifica atti	2020
10	Stazione unica appaltante	B.9	Revoca del bando	trasparenza (pubblicazione di atti, avvisi, bandi ed esiti) - misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti – formazione - protocollo di legalità - codice di comportamento - azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile - disposizioni regolamentari dettagliate sotto il profilo procedurale - assicurare l'alternanza tra più dipendenti nella gestione del procedimento - misure di controllo	potenziare la collaborazione tra il Servizio e uffici interni richiedenti/Comuni per la definizione degli atti di gara – verifica della possibilità di ricorrere a convenzioni/accordi quadro già in essere o al mercato elettronico della pubblica amministrazione - pubblicazione di report periodici in cui sono rendicontati i contratti affidati nel corso dell'anno	numero revocato bandi diverse da problematiche di finanziamento sopravvenute/numero complessivo bandi	2020
11	Direzione Generale	C.1	Provvedimenti di tipo autorizzatorio: controllo PUC	Trasparenza - Codice di comportamento - Rotazione incarichi - Astensione in caso di conflitto di interessi - Disciplina incarichi extraistituzionali – Disciplina svolgimento attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro - Formazione	Utilizzo, ove possibile, di criteri di verifica vincolati da precedenti provvedimenti emessi (pareri provinciali e regionali).	Almeno l'80% delle pratiche dovrà essere trattato in modo condiviso	2020

C – INDIVIDUAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE

DIREZIONE GENERALE

ATTIVITA'				MISURE			
n.	Struttura	Area / processo	Attività / processo	Misure generali esistenti (v. legenda)	Misure specifiche/obiettivo	Indicatore obiettivo	Tempi realizzazione
12	Direzione Generale	C.1	Processo nell'ambito dei procedimenti concertativi SUE, SUAP, VIA, VAS, VIIS. Rilascio di nulla osta e pareri unici provinciali	Trasparenza - Codice di comportamento - Rotazione incarichi - Astensione in caso di conflitto di interessi - Disciplina incarichi extraistituzionali – Disciplina svolgimento attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro - Formazione	Convocazione e gestione della Conferenza Interna dei Settori della Provincia e ove richiesto, del comitato Provinciale VAS e della Commissione Locale per il Paesaggio Provinciale	Almeno l'80% delle pratiche dovrà essere trattato in modo condiviso	2020
13	Direzione Generale	C.1	Processo di tipo autorizzatorio nell'ambito dei procedimenti concertativi. Approvazione di progetti inerenti impianti per la produzione di energie rinnovabili, linee elettriche, smaltimento rifiuti, viabilità provinciale, progetti ATO idrico, impianti produttivi da fonti rinnovabili (Autorizzazioni Uniche Provinciali (AU), Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)	Trasparenza - Codice di comportamento - Rotazione incarichi - Astensione in caso di conflitto di interessi - Disciplina incarichi extraistituzionali – Disciplina svolgimento attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro - Formazione	Convocazione e gestione della Conferenza Interna dei Settori della Provincia e ove richiesto, del comitato Provinciale VAS e della Commissione Locale per il Paesaggio Provinciale, nonché Enti coinvolti nel procedimento di Conferenza di Servizi (C.d.S)	Almeno l'80% delle pratiche dovrà essere trattato in modo condiviso	2020
14	Direzione Generale	C.1	Rilascio nulla osta/pareri per procedure VIA/VAS relative a progetti per insediamenti produttivi, edilizia, opere pubbliche....	Trasparenza - Codice di comportamento - Rotazione incarichi - Astensione in caso di conflitto di interessi - Disciplina incarichi extraistituzionali – Disciplina svolgimento attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro - Formazione	Convocazione e gestione della Conferenza Interna dei Settori della Provincia, del comitato Provinciale VAS	Almeno l'80% delle pratiche dovrà essere trattato in modo condiviso	2020
15	Direzione Generale	C.1	Espressione pareri congruenza con PTC provinciale	Trasparenza - Codice di comportamento - Rotazione incarichi - Astensione in caso di conflitto di interessi - Disciplina incarichi extraistituzionali – Disciplina svolgimento attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro - Formazione	Potenziamento momenti di confronto, nel corso dell'istruttoria tecnico-amministrativa e della formulazione del parere di competenza, con il Servizio Procedimenti Concertativi e con gli altri Servizi, nell'ambito della partecipazione alle conferenze interne. Predisposizione scheda istruttoria che garantisca l'oggettivizzazione dei riscontri/verifiche da effettuarsi nel corso dell'istruttoria	Almeno l'80% delle pratiche dovrà essere trattato in modo condiviso	2020
16	Direzione Generale	C.1	Provvedimenti relativi al controllo/abusivismo/illegittimità	Trasparenza - Codice di comportamento - Rotazione incarichi - Astensione in caso di conflitto di interessi - Disciplina incarichi extraistituzionali – Disciplina svolgimento attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro - Formazione	Attività di controllo abusivismo edilizio. Coordinamento con Uffici provinciali ed Enti esterni per l'attività di demolizione opere abusive. Verifica legittimità titoli edilizi.	Almeno l'80% delle pratiche dovrà essere trattato in modo condiviso	2020

C – INDIVIDUAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE

DIREZIONE GENERALE

ATTIVITA'				MISURE			
n.	Struttura	Area / processo	Attività / processo	Misure generali esistenti (v. legenda)	Misure specifiche/obiettivo	Indicatore obiettivo	Tempi realizzazione
17	Direzione Generale	C.1	Provvedimenti di approvazione/adequamento piani territoriali di livello provinciale	Trasparenza - Codice di comportamento - Rotazione incarichi - Astensione in caso di conflitto di interessi - Disciplina incarichi extraistituzionali – Disciplina svolgimento attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro - Formazione	Acquisizione del parere regionale, pubblicazione del Piano	Almeno l'80% delle pratiche dovrà essere trattato in modo condiviso	2020
18	Direzione Generale	D.1	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati: progetto SPRAR	Trasparenza, Codice di comportamento			2020
19	Direzione Generale	D.1	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici: contributi per formazione PUC/PP	Trasparenza - Codice di comportamento - Rotazione incarichi - Astensione in caso di conflitto di interessi - Disciplina incarichi extraistituzionali – Disciplina svolgimento attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro - Formazione	Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento dei procedimenti in corso. Confronto fra funzionari al fine di verificare i requisiti per la cessione dei contributi	Almeno l'80% delle pratiche dovrà essere trattato in modo condiviso	2020
20	Servizio Legale e contenzioso amministrativo	D.2	Corretta gestione del contenzioso	Trasparenza - Codice di comportamento – Formazione – Protocollo di legalità	Disposizioni regolamentari dettagliate. Assicurare l'alternanza tra più professionisti nella gestione del procedimento - Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile - Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti - Previsione di norme specifiche nel Protocollo di legalità		2020
21	Servizio Legale e contenzioso amministrativo	F.1 ex E.1	Gestione del sistema sanzionatorio derivante dall'applicazione delle norme in materia ambientale	Trasparenza - Codice di comportamento - Rotazione incarichi - Astensione in caso di conflitto di interessi - Disciplina incarichi extraistituzionali – Disciplina svolgimento attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro - Formazione			2020
22	Servizio Legale e contenzioso amministrativo	H.1	Affidamento incarichi a legali esterni di difesa in giudizio	Trasparenza – Codice di comportamento – Formazione – Protocollo di legalità			2020

A – MAPPATURA DEI PROCESSI E CATALOGO DEI RISCHI

SETTORE SERVIZI FINANZIARI, PATRIMONIO E SERVIZI INFORMATIVI

ATTIVITA'										RISCHIO	
N.	Struttura	Area / processo	Attività / processo	Risultato finale	Fase	Descrizione fase	Tempi	Responsabile attività	Esecutore attività	Categoria rischio (v. legenda)	Rischio (descrizione)
1	Settore	B.1	Definizione oggetto affidamento	individuazione dell'oggetto dell'appalto in modo chiaro e sintetico	1	Individuare ciò che necessita al settore in base al bisogno di un servizio o di una fornitura esplicitandolo come oggetto dell'appalto	5 gg	rup/funziario	rup/funziario	1-5	Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa
2	Settore	B.2	Individuazione strumento/istituto affidamento	individuazione dello strumento idoneo in base alle necessità del settore ed alla normativa vigente	2	Valutare e definire la procedura più idonea al processo (mercato elettronico- convenzione consip-affidamento diretto-procedura negoziata o aperta...) in base alle esigenze settoriali	5 gg	rup/funziario	rup/funziario	1-3-5	Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto
3	Settore	B.3	Requisiti di qualificazione	Affidamento del servizio o della fornitura all'operatore con maggiori professionalità in modo da pensare ragionevolmente di raggiungere il migliore risultato in termini di esecuzione appalto	2	Individuare le professionalità/requisiti specifici alle Ditte tenuto conto dell'oggetto dell'affidamento	10 gg	Rup/P.O./dirigente	Rup/P.O	1-6	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione)
4	Settore	B.4	Requisiti di aggiudicazione	Affidamento del servizio o della fornitura al fine di raggiungere il migliore risultato in termini di esecuzione appalto	2	Individuare i diversi pesi da attribuire alle offerte tecniche ed economiche	10 gg	Rup/P.O./dirigente	Rup/P.O	1-5-6	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa
5	Settore	B.5	Valutazione delle offerte	Individuare il concorrente che ha presentato l'offerta più vantaggiosa	3	Attribuzione dei punteggi da parte della commissione	20 gg	Presidente commissione	commissione	1-2-3-5-6	Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali
6	Settore	B.5	Valutazione delle offerte								Definizione non puntuale dei criteri indicati nel disciplinare di gara tale da lasciare troppo margine discrezionale alla commissione di gara
7	Settore	B.6	Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	Assicurare che il servizio/fornitura offerto/a venga effettuato in modo regolare e senza danno all'Amministrazione	3	relazionare in base alle giustificazioni prodotte dalle Ditte per le quali si verifica anomalia dell'offerta	5 gg	rup	rup	1-2-5-6	Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale

A – MAPPATURA DEI PROCESSI E CATALOGO DEI RISCHI

SETTORE SERVIZI FINANZIARI, PATRIMONIO E SERVIZI INFORMATIVI

ATTIVITA'										RISCHIO	
N.	Struttura	Area / processo	Attività / processo	Risultato finale	Fase	Descrizione fase	Tempi	Responsabile attività	Esecutore attività	Categoria rischio (v. legenda)	Rischio (descrizione)
8	Settore	B.7	Procedure negoziate	Affidamento servizio o fornitura	1	Definire la procedura più idonea al processo (mercato elettronico-convenzione consip-affidamento diretto-procedura negoziata o aperta...)	5 gg	rup/funzionario	rup/funzionario	1-2-3-5-6	Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa
9	Settore	B.8	Affidamenti diretti	Affidamento servizio o fornitura	1	Individuazione dei fornitori attingendo a liste precompilate o con ordini diretti sul mepa	5 gg	rup/funzionario	rup/funzionario	1-2-3-5-6-7	Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa
10	Settore	B.9	Revoca del bando	Assicurare un servizio/fornitura	3	rimodulare un bando in base alle effettive esigenze del Settore	5 gg	rup/funzionario	rup/funzionario	1-4-6-7	Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario
11	Settore	B.11	Varianti in corso di esecuzione del contratto	risultato atteso dell'appalto in base ai bisogni dell'ente	3	prevedere varianti in corso contrattuale nel momento in cui sia valutato il non raggiungimento delle finalità previste a capitolato	5 gg	rup/funzionario	rup/funzionario	1-2-4-5-6	Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extragadagni.
12	Settore	B.12	Subappalto	Affidamento servizio o fornitura anche in subappalto	3	valutare se le ditte in subappalto abbiano i requisiti di partecipazione previsti a capitolato, verificandone altresì l'operato in fase di esecuzione contrattuale	5 gg	rup/funzionario	rup/funzionario	1-2-5-6	Mancato controllo da parte della D.L. delle percentuali di lavori eseguiti in subappalto al fine di agevolare gli accordi tra imprese
13	Settore	B.13	Utilizzo di rimedi risoluzione controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante fase di esecuzione del contratto	evitare un danno economico all'ente e vedere assicurato il compimento di un servizio/fornitura	1	Individuare metodi alternativi tipo accordi bonari o modifiche contrattuali a norma di legge	10 gg	rup/funzionario	rup/funzionario	1-2-3-5-6-7	Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione
14	Settore	E.1	Concessioni in uso	rilascio di un titolo autorizzativo o nulla osta	1	inizio avvio del procedimento-richiesta di integrazioni-atto dirigenziale o diniego	30 gg	rup/funzionario	istruttore	1-6	Rilascio di autorizzazioni/concessioni non altrimenti concedibili per agevolare alcuni soggetti

A – MAPPATURA DEI PROCESSI E CATALOGO DEI RISCHI

SETTORE SERVIZI FINANZIARI, PATRIMONIO E SERVIZI INFORMATIVI

ATTIVITA'										RISCHIO	
N.	Struttura	Area / processo	Attività / processo	Risultato finale	Fase	Descrizione fase	Tempi	Responsabile attività	Esecutore attività	Categoria rischio (v. legenda)	Rischio (descrizione)
15	Settore	E.2	Dismissioni e acquisizione di beni immobili	Vendita beni quando venga reputato che gli stessi non siano più utilizzabili dall'ente o non apportino un beneficio economico ed acquisto di beni per finalità di pubblico interesse	1	avviare le procedure previste dal regolamento di alienazione	30 gg	rup/funzionario	istruttore	1-2-3-7	Individuazioni e stima di beni che potrebbero avvantaggiare determinati soggetti
16	Settore	E.3	Agevolazioni tariffarie	Disporre di piani tariffari modulati per locazioni-utilizzo impianti sportivi-utilizzo sale-canoni osap-corrispettivi pubblicitari.....	1	redigere piani tariffari differenziati in base alle categorie di soggetti che prevedano anche esenzioni o condizioni vantaggiose per categorie protette/speciali	30 gg	Presidente	DIRIGENTE/RESPONSABILE SERVIZIO	1	Determinazione di importi tariffari per agevolare alcuni privati
17	Settore	E.4	Gestione delle fasi dell'entrata	Disporre di uno strumento efficace di gestione delle entrate dell'ente per ottimizzare le procedure di bilancio	1	curare l'entrata dalla fase della previsione-accertamento-incasso in collaborazione con tutti i settori dell'Ente coinvolti	variabile	dirigente	responsabile e procedimento	2-5	Individuazione di importi inferiori rispetto ai dovuti per agevolare soggetti privati o imprese

B – ANALISI DEI RISCHI

SETTORE SERVIZI FINANZIARI, PATRIMONIO E SERVIZI INFORMATIVI

ATTIVITA'				RISCHIO		Indicatori di stima del livello di rischi						Valutazione complessiva del rischio
N.	Struttura	Area / processo	Attività / processo	Categoria rischio (v. legenda)	Rischio (descrizione)	livello di interesse esterno	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	opacità del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile del processo	grado di attuazione e delle misure di trattamento	
1	Settore	B.1	Definizione oggetto affidamento	1-5	Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa	A	M	M	M	A	A	M
2	Settore	B.2	Individuazione strumento/istituto affidamento	1-3-5	Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto	A	A	M	M	A	A	A
3	Settore	B.3	Requisiti di qualificazione	1-6	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione)	A	A	M	M	A	A	A
4	Settore	B.4	Requisiti di aggiudicazione	1-5-6	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa	A	A	M	M	A	A	A
5	Settore	B.5	Valutazione delle offerte	1-2-3-5-6	Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali	A	A	M	M	A	A	A
6	Settore	B.5	Valutazione delle offerte		Definizione non puntuale dei criteri indicati nel disciplinare di gara tale da lasciare troppo margine discrezionale alla commissione di gara	A	A	M	M	A	A	A
7	Settore	B.6	Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	1-2-5-6	Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale	A	M	M	M	A	A	A

B – ANALISI DEI RISCHI

SETTORE SERVIZI FINANZIARI, PATRIMONIO E SERVIZI INFORMATIVI

ATTIVITA'				RISCHIO		Indicatori di stima del livello di rischi						Valutazione complessiva del rischio
N.	Struttura	Area / processo	Attività / processo	Categoria rischio (v. legenda)	Rischio (descrizione)	livello di interesse esterno	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	opacità del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile del processo	grado di attuazione delle misure di trattamento	
8	Settore	B.7	Procedure negoziate	1-2-3-5-6	Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa	A	A	M	M	A	A	A
9	Settore	B.8	Affidamenti diretti	1-2-3-5-6-7	Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa	A	A	M	M	A	A	A
10	Settore	B.9	Revoca del bando	1-4-6-7	Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario	A	M	M	M	A	A	A
11	Settore	B.11	Varianti in corso di esecuzione del contratto	1-2-4-5-6	Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extraguadagni.	A	A	M	M	A	A	A
12	Settore	B.12	Subappalto	1-2-5-6	Mancato controllo da parte della D.L. delle percentuali di lavori eseguiti in subappalto al fine di agevolare gli accordi tra imprese	A	M	M	M	A	A	M
13	Settore	B.13	Utilizzo di rimedi risoluzione controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante fase di esecuzione del contratto	1-2-3-5-6-7	Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione	A	M	M	M	A	A	M
14	Settore	E.1	Concessioni in uso	1-6	Rilascio di autorizzazioni/concessioni non altrimenti concedibili per agevolare alcuni soggetti	M	M	M	M	A	A	M

B – ANALISI DEI RISCHI

SETTORE SERVIZI FINANZIARI, PATRIMONIO E SERVIZI INFORMATIVI

ATTIVITA'				RISCHIO		Indicatori di stima del livello di rischi						Valutazione complessiva del rischio
N.	Struttura	Area / processo	Attività / processo	Categoria rischio (v. legenda)	Rischio (descrizione)	livello di interesse esterno	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	opacità del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile del processo	grado di attuazione e delle misure di trattamento	
15	Settore	E.2	Dismissioni e acquisizione di beni immobili	1-2-3-7	Individuazioni e stima di beni che potrebbero avvantaggiare determinati soggetti	M	M	M	M	A	A	M
16	Settore	E.3	A agevolazioni tariffarie	1	Determinazione di importi tariffari per agevolare alcuni privati	M	M	M	M	A	A	M
17	Settore	E.4	Gestione delle fasi dell'entrata	2-5	Individuazione di importi inferiori rispetto ai dovuti per agevolare soggetti privati o imprese	M	M	M	M	A	A	M

C – INDIVIDUAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE

SETTORE SERVIZI FINANZIARI, PATRIMONIO E SERVIZI INFORMATIVI

ATTIVITA'				MISURE			
N.	Struttura	Area / processo	Attività / processo	Misure generali esistenti (v. legenda)	Misure specifiche/obiettivo	Indicatore obiettivo	Tempi realizzazione
1	Settore	B.1	Definizione oggetto affidamento	Trasparenza – Astensione in caso di conflitto di interessi	Di concerto con i responsabili dell'attività stabilire metodi di rotazione nelle imprese da invitare	Numero del personale impiegato nel processo per ciascun affidamento >1	2020
2	Settore	B.2	Individuazione strumento/istituto affidamento	Formazione	Il Settore solitamente non si discosta dalla adesione a convenzioni Consip o ad acquisti tramite RDO sul mercato elettronico, quindi non sono state studiate particolari misure aggiuntive rispetto a quelle generali esistenti	Numero del personale impiegato nel processo per ciascun affidamento >1	2020
3	Settore	B.3	Requisiti di qualificazione	Astensione in caso di conflitto di interessi	si confermano misure generali	Numero del personale impiegato nel processo per ciascun affidamento >1	2020
4	Settore	B.4	Requisiti di aggiudicazione	Formazione	si confermano misure generali	definizione dei requisiti di uguale peso > 4	2020
5	Settore	B.5	Valutazione delle offerte	Formazione	verifiche da parte del RUP	Numero del personale impiegato nel processo per ciascun affidamento >1	2020
6	Settore	B.5	Valutazione delle offerte	Formazione			2020
7	Settore	B.6	Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	Formazione	verifiche da parte del RUP e successivo controllo da parte della Commissione di gara	numero offerte anomale valutate/totali offerte pervenute	2020

C – INDIVIDUAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE

SETTORE SERVIZI FINANZIARI, PATRIMONIO E SERVIZI INFORMATIVI

ATTIVITA'				MISURE			
N.	Struttura	Area / processo	Attività / processo	Misure generali esistenti (v. legenda)	Misure specifiche/obiettivo	Indicatore obiettivo	Tempi realizzazione
8	Settore	B.7	Procedure negoziate	Formazione	controlli incrociati tra rup e altro personale; motivazioni nelle determine a contrarre	procedure negoziate affidate/procedure di gara totali	2020
9	Settore	B.8	Affidamenti diretti	Formazione	Prevedere rotazioni dei fornitori prestabilite	affidamenti diretti /procedure di gara totali	2020
10	Settore	B.9	Revoca del bando	Formazione	controlli incrociati tra rup e altro personale	numero bandi revocati/numeri bandi totali	2020
11	Settore	B.11	Varianti in corso di esecuzione del contratto	Trasparenza	integrazioni da parte degli addetti ai lavori	numero varianti apportate/ numero totali capitolati redatti	2020
12	Settore	B.12	Subappalto	Trasparenza	verifiche incrociate tra rup e altro personale	numero servizi in subappalto	2020
13	Settore	B.13	Utilizzo di rimedi risoluzione controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante fase di esecuzione del contratto	Astensione in caso di conflitto di interessi	confermate le misure generali	numero accordi bonari / risoluzione giurisdizionali	2020
14	Settore	E.1	Concessioni in uso	Astensione in caso di conflitto di interessi	confermate le misure generali	numero concessioni rilasciate/totale richieste	2020

C – INDIVIDUAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE

SETTORE SERVIZI FINANZIARI, PATRIMONIO E SERVIZI INFORMATIVI

ATTIVITA'				MISURE			
N.	Struttura	Area / processo	Attività / processo	Misure generali esistenti (v. legenda)	Misure specifiche/obiettivo	Indicatore obiettivo	Tempi realizzazione
15	Settore	E.2	Dismissioni e acquisizione di beni immobili	Astensione in caso di conflitto di interessi	prevedere azioni e valutazioni congiunte con altri settori (tecnico) per stime frazionamenti	numero immobili alienati/numero totale	2020
16	Settore	E.3	Agevolazioni tariffarie	formazione, rotazione del personale	confermate le misure generali	agevolazioni concesse/agevolazioni richieste	2020
17	Settore	E.4	Gestione delle fasi dell'entrata	Formazione	confermate le misure generali	importo accertato/importo assestato	2020

A – MAPPATURA DEI PROCESSI E CATALOGO DEI RISCHI

SETTORE AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

ATTIVITA'											RISCHIO	
N.	Struttura	Area / processo	Attività / processo	Risultato finale	Fase	Descrizione fase	Tempi	Responsabile attività	Esecutore attività	Categoria rischio (v. legenda)	Rischio (descrizione)	
1	Servizio Personale	A.1	A.1. Reclutamento	Graduatorie pubbliche finalizzate al reclutamento a qualsiasi titolo di personale presso l'amministrazione	1_1	1) Predisposizione del piano triennale di fabbisogno del personale; 2) predisposizione e pubblicazione del bando di concorso; 3) nomina della commissione esaminatrice costituita da esperti nelle varie materie; 4) svolgimento delle prove di concorso (valutazione dei titoli; svolgimento delle prove scritte ed orali); 5) predisposizione graduatoria finale	Termini indicati nel bando di concorso	Dirigente	Impiegato	1234567	Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scodo di reclutare candidati particolari	
2	Servizio Personale	A.2	Progressioni di carriera	Apposita graduatoria finalizzata all'individuazione del personale che ne abbia diritto attraverso la redazione di schede di valutazione individuali, approvate in sede di contrattazione decentrata	1_1	Individuazione dei criteri generali per l'attribuzione dei punteggi a seguito di trattativa sindacale; informazione al personale delle modalità e del periodo oggetto di valutazione Compilazione della scheda mediante l'inserimento dei punteggi conseguenti a parametri oggettivi nonché dei parametri legati alla valutazione delle performance; predisposizione della graduatoria finale	Nei termini indicati nel contratto decentrato integrativo	Dirigente	Impiegato	1234567	Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari	
3	Servizio Personale	A.3	A.3. Conferimento di incarichi di collaborazione	Stipula di un contratto di collaborazione	1_1	Predisposizione di bando pubblico per l'affidamento di incarico di collaborazione. Colloquio atto a verificare i requisiti professionali e attitudinali del candidato	Termini indicati nel bando di selezione	Dirigente	Impiegato	1234567	Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti; motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari	
4	Servizio Personale	A.4	A.4 Conferimento incarico di posizione organizzativa	Assegnazione di incarico di posizione organizzativa attraverso prova selettiva e/o colloquio motivazionale	1_1	Individuazione dei criteri generali per l'attribuzione degli incarichi mediante trattativa sindacale; predisposizione del bando; prova selettiva e/o colloquio attitudinale; affidamento dell'incarico	Nei termini indicati nel contratto decentrato integrativo	Dirigente	Impiegato	1234567	Incarichi di posizione organizzativa affidati illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari	
5	Servizio Personale	A.5	A.5 Gestione e assenze e presenze – Applicazione istituti contrattuali	Predisposizione del prospetto riepilogativo mensile delle timbrature (cartellino) – Atti riguardati la concessione di benefici previsti da istituti contrattuali	1_1	Rilevazione automatica delle timbrature; inserimento nella procedura webb delle causali relative alle assenze e presenze e conseguente vidimazione da parte del dirigente responsabile; verifica finale	Di norma entro la fine del mese successivo a quello di rilevazione	Dirigente	Impiegato	1234567	Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il corretto completamento dell'orario di lavoro; favoritismi nella concessioni nell'articolazione dell'orario di lavoro o nella concessione di benefici/istituti contrattuali (150 ore, buoni pasto, permessi legge 104) in assenza di disposizioni di legge	

A – MAPPATURA DEI PROCESSI E CATALOGO DEI RISCHI

SETTORE AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

ATTIVITA'											RISCHIO	
N.	Struttura	Area / processo	Attività / processo	Risultato finale	Fase	Descrizione fase	Tempi	Responsabile attività	Esecutore attività	Categoria rischio (v. legenda)	Rischio (descrizione)	
6	Servizio Personale	A.6	A.6 Gestione economica del personale	Corretta gestione del rapporto di lavoro	1_1	Attività connesse all'erogazione del trattamento economico e alla conseguente gestione fiscale e previdenziale	Scadenza mensile	Dirigente	Funzionario	1234567	Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione	
7	Servizio Appalti, contratti ed espropri	B.1	Definizione oggetto affidamento	capitolato	1_9	definizione e/o verifica contenuti capitolato		RUP	personale tecnico/amministrativo	6	Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione – ad esempio – nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa	
8	Servizio Appalti, contratti ed espropri	B.2	Individuazione strumento/istituto affidamento	determinazione a contrattare	2_9	formalizzazione determina a contrarre in cui si definiscono modalità di affidamento e requisiti richiesti per partecipazione alla gara		Dirigente	personale amministrativo	6	Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento degli appalti al fine di agevolare un particolare soggetto	
9	Servizio Appalti, contratti ed espropri	B.3	Requisiti di qualificazione	comprova della regolare verifica dei requisiti	3_9	verifica attraverso il portale ANAC (> euro 40000) e verifica cartacea (<euro40000)		Dirigente	Commissione di gara/RUP		Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione)	
10	Servizio Appalti, contratti ed espropri	B.4	Requisiti di aggiudicazione	comprova della regolare verifica dei requisiti	4_9	verifica attraverso il portale ANAC (> euro 40000) e verifica cartacea (<euro40000)		Dirigente	Commissione di gara/RUP	6	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa	
11	Servizio Appalti, contratti ed espropri	B.5	Valutazione delle offerte	Verbale della commissione aggiudicatrice in seduta riservata	5_9	Verbalizzazione dell'attività svolta dalla commissione aggiudicatrice con indicazione della valutazione e motivazione		dirigente in qualità di presidente della commissione	membri della commissione	6	Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali	

A – MAPPATURA DEI PROCESSI E CATALOGO DEI RISCHI

SETTORE AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

ATTIVITA'											RISCHIO	
N.	Struttura	Area / processo	Attività / processo	Risultato finale	Fase	Descrizione fase	Tempi	Responsabile attività	Esecutore attività	Categoria rischio (v. legenda)	Rischio (descrizione)	
12	Servizio Appalti, contratti ed espropri	B.6	Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	Eventuale richiesta giustificazione per le offerte anormalmente basse	6_9	Calcolo soglia anomalia e verifica offerte. Eventuale richiesta giustificazione per le offerte anormalmente basse		Dirigente/Commissione di gara	Commissione di gara		Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale	
13	Servizio Appalti, contratti ed espropri	B.7	Procedure negoziate	Individuazione della migliore offerta e affidamento	7_9	richiesta preventivi e valutazione degli stessi		Dirigente		6	Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa	
14	Servizio Appalti, contratti ed espropri	B.8	Affidamenti diretti	Individuazione dell'offerta nel caso sia possibile procedere ad affidamento diretto	8_9	richiesta preventivi e valutazione degli stessi		Dirigente		6	Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa	
15	Servizio Appalti, contratti ed espropri	B.9	Revoca del bando	determinazione motivata di revoca	9_9	formalizzazione della determina di revoca contenente le motivazione a supporto della decisione di revocare la procedura di gara	non oltre 60 gg.	Dirigente	personale amministrativo/tecnico	6	Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario	
16	Servizio Trasporti e Società partecipate	C.1	Gestione di attività di autoscuola a seguito di segnalazione certificata di inizio di attività	L'attività non può essere iniziata prima della verifica del possesso dei requisiti prescritti, ai sensi del comma 7-bis dell'articolo 123 del D. L.gs. 30-4-1992, n. 285 "Nuovo codice della strada"	1_1	Ricezione della comunicazione, verifica documentazione, accertamento requisiti, comunicazione	(*)	Dirigente	Impiegato	1234567	Abuso nell'adozione di provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa)	
17	Servizio Trasporti e Società partecipate	C.1	Abilitazione professionale di Insegnante ed Istruttore presso autoscuola	Rilascio attestato	1_1	Ricezione della domanda, verifica documentazione, accertamento requisiti, espletamento esame, rilascio attestato	Entro 30 giorni dopo l'espletamento dell'esame	Dirigente	Impiegato	1234567	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati	

A – MAPPATURA DEI PROCESSI E CATALOGO DEI RISCHI

SETTORE AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

ATTIVITA'											RISCHIO	
N.	Struttura	Area / processo	Attività / processo	Risultato finale	Fase	Descrizione fase	Tempi	Responsabile attività	Esecutore attività	Categoria rischio (v. legenda)	Rischio (descrizione)	
18	Servizio Trasporti e Società partecipate	C.1	Autorizzazione all'esercizio dell'attività di scuola nautica	Rilascio autorizzazione - Entro 30 giorni dal ricevimento del parere del capo del compartimento marittimo o del dirigente della Direzione generale territoriale del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, nella cui giurisdizione la scuola ha la sede principale e del certificato igienico sanitario rilasciato dall'ASL competente.	1_1	Ricezione della domanda, verifica documentazione, accertamento requisiti, acquisizione parere capitaneria di Porto rilascio autorizzazione	(*)	Dirigente	Impiegato	1234567	Abuso nell'adozione di provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa)	
19	Servizio Trasporti e Società partecipate	C.1	Abilitazione allo svolgimento dell'attività di autotrasporto di cose e/o persone su strada	Rilascio attestato	1_1	Ricezione della domanda, verifica documentazione, accertamento requisiti, espletamento esame, rilascio attestato	Entro 30 giorni dalla data di espletamento degli esami.	Dirigente	Impiegato	1234567	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati	
20	Servizio Trasporti e Società partecipate	C.1	Autorizzazione alle imprese di autoriparazione per l'esecuzione delle revisioni	Rilascio autorizzazione	1_1	Ricezione della domanda, verifica documentazione, accertamento requisiti, acquisizione parere Motorizzazione rilascio autorizzazione	ricevimento del parere da parte del Direttore Provinciale del Dipartiment	Dirigente	Impiegato	1234567	Abuso nell'adozione di provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa)	
21	Servizio Trasporti e Società partecipate	C.1	Esercizio dell'attività di noleggio con conducente	Rilascio titolo legale per l'accesso al mercato - 30 giorni dal ricevimento della conferma del possesso dei requisiti di cui all'articolo 3 del Regolamento (CE) Europeo N. 1071/2009 da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti competente sul territorio (Motorizzazione Civile)	1_1	Ricezione della domanda, verifica documentazione, rilascio titolo legale per l'accesso al mercato	(*)	Dirigente	Impiegato	1234567	Abuso nell'adozione di provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa)	
22	Servizio Trasporti e Società partecipate	C.1	Autorizzazione all'esercizio dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto	Rilascio autorizzazione	1_1	Ricezione della domanda di ammissione all'assegnazione, comunicazione assegnazione, ricezione domanda autorizzazione, verifica documentazione, accertamento requisiti, rilascio autorizzazione	giorni dal ricevimento del certificato igienico sanitario rilasciato dall'ASI	Dirigente	Impiegato	1234567	Abuso nell'adozione di provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa)	
23	Servizio Trasporti e Società partecipate	C.1	Licenza per l'autotrasporto di merci in conto proprio	Rilascio autorizzazione	1_1	Ricezione della domanda, verifica documentazione, rilascio autorizzazione	Entro 60 giorni dal ricevimento della richiesta	Dirigente	Impiegato	1234567	Abuso nell'adozione di provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa)	

A – MAPPATURA DEI PROCESSI E CATALOGO DEI RISCHI

SETTORE AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

ATTIVITA'											RISCHIO	
N.	Struttura	Area / processo	Attività / processo	Risultato finale	Fase	Descrizione fase	Tempi	Responsabile attività	Esecutore attività	Categoria rischio (v. legenda)	Rischio (descrizione)	
24	Servizio Trasporti e Società partecipate	C.1	Abilitazione allo svolgimento dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto	Rilascio attestato	1_1	Ricezione della domanda, verifica documentazione, accertamento requisiti, espletamento esame, rilascio attestato	Entro 30 giorni dalla data di espletamento dell'esame	Dirigente	Impiegato	1234567	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati	
25	Servizio Trasporti e Società partecipate	C.2	Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni	Acquisizione certificati inerenti la dichiarazione	1_1	Richiesta accertamenti	A seguito del ricevimento della dichiarazione	Dirigente	Impiegato	12345	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati	
26	Servizio Trasporti e Società partecipate	G.2	Designazione componenti consigli di amministrazione società partecipate	Decreto di designazione	1_1	Predisposizione atto	Indicati nella singola richiesta	Dirigente	Impiegato	1234567	Mancato rispetto dei criteri di individuazione, assenza parziale o totale dei requisiti	
27	Servizio Gestione documentale	n.d.	Protocollazione/gestione corrente e d'archivio	Tracciamento documenti	1_1	Gestione documentazione in arrivo e in partenza, attività di archiviazione e ricerca	n.d.	Dirigente	Impiegato	2346	Mancato rispetto delle regole per favorire qualche soggetto; rivelazioni informazioni d'ufficio	
28	Servizio Affari Generali	n.d.	Gestione atti	Raccolta atti	1_1	Attività per la formazione e la conservazione degli atti dirigenziali e degli organi	n.d.	Dirigente	Impiegato	2345	Mancato rispetto delle regole per favorire qualche soggetto; rivelazioni informazioni d'ufficio	

B – ANALISI DEI RISCHI

SETTORE AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

ATTIVITA'				RISCHIO		Indicatori di stima del livello di rischi						Valutazione complessiva del rischio
N.	Struttura	Area / processo	Attività / processo	Categoria rischio (v. legenda)	Rischio (descrizione)	livello di interesse esterno	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	opacità del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile del processo	grado di attuazione e delle misure di trattamento	
1	Servizio Personale	A.1	A.1. Reclutamento	1234567	Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scodo di reclutare candidati particolari	A	M	M	M	A	A	M
2	Servizio Personale	A.2	Progressioni di carriera	1234567	Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari	M	M	M	M	A	A	M
3	Servizio Personale	A.3	A.3. Conferimento di incarichi di collaborazione	1234567	Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti; motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari	A	M	M	M	A	A	M
4	Servizio Personale	A.4	A.4 Conferimento incarico di posizione organizzativa	1234567	Incarichi di posizione organizzativa affidati illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari	M	M	M	M	A	A	M
5	Servizio Personale	A.5	A.5 Gestione e assenze e presenze - Applicazione istituti contrattuali	1234567	Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il corretto completamento dell'orario di lavoro; favoritismi nella concessioni nell'articolazione dell'orario di lavoro o nella concessione di benefici/istituti contrattuali (150 ore, buoni pasto, permessi legge 104) in assenza di disposizioni di legge	M	B	M	B	A	A	M

B – ANALISI DEI RISCHI

SETTORE AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

ATTIVITA'				RISCHIO		Indicatori di stima del livello di rischi						Valutazione complessiva del rischio
N.	Struttura	Area / processo	Attività / processo	Categoria rischio (v. legenda)	Rischio (descrizione)	livello di interesse esterno	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	opacità del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile del processo	grado di attuazione e delle misure di trattamento	
6	Servizio Personale	A.6	A.6 Gestione economica del personale	1234567	Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione	M	B	B	B	A	A	B
7	Servizio Appalti, contratti ed espropri	B.1	Definizione oggetto affidamento	6	Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione – ad esempio – nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa	A	M	M	M	A	A	M
8	Servizio Appalti, contratti ed espropri	B.2	Individuazione strumento/istituto affidamento	6	Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento degli appalti al fine di agevolare un particolare soggetto	A	A	M	M	A	A	A
9	Servizio Appalti, contratti ed espropri	B.3	Requisiti di qualificazione		Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione)	A	A	M	M	A	A	A
10	Servizio Appalti, contratti ed espropri	B.4	Requisiti di aggiudicazione	6	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa	A	A	M	M	A	A	A
11	Servizio Appalti, contratti ed espropri	B.5	Valutazione delle offerte	6	Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali	A	A	M	M	A	A	A

B – ANALISI DEI RISCHI

SETTORE AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

ATTIVITA'				RISCHIO		Indicatori di stima del livello di rischi						Valutazione complessiva del rischio
N.	Struttura	Area / processo	Attività / processo	Categoria rischio (v. legenda)	Rischio (descrizione)	livello di interesse esterno	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	opacità del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile del processo	grado di attuazione e delle misure di trattamento	
12	Servizio Appalti, contratti ed espropri	B.6	Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte		Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale	A	M	M	M	A	A	A
13	Servizio Appalti, contratti ed espropri	B.7	Procedure negoziate	6	Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa	A	A	M	M	A	A	A
14	Servizio Appalti, contratti ed espropri	B.8	Affidamenti diretti	6	Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa	A	A	M	M	A	A	A
15	Servizio Appalti, contratti ed espropri	B.9	Revoca del bando	6	Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario	A	M	M	M	A	A	A
16	Servizio Trasporti e Società partecipate	C.1	Gestione di attività di autoscuola a seguito di segnalazione certificata di inizio di attività	1234567	Abuso nell'adozione di provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa)	A	A	M	A	A	A	A
17	Servizio Trasporti e Società partecipate	C.1	Abilitazione professionale di Insegnante ed Istruttore presso autoscuola	1234567	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati	A	A	M	A	A	A	A

B – ANALISI DEI RISCHI

SETTORE AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

ATTIVITA'				RISCHIO		Indicatori di stima del livello di rischi						Valutazione complessiva del rischio
N.	Struttura	Area / processo	Attività / processo	Categoria rischio (v. legenda)	Rischio (descrizione)	livello di interesse esterno	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	opacità del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile del processo	grado di attuazione e delle misure di trattamento	
18	Servizio Trasporti e Società partecipate	C.1	Autorizzazione all'esercizio dell'attività di scuola nautica	1234567	Abuso nell'adozione di provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa)	A	A	M	A	A	A	A
19	Servizio Trasporti e Società partecipate	C.1	Abilitazione allo svolgimento dell'attività di autotrasporto di cose e/o persone su strada	1234567	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati	A	A	M	A	A	A	A
20	Servizio Trasporti e Società partecipate	C.1	Autorizzazione alle imprese di autoriparazione per l'esecuzione delle revisioni	1234567	Abuso nell'adozione di provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa)	A	A	M	A	A	A	A
21	Servizio Trasporti e Società partecipate	C.1	Esercizio dell'attività di noleggio con conducente	1234567	Abuso nell'adozione di provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa)	A	A	M	A	A	A	A
22	Servizio Trasporti e Società partecipate	C.1	Autorizzazione all'esercizio dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto	1234567	Abuso nell'adozione di provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa)	A	A	M	A	A	A	A
23	Servizio Trasporti e Società partecipate	C.1	Licenza per l'autotrasporto di merci in conto proprio	1234567	Abuso nell'adozione di provvedimenti al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa)	M	M	M	A	A	A	M

B – ANALISI DEI RISCHI

SETTORE AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

ATTIVITA'				RISCHIO		Indicatori di stima del livello di rischi						Valutazione complessiva del rischio
N.	Struttura	Area / processo	Attività / processo	Categoria rischio (v. legenda)	Rischio (descrizione)	livello di interesse esterno	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	opacità del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile del processo	grado di attuazione e delle misure di trattamento	
24	Servizio Trasporti e Società partecipate	C.1	Abilitazione allo svolgimento dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto	1234567	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati	A	A	M	A	A	A	A
25	Servizio Trasporti e Società partecipate	C.2	Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni	12345	Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati	A	M	M	A	A	A	A
26	Servizio Trasporti e Società partecipate	G.2	Designazione componenti consigli di amministrazione società partecipate	1234567	Mancato rispetto dei criteri di individuazione, assenza parziale o totale dei requisiti	A	A	M	A	A	A	A
27	Servizio Gestione documentale	n.d.	Protocollo/gestione corrente e d'archivio	2346	Mancato rispetto delle regole per favorire qualche soggetto; rivelazioni informazioni d'ufficio	M	M	M	M	A	A	M
28	Servizio Affari Generali	n.d.	Gestione atti	2345	Mancato rispetto delle regole per favorire qualche soggetto; rivelazioni informazioni d'ufficio	M	M	M	M	A	A	M

C – INDIVIDUAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE

SETTORE AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

ATTIVITA'				MISURE			
N.	Struttura	Area / processo	Attività / processo	Misure generali esistenti (v. legenda)	Misure specifiche/obiettivo	Indicatore obiettivo	Tempi realizzazione
1	Servizio Personale	A.1	A.1. Reclutamento	L'amministrazione ha adottato il codice di comportamento dei propri dipendenti. Il bando di concorso è pubblico. Commissione costituita da più esperti nelle varie materie. Massima trasparenza in tutte le fasi del concorso. Formazione dei dipendenti.	Massima trasparenza di tutte le fasi del procedimento. Rotazione del personale assegnato nei limiti delle riduzioni di organico determinate a seguito del processo di riforma delle Province; astensione del personale alla partecipazione del processo nel caso di conflitto di interessi		In occasione di ogni procedura selettiva
2	Servizio Personale	A.2	Progressioni di carriera	La valutazione viene effettuata su parametri oggettivi e soggettivi. I risultati sono pubblicati su intranet visibili da tutti i dipendenti. Formazione dei dipendenti.	Puntuale aggiornamento delle banche dati utilizzate. Massima trasparenza nell'attribuzione dei punteggi dovuti all'anzianità di servizio e alla formazione. Adeguata motivazione dei punteggi attribuiti alla valutazione della performance individuale		In base alla tempistica prevista dal sistema di valutazione
3	Servizio Personale	A.3	A.3. Conferimento di incarichi di collaborazione	L'amministrazione ha adottato il codice di comportamento dei propri dipendenti. Al bando è data adeguata pubblicità. Formazione dei dipendenti.	Massima trasparenza di tutte le fasi del procedimento. Astensione del personale alla partecipazione del processo nel caso di conflitto di interessi; evitare di conferire incarichi, nel medesimo settore, sempre allo stesso soggetto		Termini indicati nel bando di selezione
4	Servizio Personale	A.4	A.4 Conferimento incarico di posizione organizzativa	In conferimento dell'incarico avviene a seguito dell'esperienza di apposita prova selettiva e/o colloquio motivazionale. I risultati sono pubblicati su intranet visibili da tutti i dipendenti. Formazione dei dipendenti.	Massima trasparenza nella valutazione del curriculum e di tutte le fasi del processo. Adeguata motivazione dei punteggi attribuiti.		In base alla tempistica prevista dal sistema di valutazione
5	Servizio Personale	A.5	A.5 Gestione e assenze e presenze – Applicazione istituti contrattuali	Trasparenza; Adozione del regolamento degli uffici e dei servizi e del codice disciplinare; Rispetto della normativa esistente in materia di visite fiscali obbligatorie. Formazione dei dipendenti.	Massima informatizzazione. Controllo puntuale dei cartellini e dei giustificativi apposti sia per i casi di assenza che nei casi di presenze oltre il normale orario di lavoro. Controlli a campione delle autocertificazioni presentate a giustificativo di una assenza e delle autorizzazioni concesse	n.d. Verifiche periodiche	Di norma entro la fine del mese successivo a quello di rilevazione

C – INDIVIDUAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE

SETTORE AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

ATTIVITA'				MISURE			
N.	Struttura	Area / processo	Attività / processo	Misure generali esistenti (v. legenda)	Misure specifiche/obiettivo	Indicatore obiettivo	Tempi realizzazione
6	Servizio Personale	A.6	A.6 Gestione economica del personale	Codice di comportamento Astensione in caso di conflitto d'interesse Tutela del dipendente che fa segnalazione di illecito Trasparenza	Massima informatizzazione. Controllo puntuale delle buste paga. Controllo a campione delle certificazioni reddituali e dell'inesistenza di inadempienze ove previsto dalla legge	verifiche periodiche	mensile
7	Servizio Appalti, contratti ed espropri	B.1	Definizione oggetto affidamento	misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti – formazione - protocollo di legalità - maggiore trasparenza mediante la pubblicazione delle specifiche tecniche e capitolati - assicurare l'alternanza di più dipendenti nella gestione del procedimento - azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile - meccanismi di controllo	potenziare la collaborazione tra il Servizio e uffici interni richiedenti per la definizione degli atti propedeutici all'affidamento - meccanismi di controllo	valore appalti affidati tramite procedure non concorrenziali (affidamenti diretti, procedure negoziate senza pubblicazione bando) per tipologia di appalto e classe merceologica prodotto/servizio	2020
8	Servizio Appalti, contratti ed espropri	B.2	Individuazione strumento/istituto affidamento	codice di comportamento - misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti – formazione - codice di comportamento - protocollo di legalità - maggiore trasparenza mediante la pubblicazione di atti, bandi, avvisi ed esiti - disposizioni regolamentari dettagliate - assicurare l'alternanza di più dipendenti nella gestione del procedimento - azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile - misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti	potenziare la collaborazione tra il Servizio e uffici interni richiedenti per la definizione degli atti propedeutici all'affidamento - meccanismi di controllo	rapporto tra numero procedure non concorrenziali sul totale delle procedure attivate	2020
9	Servizio Appalti, contratti ed espropri	B.3	Requisiti di qualificazione	misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti – formazione - protocollo di legalità - maggiore trasparenza mediante la pubblicazione di atti, bandi, avvisi ed esiti - codice di comportamento - disposizioni regolamentari dettagliate - assicurare l'alternanza di più dipendenti nella gestione del procedimento - azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile - meccanismi di controllo	potenziare la collaborazione tra il Servizio e uffici interni richiedenti per la definizione degli atti propedeutici all'affidamento - meccanismi di controllo	rapporto numero procedure per le quali è pervenuta una sola offerta rispetto al totale	2020
10	Servizio Appalti, contratti ed espropri	B.4	Requisiti di aggiudicazione	misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti – formazione - protocollo di legalità - maggiore trasparenza mediante la pubblicazione di atti, bandi, avvisi ed esiti - codice di comportamento - disposizioni regolamentari dettagliate - assicurare l'alternanza di più dipendenti nella gestione del procedimento - azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile - meccanismi di controllo	potenziare la collaborazione tra il Servizio Appalti, Contratti ed Espropri e uffici interni richiedenti/Comuni aderenti alla SUA.SV per la definizione degli atti di gara - individuazione di requisiti di partecipazione minimi in relazione alla prestazione che si intende richiedere, al fine di garantire adeguata professionalità dell'esecutore ma anche l'ampliamento dei possibili offerenti a tutela della concorrenza - accessibilità online della documentazione di gara e/o delle informazioni complementari	numero affidamenti fatti con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa rispetto al totale	2020
11	Servizio Appalti, contratti ed espropri	B.5	Valutazione delle offerte	misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti – formazione - protocollo di legalità - codice di comportamento - azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile - meccanismi di controllo.	utilizzo, ove possibile, di criteri qualitativi vincolati (a scelta multipla con punteggi predefiniti in base all'opzione prescelta) al fine di contenere la discrezionalità ai soli elementi che necessariamente la richiedono; predisposizione di moduli o indici dettagliati per la presentazione dell'offerta tecnica, al fine di garantire la comparabilità più oggettiva possibile delle offerte negli aspetti qualitativi e rendere più chiaro e comprensibile il confronto e l'attribuzione dei relativi punteggi - accessibilità online della documentazione di gara e/o delle informazioni complementari	determinazione incidenza criteri discrezionali su criteri matematici	2020

C – INDIVIDUAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE

SETTORE AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

ATTIVITA'				MISURE			
N.	Struttura	Area / processo	Attività / processo	Misure generali esistenti (v. legenda)	Misure specifiche/obiettivo	Indicatore obiettivo	Tempi realizzazione
12	Servizio Appalti, contratti ed espropri	B.6	Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	individuazione delle offerte anomale in seduta pubblica - misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti - formazione - protocollo di legalità - codice di comportamento - azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile - meccanismi di controllo	utilizzo, ove possibile, di criteri di individuazione e verifica vincolati - valutazione delle offerte anomale eseguita congiuntamente da RP e Commissione di gara, formalizzata con verbale scritto - accessibilità online della documentazione di gara e/o delle informazioni complementari	verifica atti	2020
13	Servizio Appalti, contratti ed espropri	B.7	Procedure negoziate	trasparenza (pubblicazione di atti, avvisi esiti) - misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti - formazione - protocollo di legalità - codice di comportamento - azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile - meccanismi di controllo - disposizioni regolamentari dettagliate sotto il profilo procedurale - assicurare l'alternanza tra più dipendenti nella gestione del procedimento	potenziare la collaborazione tra il Servizio e uffici interni richiedenti per la definizione degli atti propedeutici all'affidamento - meccanismi di controllo	verifica atti	2020
14	Servizio Appalti, contratti ed espropri	B.8	Affidamenti diretti	trasparenza (pubblicazione di atti, avvisi esiti) - misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti - formazione - protocollo di legalità - codice di comportamento - azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile - disposizioni regolamentari dettagliate sotto il profilo procedurale - assicurare l'alternanza tra più dipendenti nella gestione del procedimento	potenziare la collaborazione tra il Servizio e uffici interni richiedenti per la definizione degli atti propedeutici all'affidamento - meccanismi di controllo	verifica atti	2020
15	Servizio Appalti, contratti ed espropri	B.9	Revoca del bando	trasparenza (pubblicazione di atti, avvisi, bandi ed esiti) - misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti - formazione - protocollo di legalità - codice di comportamento - azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile - disposizioni regolamentari dettagliate sotto il profilo procedurale - assicurare l'alternanza tra più dipendenti nella gestione del procedimento - misure di controllo	potenziare la collaborazione tra il Servizio e uffici interni richiedenti per la definizione degli atti propedeutici all'affidamento - meccanismi di controllo	numero revoche bandi diverse da problematiche di finanziamento sopravvenute/numero complessivo bandi	2020
16	Servizio Trasporti e Società partecipate	C.1	Gestione di attività di autoscuola a seguito di segnalazione certificata di inizio di attività	Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti - Azione di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	Ricevimento dell'utenza in presenza di due impiegati; doppia verifica della pratica	Completa condivisione delle varie fasi dell'attività	2020
17	Servizio Trasporti e Società partecipate	C.1	Abilitazione professionale di Insegnante ed Istruttore presso autoscuola	Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti - Azione di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	Ricevimento dell'utenza in presenza di due impiegati; doppia verifica della pratica	Completa condivisione delle varie fasi dell'attività	2020

C – INDIVIDUAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE

SETTORE AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

ATTIVITA'				MISURE			
N.	Struttura	Area / processo	Attività / processo	Misure generali esistenti (v. legenda)	Misure specifiche/obiettivo	Indicatore obiettivo	Tempi realizzazione
18	Servizio Trasporti e Società partecipate	C.1	Autorizzazione all'esercizio dell'attività di scuola nautica	Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti - Azione di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	Ricevimento dell'utenza in presenza di due impiegati; doppia verifica della pratica	Completa condivisione delle varie fasi dell'attività	2020
19	Servizio Trasporti e Società partecipate	C.1	Abilitazione allo svolgimento dell'attività di autotrasporto di cose e/o persone su strada	Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti - Azione di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	Ricevimento dell'utenza in presenza di due impiegati; doppia verifica della pratica	Completa condivisione delle varie fasi dell'attività	2020
20	Servizio Trasporti e Società partecipate	C.1	Autorizzazione alle imprese di autoriparazione per l'esecuzione delle revisioni	Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti - Azione di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	Ricevimento dell'utenza in presenza di due impiegati; doppia verifica della pratica	Completa condivisione delle varie fasi dell'attività	2020
21	Servizio Trasporti e Società partecipate	C.1	Esercizio dell'attività di noleggio con conducente	Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti - Azione di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	Ricevimento dell'utenza in presenza di due impiegati; doppia verifica della pratica	Completa condivisione delle varie fasi dell'attività	2020
22	Servizio Trasporti e Società partecipate	C.1	Autorizzazione all'esercizio dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto	Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti - Azione di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	Ricevimento dell'utenza in presenza di due impiegati; doppia verifica della pratica	Completa condivisione delle varie fasi dell'attività	2020
23	Servizio Trasporti e Società partecipate	C.1	Licenza per l'autotrasporto di merci in conto proprio	Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti - Azione di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	Ricevimento dell'utenza in presenza di due impiegati; doppia verifica della pratica	Completa condivisione delle varie fasi dell'attività	2020

C – INDIVIDUAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE

SETTORE AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

ATTIVITA'				MISURE			
N.	Struttura	Area / processo	Attività / processo	Misure generali esistenti (v. legenda)	Misure specifiche/obiettivo	Indicatore obiettivo	Tempi realizzazione
24	Servizio Trasporti e Società partecipate	C.1	Abilitazione allo svolgimento dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto	Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti - Azione di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	Ricevimento dell'utenza in presenza di due impiegati; doppia verifica della pratica	Completa condivisione delle varie fasi dell'attività	2020
25	Servizio Trasporti e Società partecipate	C.2	Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni	Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti - Azione di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	Doppia verifica della pratica	Completa condivisione delle varie fasi dell'attività	2020
26	Servizio Trasporti e Società partecipate	G.2	Designazione componenti consigli di amministrazione società partecipate	Misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti - Azione di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	Doppia verifica della pratica	Completa condivisione delle varie fasi dell'attività	2020
27	Servizio Gestione documentale	n.d.	Protocollazione/gestione corrente e d'archivio	Formazione – Codice di comportamento	Condivisione attività tra più addetti	Non definite – attività soggetta a verifiche periodiche	2020
28	Servizio Affari Generali	n.d.	Gestione atti	Formazione – Codice di comportamento	Condivisione attività tra più addetti	Non definite – attività soggetta a verifiche periodiche	2020

A – MAPPATURA DEI PROCESSI E CATALOGO DEI RISCHI

SETTORE GESTIONE VIABILITA', EDILIZIA E AMBIENTE

ATTIVITA'										RISCHIO	
N.	Struttura	Area / processo	Attività / processo	Risultato finale	Fase	Descrizione fase	Tempi	Responsabile attività	Esecutore attività	Categoria rischio (v. legenda)	Rischio (descrizione)
1	Settore	A.3	Conferimento incarichi di collaborazione	Non affidare incarichi a soggetti in conflitto di interesse	1	verifica conflitto di interessi	10	Dirigente	Funzionario	1 – 7	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari
2	Settore	B.1	Definizione oggetto affidamento	Individuazione bene/servizio/lavori ai fini di soddisfare i bisogni individuati nei documenti di programmazione dell'Ente	1	redazione disciplinare/capitolato speciale	10	R.U.P.	Funzionario	1-5	Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa
3	Settore	B.2	Individuazione strumento/istituto affidamento	rispetto normativa codice appalti e linee guida ANAC. Individuazione dello strumento idoneo in base alle necessità ed alla normativa vigente	1	sceita della procedura di affidamento	3	R.U.P.	Funzionario	1-3-5	Elusione delle regole di affidamento diretto degli appalti, al fine di agevolare un particolare soggetto
4	Settore	B.3	Requisiti di qualificazione	Capacità di eseguire correttamente l'opera o la fornitura o il servizio oggetto dell'appalto; possesso delle certificazioni o requisiti previste dalle norme	1	definizione delle lavorazioni dell'opera, del contenuto della fornitura o del servizio	3	R.U.P.	Funzionario	1-6	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione)
5	Settore	B.4	Requisiti di aggiudicazione	rispetto normativa codice appalti e linee guida ANAC	1	definizione del criterio: massimo ribasso o offerta economicamente più vantaggiosa	5	R.U.P.	Funzionario	1-5-6-7	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa
6	Settore	B.5	Valutazione delle offerte	rispetto normativa codice appalti e linee guida ANAC. Individuazione dell'offerta più idonea anche in base alle normative vigenti	1	valutazione di offerte anomale secondo le norme vigenti	15	R.U.P./Commissione di gara	Funzionario	1-2-3-5-6	Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali
7	Settore	B.6	Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	Verifica che l'offerta sia congrua, sostenibile e tale da consentire la realizzazione dell'opera.	1	verifica e valutazione della documentazione presentata al fine della giustificazione dell'anomalia	15	R.U.P./RUP con eventuale supporto commissione	RUP/Funzionario	1-2-5-6	Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale

A – MAPPATURA DEI PROCESSI E CATALOGO DEI RISCHI

SETTORE GESTIONE VIABILITA', EDILIZIA E AMBIENTE

ATTIVITA'										RISCHIO	
N.	Struttura	Area / processo	Attività / processo	Risultato finale	Fase	Descrizione fase	Tempi	Responsabile attività	Esecutore attività	Categoria rischio (v. legenda)	Rischio (descrizione)
8	Settore	B.7	Procedure negoziate	individuazione del soggetto appaltatore nel rispetto della normativa vigente	1	Verifica del corretto ricorso alla procedura negoziata secondo la linea Guida n. 4 ANAC	1	R.U.P./Commissione di gara	Funzionario	1	Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa
9	Settore	B.7	Procedure negoziate	massima rotazione degli operatori economici anche per fascia di importo favorendo la distribuzione delle opportunità degli operatori economici	1	Creazione e aggiornamento di un database dove indicare operatori economici invitati/partecipanti/aggiudicatari	1	R.U.P.	Funzionario	1-2-5-7	Uso distorto della procedura rotazionale di invito al fine di agevolare alcune imprese
10	Settore	B.7	Procedure negoziate	Realizzazione di un'opera/servizio funzionale	1	Verifica prescrizione tecniche del progetto	1	R.U.P.	Funzionario	1-4	Suddivisione in lotti di un intervento non frazionabile per rientrare nei limiti della procedura negoziata
11	Settore	B.8	Affidamenti diretti	Salvaguardare l'economicità dell'affidamento e il rispetto dei principi di concorrenza. Individuazione soggetto che fornisce servizio/lavori nel rispetto della normativa vigente (requisiti, trasparenza e rotazione).	1	valutazione comparativa di almeno due operatori economici	1	R.U.P.	Funzionario	1-2-3-5-6-7	Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa
12	Settore	B.9	Revoca del bando	rispetto normativa codice appalti e linee guida ANAC	1	Adozione di determinazione motivazione della revoca del bando	3	R.U.P.	Funzionario	1-4-6-7	Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario
13	Settore	B.10	Redazione del cronoprogramma	rispetto dei tempi di realizzazione o fornitura	1	valutazione dei tempi di esecuzione delle lavorazioni con un margine di imprevisti	2	R.U.P.	Funzionario	1-4-7	pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, tale da consentire all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento dell'opera, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extraguadagni da parte dello
14	Settore	B.10 bis	Redazione del cronoprogramma	Verifica sull'attività della direzione lavori	1	Accessi in cantiere per monitoraggio avanzamento lavori	---	R.U.P.	Funzionario /impiegato	1-2-4-5	Pressioni dell'appaltatore sulla direzione dei lavori, affinché possa essere rimodulato il cronoprogramma in funzione dell'andamento reale della realizzazione dell'opera

A – MAPPATURA DEI PROCESSI E CATALOGO DEI RISCHI

SETTORE GESTIONE VIABILITA', EDILIZIA E AMBIENTE

ATTIVITA'											RISCHIO	
N.	Struttura	Area / processo	Attività / processo	Risultato finale	Fase	Descrizione fase	Tempi	Responsabile attività	Esecutore attività	Categoria rischio (v. legenda)	Rischio (descrizione)	
15	Settore	B.11	Varianti in corso di esecuzione del contratto	Varianti in corso d'opera conformi ai presupposti di legge e, qualora finanziate da soggetti terzi, che rispettino le prescrizioni del finanziamento	1	Relazione del Direttore dei lavori che motivi la variante e condivisione da parte del RUP.	5	R.U.P.	RUP/Funzionario	1-2-4-5-6	Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extraguadagni.	
16	Settore	B.11bis	Controllo esecuzione dei lavori	Verifica sull'attività del direttore dei lavori, del direttore operativo	1	Accessi in cantiere per monitoraggio avanzamento lavori	---	R.U.P.	Funzionario /impiegato	1-4-5	Accordo collusivo tra gli incaricati dell'Ufficio della D.L e l'impresa al fine di agevolare guadagni importi all'impresa in sede di contabilità	
17	Settore	B.12	Subappalto	autorizzazione nel rispetto della normativa vigente e esecuzione dell'attività in subappalto conforme all'autorizzazione	1	controllo della documentazione presentata ai fini del rilascio dell'autorizzazione e accesso in cantiere per la verifica delle lavorazioni in subappalto	-	R.U.P.	Funzionario /D.L./Direttore operativo/ RUP	1-2--5-6	Mancato controllo da parte della D.L. delle percentuali di lavori eseguiti in subappalto al fine di agevolare gli accordi tra imprese	
18	Settore	B.13	Utilizzo di rimedi di risoluzione controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante fase di esecuzione del contratto	ricorso all'istituto dell'accordo bonario se ricorrono i presupposti di legge ai sensi art 209 e 205 codice appalti	1	Acquisizione della relazione riservata della direzione lavori e, qualora presente, del collaudatore per verificare la fondatezza delle riserve apposte dall'appaltatore	60	RUP	Direttore dei lavori, collaudatore, R.U.P.	1-2-3-5-6-7	Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione	
19	Settore	C.1	Provvedimenti di tipo autorizzatorio	Autorizzazioni rilasciate in rispetto alle normative del Codice della Strada e regolamento di attuazione e alle altre normative in vigore	1	verifica rispetto prescrizioni codice della strada rispetto al contenuto dell'autorizzazione	10	Funzionario	Impiegato	1	Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di un'attività)	
20	Settore	C.2	Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni	verifica delle dichiarazioni rilasciate		verifica della veridicità delle dichiarazioni rilasciate in corso di autorizzazione con le amministrazioni coinvolte		RUP/funzionario			Corresponsione di benefici economici o di altra natura per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche	
21	Servizi ambientali	I.1	Provvedimenti di tipo autorizzatorio	rilascio di autorizzazioni allo smaltimento, trattamento e recupero rifiuti		verifica e valutazione della documentazione presentata, reperimento di eventuali pareri di altri enti, eventuali sopralluoghi					Corresponsione di benefici economici o di altra natura per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche	

B – ANALISI DEI RISCHI

SETTORE GESTIONE VIABILITA', EDILIZIA E AMBIENTE

ATTIVITA'				RISCHIO		Indicatori di stima del livello di rischi						Valutazione complessiva del rischio
N.	Struttura	Area / processo	Attività / processo	Categoria rischio (v. legenda)	Rischio (descrizione)	livello di interesse esterno	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	opacità del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile del processo	grado di attuazione e delle misure di trattamento	
1	Settore	A.3	Conferimento incarichi di collaborazione	1 – 7	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari	M	M	M	M	A	A	M
2	Settore	B.1	Definizione oggetto affidamento	1-5	Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa	A	M	M	M	A	A	M
3	Settore	B.2	Individuazione strumento/istituto affidamento	1-3-5	Elusione delle regole di affidamento diretto degli appalti, al fine di agevolare un particolare soggetto	A	A	M	M	A	A	A
4	Settore	B.3	Requisiti di qualificazione	1-6	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione)	A	A	M	M	A	A	A
5	Settore	B.4	Requisiti di aggiudicazione	1-5-6-7	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa	A	A	M	M	A	A	A
6	Settore	B.5	Valutazione delle offerte	1-2-3-5-6	Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali	A	A	M	M	A	A	A
7	Settore	B.6	Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	1-2-5-6	Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale	A	M	M	M	A	A	A

B – ANALISI DEI RISCHI

SETTORE GESTIONE VIABILITA', EDILIZIA E AMBIENTE

ATTIVITA'				RISCHIO		Indicatori di stima del livello di rischi						Valutazione complessiva del rischio
N.	Struttura	Area / processo	Attività / processo	Categoria rischio (v. legenda)	Rischio (descrizione)	livello di interesse esterno	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	opacità del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile del processo	grado di attuazione delle misure di trattamento	
8	Settore	B.7	Procedure negoziate	1	Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa	A	A	M	M	A	A	A
9	Settore	B.7	Procedure negoziate	1-2-5-7	Uso distorto della procedura rotazionale di invito al fine di agevolare alcune imprese	A	A	M	M	A	A	A
10	Settore	B.7	Procedure negoziate	1-4	Suddivisione in lotti di un intervento non frazionabile per rientrare nei limiti della procedura negoziata	A	A	M	M	A	A	A
11	Settore	B.8	Affidamenti diretti	1-2-3-5-6-7	Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa	A	A	M	M	A	A	A
12	Settore	B.9	Revoca del bando	1-4-6-7	Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario	A	M	M	M	A	A	A
13	Settore	B.10	Redazione del cronoprogramma	1-4-7	Mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, tale da consentire all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento dell'opera, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extraguadagni da parte dello stesso esecutore	M	M	M	M	A	A	M
14	Settore	B.10 bis	Redazione del cronoprogramma	1-2-4-5	Pressioni dell'appaltatore sulla direzione dei lavori, affinché possa essere rimodulato il cronoprogramma in funzione dell'andamento reale della realizzazione dell'opera	M	M	M	M	A	A	M

B – ANALISI DEI RISCHI

SETTORE GESTIONE VIABILITA', EDILIZIA E AMBIENTE

ATTIVITA'				RISCHIO		Indicatori di stima del livello di rischi						Valutazione complessiva del rischio
N.	Struttura	Area / processo	Attività / processo	Categoria rischio (v. legenda)	Rischio (descrizione)	livello di interesse esterno	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	opacità del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile del processo	grado di attuazione delle misure di trattamento	
15	Settore	B.11	Varianti in corso di esecuzione del contratto	1-2-4-5-6	Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extraguadagni.	A	M	M	M	A	A	A
16	Settore	B.11bis	Controllo esecuzione dei lavori	1-4-5	Accordo collusivo tra gli incaricati dell'Ufficio della D.L e l'impresa al fine di agevolare guadagni importi all'impresa in sede di contabilità	A	M	M	M	A	A	A
17	Settore	B.12	Subappalto	1-2-5-6	Mancato controllo da parte della D.L. delle percentuali di lavori eseguiti in subappalto al fine di agevolare gli accordi tra imprese	A	M	M	M	A	A	A
18	Settore	B.13	Utilizzo di rimedi di risoluzione controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante fase di esecuzione del contratto	1-2-3-5-6-7	Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione	A	M	M	M	A	A	A
19	Settore	C.1	Provvedimenti di tipo autorizzatorio	1	Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di un'attività)	A	M	M	M	A	A	A
20	Settore	C.2	Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni		Corresponsione di benefici economici o di altra natura per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche	A	M	M	M	A	A	A
21	Servizi ambientali	I.1	Provvedimenti di tipo autorizzatorio		Corresponsione di benefici economici o di altra natura per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche	M	M	M	M	A	A	M

C – INDIVIDUAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE

SETTORE GESTIONE VIABILITA', EDILIZIA E AMBIENTE

ATTIVITA'				MISURE			
N.	Struttura	Area / processo	Attività / processo	Misure generali esistenti (v. legenda)	Misure specifiche/obiettivo	Indicatore obiettivo	Tempi realizzazione
1	Settore	A.3	Conferimento incarichi di collaborazione	Trasparenza – Codice di comportamento – Astensione in caso di conflitto di interessi	Utilizzare le procedure previste dalla normativa (assicurando i principi di rotazione e trasparenza) ed evitare salvo urgenze o mancanza di professionalità specifiche gli affidamenti	Totale affidamenti diretti progettazione su totale incarichi progettazione espressi in percentuale	2020
2	Settore	B.1	Definizione oggetto affidamento	Trasparenza – Validazione del progetto	confermate le misure generali	ripetitività del medesimo operatore quale soggetto invitato a procedure con restrizioni tecniche	2020
3	Settore	B.2	Individuazione strumento/istituto affidamento	Trasparenza – Astensione in caso di conflitto di interessi – Svolgimento attività successiva al rapporto di lavoro	confermate le misure generali	ripetitività del medesimo operatore quale soggetto affidatario. Numero procedure dirette al di fuori dei limiti previsti dalla normativa /numero procedure totali	2020
4	Settore	B.3	Requisiti di qualificazione	Trasparenza – Validazione del progetto	confermate le misure generali	ripetitività del medesimo operatore quale soggetto affidatario. Numero procedure dirette al di fuori dei limiti previsti dalla normativa /numero procedure totali	2020
5	Settore	B.4	Requisiti di aggiudicazione	Trasparenza – Codice di comportamento	confermate le misure generali	rapporto procedure di affidamento massimo ribasso/offerta economicamente più vantaggiosa. Offerte economicamente più vantaggiose/procedure effettuate	2020
6	Settore	B.5	Valutazione delle offerte	Trasparenza – Codice di comportamento – Astensione in caso di conflitto di interessi – Svolgimento attività successiva a rapporto lavoro – Rotazione scelta commissioni di gara	confermate le misure generali	numero delle offerte valutate come anomale a seguito di valutazione giustificazioni	2020
7	Settore	B.6	Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	Trasparenza – Formazione	Condivisione procedure con personale amministrativo	Produzione di un report da cui risulti che almeno 30% delle procedure è stata controllata da altro personale in supporto al RUP	2020

C – INDIVIDUAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE

SETTORE GESTIONE VIABILITA', EDILIZIA E AMBIENTE

ATTIVITA'				MISURE			
N.	Struttura	Area / processo	Attività / processo	Misure generali esistenti (v. legenda)	Misure specifiche/obiettivo	Indicatore obiettivo	Tempi realizzazione
8	Settore	B.7	Procedure negoziate	Validazione progetto/motivazione del ricorso alla procedura negoziata nella Determinazione a contrarre	Condivisione procedure con personale amministrativo	numero delle determinazioni a contrarre con motivazione rispondente alle misure generali	2020
9	Settore	B.7	Procedure negoziate	Elenco informale ditte	Previsione della rotazione delle ditte iscritte al MEPA nelle diverse procedure negoziate in funzione delle categorie dei lavori	Numero delle procedure nelle quali si è rispettata la rotazione delle ditte	2020
10	Settore	B.7	Procedure negoziate	Trasparenza	Controllo procedure da altro personale in supporto al RUP	numero interventi/servizi suddivisi in lotti	2020
11	Settore	B.8	Affidamenti diretti	Trasparenza	Condivisione procedure con personale amministrativo e utilizzo indagini di mercato	numero complessivo affidamenti diretti/ procedure con utilizzo indagini di mercato	2020
12	Settore	B.9	Revoca del bando	Trasparenza	Condivisione procedure con personale amministrativo - motivazione della revoca adeguata e corrispondente a quanto previsto dalla normativa	numero revoche bandi diverse da problematiche di finanziamento sopravvenute/numero complessivo bandi	2020
13	Settore	B.10	Redazione del cronoprogramma	Trasparenza – Validazione da parte del RUP – Formazione	Controllo procedure da altro personale in supporto al RUP- verifica delle motivazioni delle eventuali sospensioni lavori da parte del RUP /controllo del piano esecutivo dei lavori consegnato dall'appaltatore rispetto al contenuto del cronoprogramma con evidenza di eventuali difformità	Numero appalti con sospensioni lavori non motivate ai sensi della normativa/numero appalti in corso di realizzazione	2020
14	Settore	B.10 bis	Redazione del cronoprogramma	Controllo da parte del RUP	Integrazione ufficio direzione lavori : rotazione del personale se direzione lavori interna	Numero appalti che hanno rispettato il cronoprogramma	2020

C – INDIVIDUAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE

SETTORE GESTIONE VIABILITA', EDILIZIA E AMBIENTE

ATTIVITA'				MISURE			
N.	Struttura	Area / processo	Attività / processo	Misure generali esistenti (v. legenda)	Misure specifiche/obiettivo	Indicatore obiettivo	Tempi realizzazione
15	Settore	B.11	Varianti in corso di esecuzione del contratto	Controllo da parte del RUP	Integrazione ufficio direzione lavori : rotazione del personale se direzione lavori interna	Numero perizie di varianti approvate	2020
16	Settore	B.11bis	Controllo esecuzione dei lavori	Controllo da parte del RUP	Integrazione ufficio direzione lavori : rotazione del personale se direzione lavori interna	numero controlli effettuati da parte del RUP	2020
17	Settore	B.12	Subappalto	Controllo da parte del RUP	Integrazione ufficio direzione lavori : rotazione del personale se direzione lavori interna Maggiori controlli in cantiere	numero controlli sulle lavorazioni eseguite in subappalto rispetto alle autorizzazione concesse Verifica sul giornale dei lavori del personale presente	2020
18	Settore	B.13	Utilizzo di rimedi di risoluzione controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante fase di esecuzione del contratto	Controllo da parte del RUP	Integrazione ufficio direzione lavori : rotazione del personale se direzione lavori interna Maggiori controlli in cantiere	numero stipula accordi bonari rispetto a risoluzione giurisdizionali	2020
19	Settore	C.1	Provvedimenti di tipo autorizzatorio	Trasparenza – Codice di comportamento – Astensione in caso di conflitto di interessi	Rotazione del personale	numero autorizzazioni oggetto di ricorso	2020
20	Settore	C.2	Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni	Trasparenza – Codice di comportamento – Astensione in caso di conflitto di interessi – Svolgimento attività incarichi extra istituzionali	Rotazione del personale	Procedimenti attivati/procedimenti conclusi	2020
21	Servizi ambientali	I.1	Provvedimenti di tipo autorizzatorio	Trasparenza – Codice di comportamento – Astensione in caso di conflitto di interessi – Svolgimento attività incarichi extra istituzionali	confermate le misure generali	Procedimenti attivati/procedimenti conclusi	2020

LEGENDE

CATEGORIA RISCHIO		Descrizione
1	Usò improprio o distorto della discrezionalità	Comportamento attuato mediante l'alterazione di una valutazione, delle evidenze di un'analisi o la ricostruzione infedele o parziale di una circostanza, al fine di distorcere le evidenze e rappresentare il generico evento non già sulla base di elementi oggettivi, ma piuttosto di dati volutamente falsati.
2	Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione	Gestione impropria di informazioni, atti e documenti sia in termini di eventuali omissioni di allegati o parti integranti delle pratiche, sia dei contenuti e dell'importanza dei medesimi.
3	Rivelazione di notizie riservate / violazione del segreto d'Ufficio	Divulgazione di informazioni riservate e/o, per loro natura, protette dal segreto d'Ufficio, per le quali la diffusione non autorizzata, la sottrazione o l'uso indebito costituisce un "incidente di sicurezza".
4	Alterazione dei tempi	Differimento dei tempi di realizzazione di un'attività al fine di posticiparne l'analisi al limite della <i>deadline</i> utile; per contro, velocizzazione dell'operato nel caso in cui l'obiettivo sia quello di facilitare/contrarre i termini di esecuzione.
5	Elusione delle procedure di svolgimento delle attività e di controllo	Omissione delle attività di verifica e controllo, in termini di monitoraggio sull'efficace ed efficiente realizzazione della specifica attività (rispetto dei <i>Service Level Agreement</i> , dell'aderenza a specifiche tecniche preventivamente definite, della rendicontazione sull'andamento di applicazioni e servizi in generale, dei documenti di liquidazione, etc).
6	Pilotamento di procedure/attività ai fini della concessione di privilegi/favori	Alterazione delle procedure di valutazione (sia in fase di pianificazione che di affidamento) al fine di privilegiare un determinato soggetto ovvero assicurare il conseguimento indiscriminato di accessi (a dati ed informazioni) e privilegi.
7	Conflitto di interessi	Situazione in cui la responsabilità decisionale è affidata ad un soggetto che ha interessi personali o professionali in conflitto con il principio di imparzialità richiesto, contravvenendo quindi a quanto previsto dall'art. 6 bis nella l. 241/1990 secondo cui « Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale».

MISURE OBBLIGATORIE (GENERALI)		Descrizione
1	Trasparenza	Trasparenza: Consiste in una serie di attività svolte alla diffusione di informazioni rilevanti sull'Amministrazione. Ad esempio: Informatizzazione dei processi; Accesso telematico; Monitoraggio termini procedurali;
2	Codice comportamento	Codice di comportamento: Le norme in essi contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti e, per tal via, indirizzano l'azione amministrativa;
3	Rotazione personale	Rotazione del Personale: Consiste nell'assicurare l'alternanza tra più professionisti nell'assunzione delle decisioni e nella gestione delle procedure in determinate aree considerate a maggior rischio corruttivo;
4	Astensione in caso conflitto interessi	Astensione in caso di conflitti di interessi: Consiste: - nell'obbligo di astensione per il responsabile del procedimento, il titolare dell'ufficio competente ad adottare il provvedimento finale ed i titolari degli uffici competenti ad adottare atti endoprocedimentali nel caso di conflitto di interesse anche solo potenziale; - nel dovere di segnalazione a carico dei medesimi soggetti;
5	Svolgimento incarichi d'ufficio attività ed incarichi extra istituzionali	Svolgimento incarichi d'ufficio attività ed incarichi extra-istituzionali: Consiste nell'individuazione :- degli incarichi vietati ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche; - dei criteri generali per disciplinare i criteri di autorizzazione degli incarichi istituzionali; - in generale, di tutte le situazioni di potenziale conflitto di interessi derivanti da attività ed incarichi extra-istituzionali;
6	Conferimento incarichi dirigenziali in caso di particolari attività o incarichi precedenti	Conferimento di incarichi dirigenziali in caso di particolari attività o incarichi precedenti: Consiste nella definizione di criteri e procedure chiare per l'affidamento degli incarichi, soprattutto con riferimento a soggetti provenienti da enti di diritto privato regolati o finanziati dalle pubbliche amministrazioni e a soggetti che sono stati componenti di organi di indirizzo politico;
7	Incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali	Incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali: Si tratta dell'obbligo per il soggetto cui viene conferito l'incarico di scegliere, a pena di decadenza, tra la permanenza nell'incarico e l'assunzione e lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, lo svolgimento di attività professionali ovvero l'assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico;
8	Svolgimento attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro	Lo svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro: Consiste nel divieto ai dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto di una pubblica amministrazione di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri;
9	Commissioni, assegnazioni uffici e conferimento di incarichi in caso di condanna per delitti contro PA	Commissioni, assegnazioni uffici e conferimento di incarichi in caso di condanna per delitti contro la PA: Consiste nel divieto di nominare come membri di commissioni di aggiudicazione di gare, in qualità di segretari, o funzionari di uffici preposti alla gestione di risorse finanziarie risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati, soggetti che hanno riportato condanne, anche non passate in giudicato, per reati contro la pubblica amministrazione;
10	Whistleblowing	Whistleblowing: si tratta della messa in opera di misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti;
11	Formazione	Formazione: Si tratta della realizzazione di attività di formazione dei dipendenti pubblici chiamati ad operare nei settori in cui è più elevato il rischio di corruzione sui temi dell'etica e della legalità;
12	Patti di integrità	Patti di integrità o di lotta all'illegalità: Si tratta di un documento che la stazione appaltante sottopone all'accettazione dei partecipanti alle gare e permette un maggior controllo e sanzioni per il caso in cui qualcuno dei partecipanti cerchi di eluderlo;
13	Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile: Consiste nell'attivare forme di consultazione con la società civile.

Sigla	Livello di rischio
B	Rischio basso
M	Rischio medio
A	Rischio alto

Elenco procedimenti

PROCEDIMENTI RELATIVI ALLE FUNZIONI FONDAMENTALI

Titolo	Materia	Dirigente	Servizio / Ufficio	Iniziativa del procedimento	Termine di conclusione
Annullamento dei Titoli Edilizi Abilitativi Illegittimi	urbanistica	Giulia Colangelo	Controllo abusivismo e illegittimità edilizie	di parte	Dieci anni dall'assunzione del Titolo Edilizio Abilitativo
Controllo abusivismo	urbanistica	Giulia Colangelo	Controllo abusivismo e illegittimità edilizie	di parte	5 giorni dal ricevimento della comunicazione
Approvazione di progetti in variante agli strumenti urbanistici generali e attuativi e rilascio di nulla osta e pareri	strumenti urbanistici, urbanistica	Giulia Colangelo	Procedimenti Concertativi	di parte	variabile (in sede di PRC ex L.R. 36/1997)
Approvazione di progetti inerenti insediamenti produttivi e impianti per la produzione di energie rinnovabili, linee elettriche e smaltimento rifiuti	strumenti urbanistici, urbanistica	Giulia Colangelo	Procedimenti Concertativi	di parte	variabile (in sede di PRC ex L.R. 16/2008)
Rilascio nulla osta/pareri/ provvedimenti per procedure VIA/VAS relative a progetti per insediamenti produttivi, edilizia e opere pubbliche	strumenti urbanistici, urbanistica e ambiente	Vincenzo Gareri	Procedimenti Concertativi	di parte	variabile (in sede di PRC)
Pareri congruenza con PTC Prov.le	strumenti urbanistici, urbanistica e pianificazione territoriale	Giulia Colangelo	Pianificazione Territoriale e Urbanistica	di parte	variabile (in sede di PRC)
Approvazione/Adeguamento Piani Territoriali di Livello Provinciale	pianificazione territoriale	Giulia Colangelo	Pianificazione Territoriale e Urbanistica	di parte	ex L.R. 36/1997
Piano Urbanistico Comunale (PUC) - Adeguamento Progetto definitivo	strumenti urbanistici, urbanistica	Giulia Colangelo	Pianificazione Territoriale e Urbanistica	di parte	30 giorni dal ricevimento degli atti, elevati a 60 giorni nel caso di Amministrazioni Comunali aventi popolazione superiore a 20.000 unità.
Piano Urbanistico Comunale (PUC) - Progetto Definitivo	strumenti urbanistici, urbanistica	Giulia Colangelo	Pianificazione Territoriale e Urbanistica	di parte	60 giorni dal ricevimento del Progetto definitivo di PUC, elevati a 120 giorni nel caso di Amministrazione Comunali aventi
Contributi per la formazione dei Piani Urbanistici (PUC) e dei Piani Particolareggiati (P.P.)	strumenti urbanistici, urbanistica	Giulia Colangelo	Pianificazione Territoriale e Urbanistica	di parte	ex L.R. 31/1990
Contenzioso per le sanzioni amministrative ex legge n. 689/81 e s. m. i.	acque reflue, ambiente, caccia, circolazione fuoristrada, contenzioso, pesca, rifiuti, sanzioni, turismo	Colangelo Giulia	Contenzioso amministrativo	di parte	Cinque anni dalla commissione della violazione salvo sospensione e/o interruzione.
Esonero parziale dagli obblighi di assunzione di personale disabile	lavoro	Colangelo Giulia	Servizio Inserimento Lavorativo	di parte	Il servizio emana il provvedimento dirigenziale entro 120 giorni dal ricevimento della domanda, salvo necessità di proroga del termine per non più di trenta giorni, per il compimento di ulteriori atti istruttori.
Compensazioni Territoriali Regionali	lavoro	Colangelo Giulia	Servizio Inserimento Lavorativo	di parte	Il provvedimento dirigenziale di concessione viene emanato entro 150 giorni dal ricevimento della domanda.
Dichiarazione di compatibilità tra mansioni svolte e condizioni di salute di lavoratori disabili	lavoro	Colangelo Giulia	Servizio Inserimento Lavorativo	di parte	90 giorni dalla richiesta

PROCEDIMENTI RELATIVI ALLE FUNZIONI FONDAMENTALI

Titolo	Materia	Dirigente	Servizio / Ufficio	Iniziativa del procedimento	Termine di conclusione
Interpello del contribuente	atti deliberativi norme regolamentari	Colangelo Giulia	Gestione Contabile	di parte	La risposta, scritta e motivata, vincola con esclusivo riferimento alla questione oggetto dell'istanza di interpello e limitatamente al richiedente e deve essere fornita entro centoventi giorni dalla data di ricezione. Nel caso di interpello formale al Ministero delle Finanze (vedere la sezione "Vincoli esterni") il termine originario rimane sospeso fino alla ricezione della risposta del Ministero stesso o comunque fino al decorso del termine di centoventi giorni. Il responsabile dell'entrata risponde all'interpello entro trenta giorni dalla ricezione del parere ministeriale o dalla scadenza dei centoventi giorni
Pagamento somme dovute a terzi	contributi, fatture	Colangelo Giulia	Gestione Contabile	di parte	
Dilazioni di pagamento	rapporti natura finanziaria	Colangelo Giulia	Gestione Contabile	di parte	
Rimborso somme versate e non dovute	rapporti natura finanziaria, rimborsi	Colangelo Giulia	Gestione Contabile	di parte	Centottanta giorni dalla data di presentazione dell'istanza. La mancata notificazione del provvedimento entro il suddetto termine equivale al rifiuto tacito della restituzione
Installazione di cartelli, insegne di esercizio o di altri mezzi pubblicitari	demanio stradale	Colangelo Giulia	Gestione del demanio stradale provinciale	di parte	Giorni 60
Occupazione permanenti di spazi ed aree pubbliche su strade demaniali	demanio stradale	Colangelo Giulia	Gestione del demanio stradale provinciale	di parte	Giorni 60.
Occupazione temporanee di spazi ed aree pubbliche su strade demaniali	demanio stradale	Colangelo Giulia	Gestione del demanio stradale provinciale	di parte/d'ufficio	Giorni 15
Occupazione con carattere d'urgenza di spazi ed aree pubbliche su strade demaniali	demanio stradale, interventi urgenti	Colangelo Giulia	Gestione del demanio stradale provinciale	di parte/d'ufficio	Giorni 30 dal parere positivo del Settore Viabilità
Competizioni sportive agonistiche su strade ed aree pubbliche	competizioni sportive, gare, sport	Colangelo Giulia	Gestione occupazioni suolo demaniale	di parte	30 giorni
Denuncia sinistri stradali	incidenti stradali	Colangelo Giulia	Provveditorato Economato Patrimonio	di parte	90 giorni, decorrenti dalla data di arrivo al protocollo generale dell'ente della denuncia di sinistro
Utilizzo di impianto sportivo scolastico	sport	Colangelo Giulia	Provveditorato Economato Patrimonio	di parte	30 giorni
Circolazione Veicoli e/o Trasporti Eccezionali	trasporti eccezionali	Colangelo Giulia	Trasporti eccezionali	di parte	15 giorni, fatte salve istanze presentate in modo incompleto.
Procedimenti Stazione Unica Appaltante	appalti	Colangelo Giulia	SUA	di parte	termini previsti dal Codice dei contratti pubblici
Contratti	atti deliberativi norme regolamentari	Ferrara Marina	Appalti e Contratti	d'ufficio	60 giorni dall'aggiudicazione definitiva
Imposizione di servitù su terreni privati	espropri	Ferrara Marina	Espropri	di parte	Entro 90 giorni dalla dichiarazione di pubblica utilità
Avvio del procedimento espropriativo	espropri	Ferrara Marina	Espropri	di parte	entro 90 giorni dalla determinazione dell'indennità d'esproprio provvisoria
Nomina dei tecnici per la determinazione dell'indennità definitiva d'espropriazione	espropri	Ferrara Marina	Espropri	di parte	entro 60 giorni dall'istanza
Accorpamento al demanio stradale provinciale di porzioni di terreno utilizzate ad uso pubblico	espropri	Ferrara Marina	Espropri	di parte	entro 90 giorni dall'acquisizione del consenso; se accorpamento già autorizzato dal Consiglio provinciale e i frazionamenti approvati sono già agli atti dell'Ente: entro 60 giorni dall'acquisizione del consenso
Pagamento dell'indennità provvisoria d'espropriazione	espropri	Ferrara Marina	Espropri	di parte	Entro 60 giorni dal deposito della documentazione comprovante la piena e libera proprietà del bene.
Retrocessione parziale del bene espropriato	espropri	Ferrara Marina	Espropri	di parte	entro 60 giorni dalla data di consegna dei tipi di frazionamento necessari a cura della parte interessata.

PROCEDIMENTI RELATIVI ALLE FUNZIONI FONDAMENTALI

Titolo	Materia	Dirigente	Servizio / Ufficio	Iniziativa del procedimento	Termine di conclusione
Svincolo somme depositate alla Cassa DD.PP. per indennità di espropriazione/occupazione temporanea	espropri	Ferrara Marina	Espropri	di parte	Entro 60 giorni dalla richiesta
Retrocessione totale del bene espropriato	espropri	Ferrara Marina	Espropri	di parte	Il provvedimento è emesso entro 60 giorni dalla comunicazione formale dell'accoglimento dell'istanza a seguito del decorso del termine concesso al Comune nel cui territorio ricadono le aree oggetto di retrocessione per esercitare il diritto ai sensi dell'art. 48 comma 3 del D.P.R. n. 327/2001 e ad avvenuto del pagamento del corrispettivo.
Determinazione indennità provvisoria d'esproprio	espropri	Ferrara Marina	Espropri	di parte	Entro 60 giorni dalla richiesta
Occupazione temporanea non preordinata all'esproprio	espropri	Ferrara Marina	Espropri	di parte	Entro 60 giorni dall'istanza
Esproprio con determinazione urgente dell'indennità provvisoria	espropri	Ferrara Marina	Espropri	di parte	entro 60 giorni dalla richiesta corredata dagli allegati necessari
Occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione	espropri	Ferrara Marina	Espropri	di parte	Entro 60 giorni dalla richiesta.
Notifica elenco dei beni da espropriare	espropri	Ferrara Marina	Espropri	di parte	Entro 30 giorni dall'istanza
Accesso ai fondi	espropri	Ferrara Marina	Espropri	di parte	Entro 60 giorni dall'istanza
Gestione di attività di autoscuola a seguito di segnalazione certificata di inizio di attività	autoscuola, trasporti	Ferrara Marina	Trasporti	di parte	L'attività non può essere iniziata prima della verifica del possesso dei requisiti prescritti, ai sensi del comma 7-bis dell'articolo 123 del D. L.gs. 30-4-1992, n. 285 "Nuovo codice della strada"
Abilitazione professionale di Insegnante ed Istruttore presso autoscuola	autoscuola, trasporti	Ferrara Marina	Trasporti	di parte	30 giorni dopo l'espletamento dell'esame
Autorizzazione all'esercizio dell'attività di scuola nautica	nautica, trasporti	Ferrara Marina	Trasporti	di parte	30 giorni dal ricevimento del parere del capo del compartimento marittimo o del dirigente della Direzione generale territoriale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, nella cui giurisdizione la scuola ha la sede principale e del certificato igienico sanitario rilasciato dall'ASL competente.
Abilitazione allo svolgimento dell'attività di autotrasporto di cose e/o persone su strada	trasporti	Ferrara Marina	Trasporti	di parte	30 giorni dalla data di espletamento degli esami.
Autorizzazione alle imprese di autoriparazione per l'esecuzione delle revisioni	trasporti	Ferrara Marina	Trasporti	di parte	30 giorni dal ricevimento del parere da parte del Direttore Provinciale del Dipartimento Trasporti Terrestri
Autorizzazione all'esercizio dell'attività di noleggio con conducente	trasporti	Ferrara Marina	Trasporti	di parte	30 giorni dal ricevimento della conferma del possesso dei requisiti di cui all'articolo 3 del Regolamento (CE) Europeo N. 1071/2009 da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti competente sul territorio (Motorizzazione Civile)
Autorizzazione all'esercizio dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto	trasporti	Ferrara Marina	Trasporti	di parte	30 giorni dal ricevimento del certificato igienico sanitario rilasciato dall'ASL competente
Licenza per l'autotrasporto di merci in conto proprio	trasporti	Ferrara Marina	Trasporti	di parte	60 giorni dal ricevimento della richiesta
Abilitazione allo svolgimento dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto	trasporti	Ferrara Marina	Trasporti	di parte	30 giorni dalla data di espletamento dell'esame
Approvazione dei piani di prevenzione e gestione delle acque meteoriche di dilavamento	acque reflue	Gareri Vincenzo	Autorizzazioni ambientali	di parte	180 giorni

PROCEDIMENTI RELATIVI ALLE FUNZIONI FONDAMENTALI

Titolo	Materia	Dirigente	Servizio / Ufficio	Iniziativa del procedimento	Termine di conclusione
Approvazione progetti impianti depurazione	acque reflue, scarichi idrici	Gareri Vincenzo	Autorizzazioni ambientali	di parte	120 giorni, tranne casi in cui è necessaria Valutazione di Impatto Ambientale
Autorizzazione scarichi acque reflue urbane con recapito fuori dalle pubbliche fognature	acque reflue, scarichi idrici	Gareri Vincenzo	Autorizzazioni ambientali	di parte	60 giorni, tranne casi in cui è necessaria la Valutazione di Impatto Ambientale
Autorizzazione scarichi acque reflue industriali con recapito fuori pubbliche fognature	acque reflue, scarichi idrici	Gareri Vincenzo	Autorizzazioni ambientali	di parte	60 giorni tranne casi in cui è prevista Valutazione di Impatto Ambientale
Autorizzazione scarichi acque reflue industriali con recapito fuori pubbliche fognature	acque reflue, scarichi idrici	Gareri Vincenzo	Autorizzazioni ambientali	di parte	60 giorni tranne casi in cui è prevista Valutazione di Impatto Ambientale
Autorizzazione Unica Ambientale - AUA	autorizzazioni ambientali	Gareri Vincenzo	Autorizzazioni ambientali	di parte	
Volturazione di autorizzazione in materia ambientale	autorizzazioni ambientali	Gareri Vincenzo	Autorizzazioni ambientali	di parte	60 giorni
Autorizzazione integrata ambientale (IPPC - AIA)	autorizzazioni ambientali	Gareri Vincenzo	Autorizzazioni ambientali	di parte/d'ufficio	150 giorni, tranne casi in cui è prevista Valutazione di Impatto Ambientale
Autorizzazione emissione in atmosfera impianti industriali	autorizzazioni emissioni atmosfera	Gareri Vincenzo	Autorizzazioni ambientali	di parte	30 giorni da favorevole conclusione della conferenza servizi deliberante
Autorizzazione alla gestione di nuovi impianti mobili di trattamento e recupero rifiuti	recupero rifiuti, rifiuti	Gareri Vincenzo	Autorizzazioni ambientali	di parte	90 giorni dall'istanza per rilascio di autorizzazione
Autorizzazione svolgimento di campagne in territorio provinciale impianti mobili trattamento rifiuti	recupero rifiuti, rifiuti	Gareri Vincenzo	Autorizzazioni ambientali	di parte	60 giorni e silenzio assenso
Autorizzazione svolgimento di campagne in territorio provinciale impianti mobili trattamento rifiuti	recupero rifiuti, rifiuti	Gareri Vincenzo	Autorizzazioni ambientali	di parte	60 giorni e silenzio assenso
Iscrizione nel Registro provinciale ditte che effettuano attività recupero rifiuti regime semplificato	recupero rifiuti, rifiuti	Gareri Vincenzo	Autorizzazioni ambientali	di parte	90 giorni da richiesta ovvero ricevimento assenso da parte Provincia se precedente
Iscrizione nel Registro provinciale ditte che effettuano attività recupero rifiuti regime semplificato	recupero rifiuti, rifiuti	Gareri Vincenzo	Autorizzazioni ambientali	di parte	90 giorni da richiesta ovvero ricevimento assenso da parte Provincia se precedente
Rilascio certificazione di avvenuta bonifica	siti da bonificare	Gareri Vincenzo	Autorizzazioni ambientali	di parte	30 giorni dal ricevimento relazione tecnica di ARPAL
Autorizzazione impianti di smaltimento e recupero rifiuti anche pericolosi	smaltimento rifiuti	Gareri Vincenzo	Autorizzazioni ambientali	di parte	30 giorni da favorevole conclusione procedura di conferenza dei servizi
Rilascio compatibilità paesaggistica	autorizzazioni ambientali, autorizzazioni paesistico-ambientali	Gareri Vincenzo	ATO E SERVIZI AMBIENTALI	di parte	180 gg. In convenzione esclusivamente per il comune di Zuccarello
Valutazione di incidenza	autorizzazioni ambientali	Gareri Vincenzo	ATO E SERVIZI AMBIENTALI	di parte	60 giorni
Autorizzazione alla sopraelevazione in zona sismica	cementi armati zona sismica	Gareri Vincenzo	Cementi armati	di parte	All'atto dell'emissione dell'autorizzazione
Denuncia delle costruzioni in cementi armati e zona sismica ai sensi del DPR n.380 6/6/2001 e D.M. 14/01/2008	cementi armati zona sismica	Gareri Vincenzo	Cementi armati	di parte	All'atto della presentazione.
Autorizzazione edifici strategici e rilevanti in zona sismica 3'	cementi armati zona sismica	Gareri Vincenzo	Cementi armati	di parte	All'atto dell'emissione dell'autorizzazione
Verifica delle denunce delle costruzioni in zona sismica	cementi armati zona sismica	Gareri Vincenzo	Cementi armati	d'ufficio	15 giorni, fatte salve istanze presentate in modo incompleto.
Autorizzazione relativa all'esercizio di depositi oli minerali e GPL	autorizzazioni ambientali	Gareri Vincenzo	Energia e Coordinamento Ambientale	di parte	150 giorni

Sezione trasparenza

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile del dato
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati (link alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione)	Annuale	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (Colangelo)
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi <i>link</i> alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Affari Generali e del Personale (Ferrara)
			Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Affari Generali e del Personale (Ferrara)
			Documenti di programmazione strategico-gestionale	Documenti di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti competenti per materia (Colangelo, Ferrara, Gareri)
		Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuto e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuto e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti competenti per materia (Colangelo, Ferrara, Gareri)
		Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo	Dirigente Settore Affari Generali e del Personale (Ferrara)
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tempestivo	Dirigenti competenti per materia (Colangelo, Ferrara, Gareri)

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile del dato
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Affari Generali e del Personale (Ferrara)
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Affari Generali e del Personale (Ferrara)
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico] 2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato). Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile del dato
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno	Dirigente Settore Affari Generali e del Personale (Ferrara)
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Nessuno	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile del dato
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Affari Generali e del Personale (Ferrara)
	Rendiconti gruppi consiliari provinciali	Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Affari Generali e del Personale (Ferrara)
			Atti degli organi di controllo	Atti e relazioni degli organi di controllo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013 Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013 Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Affari Generali e del Personale (Ferrara)
			Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Affari Generali e del Personale (Ferrara)	
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato Per ciascun titolare di incarico:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti competenti per materia (Colangelo, Ferrara, Gareri)
		Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo	

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile del dato
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice ed altri incarichi dirigenziali		Incarichi dirigenziali amministrativi di vertice ed altri incarichi dirigenziali (compresi incarichi di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali) (da pubblicare in tabelle)	Per ciascun titolare di incarico:		Direttore Generale e dirigenti (Colangelo, Ferrara, Gareri)
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	
	Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo	Direttore Generale (Colangelo)	
	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Affari Generali e del Personale (Ferrara)	
	Art. 14, c. 1-quinquies., d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Posizioni organizzative (responsabili di fornire i curriculum, Ferrara di pubblicarli)	
	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Affari Generali e del Personale (Ferrara)	
	Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)		
	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Affari Generali e del Personale (Ferrara)	
	Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)		
	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Affari Generali e del Personale (Ferrara)	

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile del dato
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Affari Generali e del Personale (Ferrara)
	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Affari Generali e del Personale (Ferrara)
	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Affari Generali e del Personale (Ferrara)
			Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della trattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispongono, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	
Nucleo do valutazione	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013 Par. 14.2, delib. CiVIT n. 12/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Nominativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore Generale (Colangelo)	
			Curricula	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
			Compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
Bandi di concorso		Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonché i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Affari Generali e del Personale (Ferrara)
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CiVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Direttore Generale (Colangelo)
	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
				Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
			Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
			Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile del dato	
Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Affari Generali e del Personale (Ferrara)	
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Per ciascuna delle società:	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
				1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Provvedimenti	7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
					Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)		Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)
	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)		Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)				
	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			
	Art. 22, c. 1, lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs. 175/2016)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			
Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate			Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				
Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento			Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				
Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile del dato
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento		Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	Per ciascuna tipologia di procedimento:		Dirigenti competenti per materia (Colangelo, Ferrara, Gareri)
		Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013		7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013		9) <i>link</i> di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
					Per i procedimenti ad istanza di parte:	
	Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
	Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
	Monitoraggio tempi procedurali	Art. 24, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 28, l. n. 190/2012	Monitoraggio tempi procedurali	Risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedurali	Annuale (Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016)	
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti competenti per materia

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile del dato
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Affari Generali e del Personale (Ferrara)
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
Bandi di gara e contratti	Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare	Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190 Informazioni sulle singole procedure (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)	Codice Identificativo Gara (CIG)	Tempestivo	Dirigenti competenti per materia (Colangelo, Ferrara, Gareri)
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016		Struttura proponente, Oggetto del bando, Procedura di scelta del contraente, Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, Aggiudicatario, Importo di aggiudicazione, Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, Importo delle somme liquidate	Tempestivo	
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016		Tablelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)	
	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Art. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali	Tempestivo	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni. Compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del dlgs n. 50/2016	Avvisi di preinformazione - Avvisi di preinformazione (art. 70, c. 1, 2 e 3, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi di preinformazioni (art. 141, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Delibera a contrarre o atto equivalente (per tutte le procedure)	Tempestivo	

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile del dato
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		<p>Avvisi e bandi - Avviso (art. 19, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Avviso di formazione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1, e 4, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 127, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso relativo all'esito della procedura; Pubblicazione a livello nazionale di bandi e avvisi; Bando di concorso (art. 153, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di aggiudicazione (art. 153, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concessione, invito a presentare offerta, documenti di gara (art. 171, c. 1 e 5, dlgs n. 50/2016); Avviso in merito alla modifica dell'ordine di importanza dei criteri, Bando di concessione (art. 173, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 183, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso costituzione del privilegio (art. 186, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 188, c. 3, dlgs n. 50/2016)</p>	Tempestivo	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		<p>Avviso sui risultati della procedura di affidamento - Avviso sui risultati della procedura di affidamento con indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concorso e avviso sui risultati del concorso (art. 141, dlgs n. 50/2016); Avvisi relativi l'esito della procedura, possono essere raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3, dlgs n. 50/2016); Elenchi dei verbali delle commissioni di gara</p>	Tempestivo	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		<p>Avvisi sistema di qualificazione - Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione, di cui all'Allegato XIV, parte II, lettera H; Bandi, avviso periodico indicativo; avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione; Avviso di aggiudicazione (art. 140, c. 1, 3 e 4, dlgs n. 50/2016)</p>	Tempestivo	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		<p>Affidamenti Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10, dlgs n. 50/2016); tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti (art. 192 c. 3, dlgs n. 50/2016)</p>	Tempestivo	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		<p>Informazioni ulteriori - Contributi e resoconti degli incontri con portatori di interessi unitamente ai progetti di fattibilità di grandi opere e ai documenti predisposti dalla stazione appaltante (art. 22, c. 1, dlgs n. 50/2016); Informazioni ulteriori, complementari o aggiuntive rispetto a quelle previste dal Codice; Elenco ufficiali operatori economici (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016)</p>	Tempestivo	
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali.	Provvedimenti di esclusione e di ammissione (entro 2 giorni dalla loro adozione)	Tempestivo	

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile del dato		
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Tempestivo			
		Art. 1, co. 505, l. 208/2015 disposizione speciale rispetto all'art. 21 del d.lgs. 50/2016)	Contratti	Testo integrale di tutti i contratti di acquisto di beni e di servizi di importo unitario stimato superiore a 1 milione di euro in esecuzione del programma biennale e suoi aggiornamenti	Tempestivo			
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Tempestivo			
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteria e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteria e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti competenti per materia (Colangelo, Ferrara, Gareri)		
	Atti di concessione	Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)			
							Per ciascun atto:	
							1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
							2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
							3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
							4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
							5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
							6) link al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
							7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile del dato
		Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Servizi finanziari, patrimonio e servizi informativi
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
	Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del dlgs n. 91/2011 - Art. 18-bis del dlgs n. 118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Servizi finanziari, patrimonio e servizi informativi (Colangelo)
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Nucleo di valutazione	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti del Nucleo di valutazione	Attestazione del Nucleo di valutazione nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.	Direttore Generale (Colangelo)
				Documento del Nucleo di valutazione di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	
				Relazione del Nucleo di valutazione sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	
	Altri atti del nucleo di valutazione, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				
Organi di revisione amministrativa e contabile		Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
Corte dei conti		Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorchè non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile del dato
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti competenti per materia (Colangelo, Ferrara, Gareri)
	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009 Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009 Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	
				Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	
				Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	
	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	
Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo		
Pagamenti	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	Dirigente Settore Servizi finanziari, patrimonio e servizi informativi (Colangelo)
	Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Art. 41, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti in forma sintetica e aggregata (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
				Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
			Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile del dato
Opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti").	Tempestivo (art.8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Gestione Viabilità, edilizia ed ambiente (Gareri)
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate.	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione)	Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore Generale (Colangelo)
Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Gestione Viabilità, edilizia ed ambiente (Gareri)
			Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile del dato
			Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente Settore Gestione Viabilità, edilizia ed ambiente (Gareri)
		Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Annuale	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (Colangelo)
		Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo	
			Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo	
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)	
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.A.C. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.A.C. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	
Altri contenuti	Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (Colangelo)
		Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	
		Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale	
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.mdt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dat.gov.it e http://basidati.agid.gov.it/catalogo_gestiti da AGID	Tempestivo	Dirigente Settore Servizi finanziari, patrimonio e servizi informativi (Colangelo)
		Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale	

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile del dato
		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	
Altri contenuti	Dati ulteriori	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate	- Monitoraggio tempi procedurali - Elaborazione indicatori appalti	Dirigenti competenti per materia (Colangelo, Ferrara, Gareri)

La presente tabella è quella allegata alla deliberazione Anac n. 1310 del 28 dicembre 2016 rettificata ed integrata per renderla coerente con la realtà della Provincia.